

RASSEGNA STAMPA
del
23/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-12-2013 al 23-12-2013

22-12-2013 ANSA.it Terremoto Gubbio, molta gente in strada	1
21-12-2013 Abruzzo24ore.tv Terremoto, primi indagati su recupero Beni Culturali L'Aquila	2
22-12-2013 Adnkronos Perugia, trema la terra vicino Gubbio Ingv: scossa terremoto di quarto grado	3
22-12-2013 Adnkronos Terremoto: scossa quarto grado in provincia Perugia	4
22-12-2013 AgenParl DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI TERAMO	5
22-12-2013 Agi Terremoti: scossa di magnitudo 3, 6 nella notte a Gubbio	6
22-12-2013 Agi Terremoti: sciame sismico a Gubbio, scosse fino a magnitudo 4	7
21-12-2013 Arezzo Notizie.it Monte San Savino: tutte le informazioni per il riconoscimento dei danni dell'alluvione del 21 ottobre	8
22-12-2013 Arezzo Notizie.it Terremoto a Gubbio, avvertito ad Arezzo	9
22-12-2013 Blitz quotidiano.it Terremoto vicino Perugia, magnitudo 4.0	10
22-12-2013 Corriere Adriatico.it Forte scossa a Perugia Tremano anche le Marche	11
21-12-2013 Corriere dell'Umbria.it Terremoto, l'allarme della Curia: "Danni nelle chiese del territorio"	12
22-12-2013 Corriere dell'Umbria.it Tecnici al lavoro dopo il terremoto, situazione sotto controllo	13
22-12-2013 Corriere dell'Umbria.it Ancora paura in città, scossa di 3.6 nella notte	14
21-12-2013 Faenzanotizie.it Solarolo / Domenica il Natale in Piazza, tante iniziative per festeggiare e brindare insieme	15
23-12-2013 GiglioNews Piano Strutturale: questa mattina il Consiglio comunale	16
22-12-2013 Giornale dell'Umbria.it Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4	17
22-12-2013 Giornalettismo.com Terremoto a Gubbio e a Perugia	19
22-12-2013 Il Centro argine del vibrata, appello di camaioni	23
22-12-2013 Il Centro (senza titolo)....	24
22-12-2013 Il Centro il vecchio palazzo di giustizia potrà riaprire tra sei mesi	25
22-12-2013 Il Centro un video spot promuove le bellezze di tortoreto	26
23-12-2013 Il Centro recital sul post terremoto	27
22-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Terremoto tra Umbria e Marche: epicentro a Gubbio. Maginitudo 4, paura e gente in strada	28

22-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Scossa di terremoto MI 4.0 alle 11.06 a Gubbio	29
21-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pratiche validate dal padre tre indagati	30
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Tronto e Vibrata, torna l'incubo esondazione	31
21-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche) Dalle revisioni delle auto sostegno per il volontariato	32
21-12-2013 Il Messaggero (ed. Metropolitana) Comune e protezione civile alleati per prevenire smottamenti e crolli	33
21-12-2013 Il Messaggero (ed. Rieti) Riapre da lunedì la strada per L'Aquila	34
21-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) GUBBIOALTRA SCOSSA:MAGNITUDO 3,2Il terremoto non concede tregua: le scosse continuan...	35
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) Croce rossa, nuova sede nel centro di Protezione civile	36
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) GUALDO TADINOFURTO ALLA TAVERNA DI PORTASAN DONATOAncora un furto nelle notti gualde...	37
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) San Mariano, allarme furti arrivano le telecamere	38
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) Scosse a Gubbio, il vescovo: Controllate tutte le chiese	39
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Pesaro) Donati otto defibrillatori alle palestre comunali	40
22-12-2013 Il Messaggero (ed. Pesaro) Il rischio adesso è l'isolamento	41
21-12-2013 Il Mondo.it Umbria/terremoti: Vinti, prevenzione ma necessarie risorse adeguate	42
22-12-2013 Il Punto a Mezzogiorno.it La società Aeroporto Frosinone va in liquidazione	44
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Benzinaio ucciso, la moglie del socio incontra il presunto assassino	45
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Secondo scossone in pochi giorni	46
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) La terra continua a tremare, paura nelle Marche	47
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Civitanova DOPO quella sorta di terremoto che ha portato alcuni giocatori a sganciarsi d...	48
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Il «Presepe Vivente» di Grottammare La storia di Betlemme vive in riviera	49
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) La cittadina' votata tra le polemiche	50
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Ferri, Babbo Natale tra gli ultimi	51
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Sprofonda la vecchia Flaminia	52

23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
PESARO. Paura in diverse località delle Marche per la scossa di terremoto di ieri matti...	53
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Senza titolo	54
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
A Bondeno domenica prenatalizia ricca di appuntamenti per tutte le età	55
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
SONO STATE assegnate le deleghe della giunta, indicati i nomi dei gruppi consilia...	56
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
di VALERIO FRANZONI UN OSPITE a sorpresa, ieri, ha illuminato la festa organiz...	57
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
di STEFANO LOLLI NIENTE videosorveglianza per la centrale operativa della Poli...	58
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Avis, inaugura la nuova sede grazie alla gara di solidarietà	59
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Oggi si festeggia in piazza Garibaldi	60
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Straordinari dei vigili del fuoco, basta menzogne»	61
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
FANANO REGISTRATE TRE PICCOLE SCOSSE DI TERREMOTO	62
22-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Il Candigliano ingoia la Flaminia	63
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
La terra trema ancora: che spavento	64
23-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
IL TERREMOTO spaccamattoni!. Nella prima pagina dell'edizione di ...	65
22-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Terremoto, nuova scossa avvertita anche a Fabriano	66
22-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino	67
22-12-2013 Il Secolo XIX.it	
Terremoto a Gubbio: scossa di 4 gradi	68
21-12-2013 Il Tempo.it	
Il padre dirigente comunale favorisce il figlio costruttore	70
22-12-2013 Il Tempo.it	
Terremoto, la terra trema tra Umbria e Marche	71
22-12-2013 Il Tempo.it	
Nel centro storico fantasma anche gli affari sono terremotati	72
22-12-2013 Il Tempo.it	
Parte civile contro i furbi dei rifiuti	73
22-12-2013 Il Tempo.it	
L'ultimo saluto allo chef investito sull'Aurelia Pescara scomparso ritrovato sulla pista dell'aeroporto Senza esito le ricerche dell'anziana dispersa	74
21-12-2013 Il Tirreno	
protezione civile, l'allarme arriva sullo smartphone	75
21-12-2013 Il Tirreno	
inaugurazione all'assistenza	76

21-12-2013 Il Tirreno	
la 46a brigata aerea rientra dalla missione nelle filippine	77
21-12-2013 Il Tirreno	
ecco tre misure di sostegno per dare ossigeno al settore	78
21-12-2013 Il Tirreno	
la solidarietà profuma di tartufo	79
21-12-2013 Il Tirreno	
ponte a marina il comune come intende intervenire?	80
21-12-2013 Il Tirreno	
frana il tetto dell'antica cantina di villa toscanelli	81
22-12-2013 La Nazione (ed. Arezzo)	
Piano intercomunale di Protezione civile C'è il semaforo verde	82
22-12-2013 La Nazione (ed. Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO IL TEMA E' ATTUALE: «Parlare d...	83
22-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
Sorpresa, Babbo Natale arriva davvero	84
22-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
GREVE: L'APP PER COMUNICARE GLI STATI DI ALLERTA	85
22-12-2013 La Nazione (ed. Livorno)	
Cecina «Necessari immediati controlli per verificare la stabilità del ponte sul fiume a Marina»	86
22-12-2013 La Nazione (ed. Livorno)	
«Manca una classe dirigente che si prenda carico della città»	87
22-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
La Misericordia di Corsagna conferma Dinucci presidente	88
22-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
Sicurezza idraulica, interventi per un milione	89
22-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Ora i Vab hanno una sede «Una risorsa per la città»	90
22-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Il Consolato premia gli "angeli"	91
23-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Il nostro marmo per tutelare i Bronzi di Riace	92
23-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Finita la missione nelle Filippine: la 46ª torna alla base	93
22-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Ancora un altro smottamento in via Mazzini I residenti: «I lavori sono stati solo uno spreco»	94
22-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Dal terremoto del 1997 ad oggi la città di Foligno ha attraversato anni di grande difficoltà	95
22-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
GUBBIO LO SCIAME sismico che dallo scorso mese di agosto sta in...	96
22-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CASTEL GIORGIO LA GEOTERMIA dell'Alfina approda anche in ot...	97
23-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Gubbio martoriata dal terremoto, in città	98
23-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Arrivano le prime disdette di prenotazioni turistiche Scende in campo la Protezione civile...	99
23-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	

GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando...	100
23-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Secondo i tecnici dell'Ingv «la faglia di Gubbio ha un rilascio sismico pressoché con...	101
22-12-2013 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Scossa di terremoto avvertita alle 11.06 anche in città: quindici chiamate ai vigili del fuoco	102
22-12-2013 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Terremoto, scossa di quattro gradi a Gubbio avvertita anche in centro a Perugia	103
22-12-2013 La Nuova Ferrara	
arriva morandi, che festa ai map	104
23-12-2013 La Nuova Ferrara	
dalle macerie spunta un secolo da riscoprire	105
23-12-2013 La Nuova Ferrara	
riparata la torretta emblema del terremoto	107
23-12-2013 La Nuova Ferrara	
contributi per la case inagibili	108
23-12-2013 La Nuova Ferrara	
le gocce di sangue per l'avis mirabello	109
23-12-2013 La Nuova Ferrara	
tu chiamale se vuoi, persuasioni	110
23-12-2013 La Provincia di Como	
Terremoto in Umbria Paura, ma niente danni	111
22-12-2013 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche	112
22-12-2013 La Voce.it	
Terremoto: scossa magnitudo 3.6 in Umbria	113
22-12-2013 La Voce.it	
Terremoto: violenta scossa magnitudo 4.0 a Gubbio	114
22-12-2013 Leggo	
Terremoto, scossa 4.0 tra Marche e Umbria: "Paura tra la gente a Terni, Arezzo e Perugia"	115
22-12-2013 Leggo	
Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa di magnitudo 3.6. Gente impaurita fino ad Assisi	117
21-12-2013 Libertà	
Legnini: «Questa Finanziaria è davvero un'inversione di rotta»	118
23-12-2013 Libertà	
(senza titolo)	120
23-12-2013 Libertà	
Soccorso, ecco la centrale unica La nuova "casa" per Polizia municipale, Protezione civile e Forestale è una realtà: ieri a Rivergaro è stata inaugurata la centrale integrata di so	121
21-12-2013 Libertà.it	
I vigili della Valtrebbia hanno una nuova sede. È costata 425mila euro	122
21-12-2013 Lucca In Diretta.it	
Chiusura anticipata per le feste degli uffici comunali di Capannori: ecco gli orari	124
21-12-2013 Lucca In Diretta.it	
Volontari dell'Arca della Valle per l'impacchettamento dei regali al Leclerc di Gallicano	125
21-12-2013 Modena Qui	
Terremoto: ecco le richieste	126
21-12-2013 Modena Qui	

Già vendute 3500 tazzine per riedificare la torre dei Modenesi	127
21-12-2013 Modena Qui	
Zocca, terremoto isola ecologica	128
21-12-2013 Modena Qui	
Polo della Sicurezza sostenibile	129
21-12-2013 Modena Qui	
Pompieri: i soldi del sisma non si vedono	130
22-12-2013 Modena Qui	
Il Governo ci ha scaricato	131
22-12-2013 Modena Qui	
Il Governo ci ha scaricato: mobilitazione	132
22-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
lavori finiti, dopo le feste le medie tornano a casa	133
22-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
martina posa per la bassa	134
22-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
prorogata la sospensione mutui	135
23-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
i medici aiutano studentessa terremotata	136
23-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
gli artigiani: quei rimborsi non si vedono	137
23-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
cri, un anno di cambiamenti e due nuovi mezzi dagli aiuti	138
22-12-2013 Orvieto24	
Forte scossa di terremoto a Gubbio (ML 4) avvertita anche nell'Orvietano	139
22-12-2013 PerugiaToday	
Terremoto a Gubbio, scossa di 4 di magnitudo: gente in fuga dalle case	140
21-12-2013 PiacenzaSera.it	
Bonifica, Cavalli (Lega Nord): "Salasso nel 2014, la Regione non approvi bilancio"	141
22-12-2013 Quotidiano.net	
Terremoto a Perugia, scossa di magnitudo 4 fa tremare il centro	142
22-12-2013 Quotidiano.net	
Terremoto tra Umbria e Marche, scossa di magnitudo 4	143
21-12-2013 Ravenna24ore.it	
Solarolo pronta a festeggiare il Natale	144
22-12-2013 Saturno Notizie.it	
Forte scossa di terremoto in Umbria, avvertita anche nelle Marche e in Toscana	145
21-12-2013 TUTTOGGI.info	
Gubbio, col terremoto danni alle chiese del territorio / Curia sollecita intervento istituzioni	146
22-12-2013 TUTTOGGI.info	
Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI	147
21-12-2013 Telestense.it	
Sisma: nuove scuole a Bondeno	149
22-12-2013 Tgcom24	
Terremoto, forte scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche	150
22-12-2013 Tiscali	

Terremoto: scossa magnitudo 4 tra Umbria e Marche	151
22-12-2013 Umbria24	
Scossa magnitudo 4 avvertita in tutta la provincia	152
22-12-2013 Uno Notizie.it	
UMBRIA, TERREMOTO OGGI VICINO PERUGIA / Scossa di magnitudo 4 avvertita anche ad Assisi e Terni	154
22-12-2013 l'Unità.it	
Terremoto, terra trema in Umbria Scossa di magnitudo 4.0	155
21-12-2013 noodls	
terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destini risorse adeguate	157
22-12-2013 noodls	
Evento sismico in provincia di Perugia	158

Terremoto Gubbio, molta gente in strada

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto Gubbio, molta gente in strada"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Gubbio, molta gente in strada

Dopo la scossa magnitudo 4 di stamani 22 dicembre, 12:33 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 22 DIC - Sono stati molti gli abitanti della città di Gubbio e della sua periferia che sono usciti in strada stamani dopo la scossa di magnitudo 4, delle 11,06, che ha interessato la zona fino al confine con le Marche.

Immediato anche il passaparola sui social network. Danni rilevanti, comunque, i vigili del fuoco con alcune squadre sul posto (anche la Provincia ha mobilitato i propri tecnici per i controlli) sinora non ne hanno constatati, ad eccezione di qualche crepa in edifici storici.

Terremoto, primi indagati su recupero Beni Culturali L'Aquila

- Le accuse L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto, primi indagati su recupero Beni Culturali L'Aquila"

Data: **21/12/2013**

Indietro

Le accuse - L'Aquila

Vedi anche Nuova indagine sugli appalti post-sismici: sequestrati documenti in...19/12/2013 Beni Culturali: Pezzopane, no a trasferimento Magani a Pompei12/12/2013 Beni Culturali per tutti: corso nazionale a Chieti01/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, primi indagati su recupero Beni Culturali L'Aquila

sabato 21 dicembre 2013, 11:53

Terremoto aq

Trapelano i primi indagati nell' ambito di una delicata indagine post-terremoto del 6 aprile del 2009 all'Aquila portata avanti dalla Guardia di Finanza e dagli agenti della Squadra mobile della Questura.

In particolare, sotto la lente d'ingrandimento sono finiti i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione del patrimonio immobiliare della Curia (solo le chiese danneggiate nel cratere sono circa 300) e piu' in generale di palazzi e monumenti vincolati dai beni culturali.

Appalti per una quarantina di milioni di euro affidati in virtu' di ordinanze della Presidenza del Consiglio dei ministri direttamente a delle ditte senza bandi pubblici. I primi nomi iscritti sul registro degli indagati per corruzione sono un impiegato del ministero per i beni culturali dell'Aquila ed un imprenditore edile, anche se fonti investigative parlano di una quindicina di iscrizioni.

Due giorni fa gli inquirenti hanno effettuato acquisizioni di documenti presso la Curia ed il Mibac dell'Aquila.

\$.m

Perugia, trema la terra vicino Gubbio Ingv: scossa terremoto di quarto grado

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Perugia, trema la terra vicino Gubbio Ingv: scossa terremoto di quarto grado"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Perugia, trema la terra vicino Gubbio Ingv: scossa terremoto di quarto grado

ultimo aggiornamento: 22 dicembre, ore 12:10

Perugia - (Adnkronos) - Il sisma intorno alle 11:06. L'epicentro a 8,3 km, è stato avvertito fino a Terni e Arezzo. Non ci sarebbero né danni né crolli. Nella zona nei giorni scorsi si sono susseguite parecchie scosse, l'ultima nella notte tra sabato e domenica, alle 02,37, di magnitudo 3,6

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 22 dic.(Adnkronos) - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione a Perugia e in provincia pochi minuti fa intorno alle 11.06. Secondo l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si tratterebbe di una scossa di quarto grado, con epicentro a 8,3 km nel bacino di Gubbio. Nella zona nei giorni scorsi si sono susseguite parecchie scosse, l'ultima stanotte alle 02,37 di magnitudo 3,6. La scossa è stata nettamente avvertita fino a Terni e ad Arezzo e tutto il perugino.

Stando alle prime informazioni raccolte alla centrale operativa dei vigili del fuoco e alla compagnia dei carabinieri di Gubbio, non ci sarebbero né danni gravi né crolli. Alcune squadre dei pompieri sono uscite per dei sopralluoghi in seguito alle chiamate dei residenti. Alcuni abitanti delle zone più alte della città hanno riferito di oggetti caduti dai mobili e molta paura.

\$.m

Terremoto: scossa quarto grado in provincia Perugia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa quarto grado in provincia Perugia"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa quarto grado in provincia Perugia

ultimo aggiornamento: 22 dicembre, ore 11:42

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 22 dic.(Adnkronos) -Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione a Perugia e in provincia pochi minuti fa intorno alle 11.06. Secondo l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si tratterebbe di una scossa di quarto grado, con epicentro a 8,3 km nel bacino di Gubbio. Nella zona nei giorni scorsi si sono susseguite parecchie scosse, l'ultima stanotte alle 02,37 di magnitudo 3,6. La scossa è stata nettamente avvertita fino a Terni e ad Arezzo e tutto il perugino.

DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI TERAMO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI TERAMO"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Domenica 22 Dicembre 2013 11:35

DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI TERAMO Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 22 dic - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06 con magnitudo di 4.0. Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose.

Terremoti: scossa di magnitudo 3, 6 nella notte a Gubbio**Agi**

"Terremoti: scossa di magnitudo 3, 6 nella notte a Gubbio"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3, 6 nella notte a Gubbio

10:46 22 DIC 2013

(AGI) - Perugia, 22 dic. - Scossa di terremoto nella notte in Umbria. Il sisma, di magnitudo 3,6, e' stato avvertito alle 2,37 dalla popolazione nei comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Terremoti: sciame sismico a Gubbio, scosse fino a magnitudo 4**Agi**

"Terremoti: sciame sismico a Gubbio, scosse fino a magnitudo 4"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoti: sciame sismico a Gubbio, scosse fino a magnitudo 4

12:01 22 DIC 2013

(AGI) - Roma, 22 dic. - Nuovo sciame sismico nel bacino di Gubbio, dopo la scossa che stanotte ha svegliato gli abitanti della cittadina e della frazioni di Pietralunga e Scheggia. La scossa piu' forte, pari a una magitudo 4, e' avvenuta alle 11.06. Lo riporta il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni interessati sono stati: Gubbio, Cantiano (Pu), Costacciaro (Pg), Montone (Pg), Pietralunga (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg). (AGI) .

Monte San Savino: tutte le informazioni per il riconoscimento dei danni dell'alluvione del 21 ottobre**Arezzo Notizie.it**

"Monte San Savino: tutte le informazioni per il riconoscimento dei danni dell'alluvione del 21 ottobre"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

Attualità Valdichiana circa 1 ora fa

Monte San Savino: tutte le informazioni per il riconoscimento dei danni dell'alluvione del 21 ottobre

Ufficio stampa Comune di Monte San Savino

L'Amministrazione Comunale di Monte San Savino comunica che, in ottemperanza alle indicazioni della Regione Toscana e all'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile con la quale è stato riconosciuto lo stato di calamità nazionale sono disponibili sul sito del Comune (www.citymonte.it) i moduli nazionali per l'autocertificazione dei danni subiti da cittadini e imprese a causa degli eventi atmosferici dello scorso lunedì 21 Ottobre.

La data ultima per la consegna dei moduli è quella di venerdì 7 Febbraio 2014

I soggetti PRIVATI che hanno già inoltrato all'Amministrazione Comunale la scheda di censimento danni Regionale devono solamente compilare il modulo nazionale "scheda integrativa privati". Tutti gli altri soggetti privati che non hanno presentato nulla, ma intendono farlo (avendone diritto) dovranno compilare il modulo nazionale "scheda_B_privati". I danni riconosciuti sono quelli alle strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne e serramenti; sono esclusi tutti i beni mobili (anche i veicoli) ed elettrodomestici.

Tutte le ATTIVITÀ PRODUTTIVE, indipendentemente dal fatto che abbiano o non abbiano già inoltrato all'Amministrazione Comunale la scheda di censimento danni Regionale, devono compilare l'unico modulo nazionale disponibile: "scheda_C_attività produttive". I danni riconosciuti sono quelli alle strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Non sono ammesse a censimento le Aziende Agricole per le quali si applicano le procedure della calamità naturale ai sensi del D.Lgs 102/2004.

I moduli possono anche essere ritirati presso la sede Comunale di Corso Sangallo n. 97, Ufficio Lavori Pubblici – Manutenzioni (a sinistra della Torre Civica).

La modulistica richiesta sarà prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 5 comma 2 lettera d) della legge n. 225 del 1992 e s.m.i. e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

L'Amministrazione Comunale, come già annunciato ai diretti interessati nella riunione dello scorso 13 Dicembre, mette a disposizione per informazioni, recupero della documentazione fotografica precedentemente trasmessa e riconsegna dei moduli completi di fotocopia del documento di identità una risorsa dell'Ufficio Lavori Pubblici – Manutenzioni, tutti i giovedì con orario 9:00-14:00 e 15:00-18:00.

Attualità Valdichiana circa 1 ora fa

Monte San Savino: tutte le informazioni per il riconoscimento dei danni dell'alluvione del 21 ottobre

Terremoto a Gubbio, avvertito ad Arezzo

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"Terremoto a Gubbio, avvertito ad Arezzo"

Data: **22/12/2013**

Indietro

Arezzo Attualità8 ore fa

Terremoto a Gubbio, avvertito ad Arezzo

Mattia Cialini

Trema anche l'Aretino. Una scossa di terremoto è stata avvertita distintamente in provincia di Arezzo alle 11,06.

L'epicentro del sisma è stato rilevato in provincia di Perugia, esattamente nel distretto sismico del bacino di Gubbio: 4 la magnitudo.

Un'attività in corso da giorni e che già il 18 dicembre, mercoledì, aveva fatto registrare un picco: 3,8 di magnitudo.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) aveva continuato a segnare lievi terremoti anche nei giorni successivi. E questa mattina ci sono stati altri due picchi. Il primo alle 2,37 di 3,6 gradi di magnitudo, infine quello da 4 registrato alle 11,06.

Un terremoto a 8,3 chilometri di profondità, con epicentro nel comune di Gubbio e avvertito in maniera forte anche nei comuni di Cantiano (Marche), Costacciaro, Pietralunga, Montone e Scheggia e Pescalupo (Umbria). Molta gente, impaurita, si è precipitata nelle strade.

Tuttavia il terremoto seppur di breve durata è stato avvertito distintamente in Valtiberina fino anche ad Arezzo città. E poi in tutta la provincia di Perugia e nelle Marche nella zona di Fabriano. Al centralino dei vigili del fuoco di Arezzo sono giunte circa una decina di chiamate in relazione al sisma, anche se in provincia di Arezzo non sono stati segnalati danni.

@MattiaCialini

Arezzo Attualità8 ore fa

Terremoto a Gubbio, avvertito ad Arezzo

\$.m

Terremoto vicino Perugia, magnitudo 4.0

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto vicino Perugia, magnitudo 4.0"

Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto vicino Perugia, magnitudo 4.0

Pubblicato il 22 dicembre 2013 11.49 | Ultimo aggiornamento: 22 dicembre 2013 11.49

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: gubbio, magnitudo, perugia, terremoto

Terremoto vicino Perugia, magnitudo 4.0

PERUGIA Una scossa di terremoto è stata avvertita a Perugia e in provincia intorno alle 11,05 del mattino di domenica 22 dicembre. La magnitudo del terremoto è stata di 4 e l'epicentro della scossa è a meno di 10 chilometri da Gubbio.

La terra ha tremato per alcuni secondi. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di danni. Nei giorni scorsi alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese.

Subito dopo la scossa delle 11:06 c'è stato un altro terremoto, più lieve, di magnitudo 2.9. In tutto dalle 4 del mattino di domenica, le scosse registrate nell'area dall'Ingv sono già quattro.

Forte scossa a Perugia Tremano anche le Marche**Corriere Adriatico.it**

"Forte scossa a Perugia Tremano anche le Marche"

Data: 22/12/2013

Indietro

Forte scossa a Perugia**Tremano anche le Marche**

Continue scariche in Umbria. Poco fa paura a Perugia: magnitudo 4

PER APPROFONDIRE: Terremoto, Marche, Umbria, nuova scossa, Fabrianese, Gubbio, Perugia

Tremano anche le Marche">CONDIVIDI

FABRIANO - Notte da incubo in Umbria per il terremoto. Una nuova forte scossa poco fa semina paura a Perugia e fa tremare anche parte delle Marche. La scossa di terremoto è stata avvertita poco fa nella zona del Fabrianese e in Vallesina. Diverse le chiamate al centralino dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Il sisma è stato avvertito chiaramente nel territorio, segnalazioni sono arrivate da Fabriano a Cerreto d'Esi, a Moie. Non si segnalano danni a persone o cose. La situazione è tenuta sotto monitoraggio

Scosse in Umbria: 3.6 a Gubbio, a Perugia magnitudo 4

Un'altra forte scossa, dopo quella dei giorni scorsi, fa tremare la terra a Gubbio e viene avvertita dalla popolazione fino ad Assisi. Paura fra la gente per questo susseguirsi di scariche molto forti, con le persone scese in strada per timore di crolli anche nel comprensorio assisano.

Un terremoto di magnitudo (Ml) 3.6 è avvenuto alle ore 02:37:00 odierne ed è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'INGV nel distretto sismico del bacino di Gubbio alla profondità di 8,3 km. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione e l'epicentro è stato individuato nei comuni di Gubbio, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, ma anche nel comune marchigiano di Cantiano.

«A Gubbio - dicono gli esperti di blueplanetearth.it - la gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone comprese tra Fabrianese, Gualdese, Valtiberina e Assisiate. L'evento era stato preceduto da un'altra scossa di M 2.1 alle ore 02:26:31».

La notte da incubo è proseguita con altre due scosse di magnitudo 2.2 alle 3:11 e magnitudo 2 alle 5.14 con epicentro sempre il bacino di Gubbio.

Pochi minuti fa, poco dopo le undici, un'altra potente scossa registrata dalla rete sismica nazionale Ingv con magnitudo 4.0 avvertita anche a Perugia: la terra ha tremato per diversi secondi, la scossa è distintamente avvertita in centro storico, a Madonna Alta e zona stazione.

Domenica 22 Dicembre 2013

Terremoto, l'allarme della Curia: "Danni nelle chiese del territorio"

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto, l'allarme della Curia: "Danni nelle chiese del territorio"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

GUBBIO

Terremoto, l'allarme della Curia: "Danni nelle chiese del territorio"

Da verificare la Cattedrale, il palazzo del Vescovado e il complesso di Santa Croce, oltre a quello di Semonte, Loreto e San Benedetto Vecchio

21/dicembre/2013 - 11:24

N° commenti 0

Il vescovo di Gubbio monsignor Mario Ceccobelli

Le ultime scosse di terremoto nel bacino di Gubbio hanno provocato danni ad alcune chiese ed edifici ecclesiali del territorio. E ora, la curia diocesana chiede l'intervento delle istituzioni pubbliche, per la verifica precisa e puntuale di ipotetiche situazioni di pericolo, specie in un momento così particolare a pochi giorni dalle celebrazioni liturgiche del Natale. La richiesta di un sopralluogo urgente per la verifica dei danni e della staticità degli edifici diocesani è stata inoltrata con una comunicazione indirizzata al servizio di Protezione civile della Regione dell'Umbria, alla Soprintendenza per i beni artistici e paesaggistici dell'Umbria e alla Direzione regionale per la tutela dei beni storico-artistici. In particolare, le situazioni da verificare sono quelle della Cattedrale di via Federico da Montefeltro, del palazzo del Vescovado e del complesso di Santa Croce della Foce, dove sono stati riscontrati alcuni danni, a una prima verifica. Si aggiungono poi le chiese delle frazioni di Semonte, Loreto e San Benedetto Vecchio, già chiuse in parte o del tutto perché considerate inagibili.

Tecnici al lavoro dopo il terremoto, situazione sotto controllo

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Tecnici al lavoro dopo il terremoto, situazione sotto controllo"

Data: 22/12/2013

Indietro

Gubbio

Tecnici al lavoro dopo il terremoto, situazione sotto controllo

Summit in Comune, la Provincia in campo con la sua polizia e gli esperti per le verifiche a scuole ed edifici

22/dicembre/2013 - 16:23

N° commenti 0

I danni in una casa di Gubbio (da facebook)

Tanta paura e adesso anche ansia, ma si torna alla normalità. La situazione a Gubbio è tranquilla secondo la municipale: "davvero in pochi si sono fatti prendere dal panico" dicono i vigili che stanno monitorando la situazione dopo il terremoto di domenica. C'è stato anche un incontro in Comune tra alcuni tecnici. Non c'è stato bisogno di attivare i Coc, il Comitato operativo comunale, in quanto la situazione viene definita sotto controllo. Si è subito mossa anche la Provincia. "Abbiamo attivato la polizia provinciale e i tecnici del controllo costruzioni per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa d'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine" ha detto il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, dopo il terremoto che ha interessato Gubbio e zone limitrofe. Anche l'assessore alla protezione civile Roberto Bertini e l'assessore alla polizia provinciale Domenico De Marinis hanno preso contatto con le strutture comunali eugubine. Intanto gli eugubini stanno manifestando il loro stato d'animo e le loro emozioni anche su facebook, dove trova spazio pure una fotografia di una donna che raffigura i danni riportati nell'abitazione della madre, con una crepa abbastanza profonda.

Ancora paura in città, scossa di 3.6 nella notte

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Ancora paura in città, scossa di 3.6 nella notte"

Data: **22/12/2013**

Indietro

GUBBIO

Ancora paura in città, scossa di 3.6 nella notte

Sisma alle 2.37: altri episodi di Magnitudo 2 e 2.2. L'ultimo alle 9.53 di 2.1

22/dicembre/2013 - 11:00

N° commenti 0

Ancora paura nell'Eugubino, con altre cinque scosse di terremoto. La più forte si è verificata nella notte, alle 2.37, di Magnitudo 3.6: poco prima - alle 2.26 - altro episodio di Magnitudo di 2.1. Poi alle 3.11, alle 5.14 e alle 9.53 altre tre scosse rispettivamente di 2.2, 2 e 2.1. L'epicentro della scossa più forte, quella di 3.6, a 8.3 chilometri di profondità. La sequenza sismica che sta interessando l'area di Gubbio in particolare dal 18 dicembre, dopo l'evento di magnitudo 3.9, si inquadra in un'area dell'Appennino umbro-marchigiano che ha un rilascio sismico pressoché continuo. La zona è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio.

Solarolo / Domenica il Natale in Piazza, tante iniziative per festeggiare e brindare insieme

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Solarolo / Domenica il Natale in Piazza, tante iniziative per festeggiare e brindare insieme"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

Solarolo, Cultura Eventi Spettacoli

Solarolo / Domenica il Natale in Piazza, tante iniziative per festeggiare e brindare insieme

sabato 21 dicembre 2013

Domenica 22 dicembre l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Solarolo invitano tutta la cittadinanza a festeggiare insieme il Natale in Piazza Garibaldi. Dalle 15 alle 18 sono in programma varie iniziative: il trenino e il Babbo Natale dell'Avis con caramelle per tutti; la pancetta con piadina e vin brulé dell'Associazione Volontari Protezione Civile; il panettone della Pro Loco; le bibite e patatine dell'Associazione Volontari Mons. Babini; in pane e nutella del Comitato Genitori per la Scuola; musica, canti natalizi e giochi con gli educatori del Centro di Aggregazione "Il Villaggio" di Solarolo. E alle 17,30 brindisi per tutti con l'Amministrazione Comunale.

Piano Strutturale: questa mattina il Consiglio comunale

| isola-del-giglio | news

GiglioNews

"Piano Strutturale: questa mattina il Consiglio comunale"

Data: **23/12/2013**

Indietro

Piano Strutturale: questa mattina il Consiglio comunale

Dic 23, 2013 Autore Comune di Isola del Giglio Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Comune di Isola del Giglio

Provincia di Grosseto

Dopo il rinvio dello scorso lunedì, il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione, nella sede Comunale, per le ore 9,00 di oggi, 23 dicembre 2013, per trattare gli oggetti segnati come da elenco seguente:

1. Approvazione verbali precedente seduta consiliare del 2 dicembre 2013;
2. Eventuali comunicazioni del Sindaco;
3. Acquisto immobile "ex Casa Cantoniera" in loc. Monticello da destinare a finalità di pubblico interesse per l'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di Protezione Civile e quale Distaccamento dei Vigili del Fuoco per il servizio antincendio estivo. Determinazioni;
4. Assunzione mutuo per i lavori di manutenzione straordinaria dei Cimiteri di Isola del Giglio.
5. Dismissione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico. Determinazioni.
6. Approvazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2005.
7. Intesa tra Regione Toscana e gli Enti locali, quale esito della Conferenza di servizi regionale, contenente la proposta dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di cui al comma 4, art. 6 della L.R. 42/98 – Periodo 2013-2021. Determinazione dello stanziamento pluriennale;

Si richiamano, al riguardo, le disposizioni del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, dello Statuto Comunale e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL SINDACO

Sergio Ortelli

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4"*Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4 -->

Cronaca

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4

Paura tra la gente ma nessuna segnalazione di danni gravi. Summit in Comune per decidere il da farsi. La diocesi chiede verifiche su alcuni edifici storici

Articolo |

Dom, 22/12/2013 - 12:39

Gubbio trema ancora. Una nuova scossa di magnitudo 4 è stata registrata stamattina alle 11,06 nel distretto sismico del "bacino di Gubbio", con epicentro a circa 8 chilometri di profondità, subito seguita da un'altra di intensità 2.9. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. Il terremoto è stato chiaramente avvertito anche a Perugia, Città di Castello e in provincia di Pesaro e Urbino. È la scossa più forte dall'inizio della sequenza sismica che interessa l'Eugubino, cominciata il 27 agosto. Paura in città. Sono stati molti gli abitanti che sono usciti in strada, ed è stato immediato anche il passaparola sui social network. La situazione adesso <> e <>, ha rassicurato la polizia municipale eugubina, che conferma come anche il susseguirsi delle scosse di terremoto degli ultimi giorni non abbia turbato più di tanto la popolazione. La stessa polizia municipale riferisce di un breve summit in Comune tra alcuni tecnici per decidere il da farsi, precisando che comunque non ancora non è stato attivato il Coc, il Comitato operativo comunale, in quanto la situazione è ancora <>.

I vigili del fuoco, con alcune squadre sul posto, sinora non hanno riscontrato danni rilevanti, ad eccezione di qualche crepa in edifici storici. Il presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi ha fatto sapere che è stata allertata la polizia provinciale e i tecnici per le verifiche degli edifici pubblici. Anche l'assessore alla protezione civile Roberto Bertini e l'assessore alla polizia provinciale Domenico De Marinis - riferisce una nota dell'ente - hanno preso contatto con le strutture comunali eugubine. Nella notte si erano verificate altre sette scosse sopra i 2 gradi di magnitudo.

Gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) spiegano che nella zona di Gubbio è in corso uno sciame sismico, ossia una sequenza di terremoti di intensità confrontabile e che avvengono in modo disorganizzato. <>, ha spiegato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Questo significa che, se di solito una scossa principale viene seguita da altre scosse (repliche) di intensità minore, in uno sciame questa regola può non valere. <>, ha rilevato Michelini. Come tutti gli altri terremoti, anche quelli che avvengono all'interno degli sciami non possono essere previsti. Quello che invece è possibile stabilire è che a generare l'intera sequenza è il movimento di tipo estensivo tipico di tutto l'Appennino centro-meridionale, nel quale i due blocchi che guardano verso il Tirreno e l'Adriatico divergono.

Intanto nei giorni scorsi la Diocesi di Gubbio ha chiesto verifiche urgenti su alcune edifici che già presentavano problemi di staticità: la cattedrale di via Federico da Montefeltro, il palazzo della curia vescovile e il complesso di Santa Croce della Foce (in attesa di interventi dal terremoto del 1997) in città, e nel territorio la chiesa di Loreto e San Benedetto Vecchio. Già chiusa per inagibilità con ordinanza del commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro la chiesa di Semonte, edificio degli anni 50 che da tempo presentava problemi al tetto. Gli oltre 1500 fedeli della parrocchia saranno così costretti a passare il Natale fuori dalla loro chiesa.

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 4

Terremoto a Gubbio e a Perugia

Terremoto a Gubbio

Giornalettismo.com

"Terremoto a Gubbio e a Perugia"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **22 dicembre 2013** ore **11:29**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

[Aggredito a Roma perché «frocio»](#) Le notizie più discusse:

[La manifestazione contro le scie chimiche a Modena](#) Le notizie più discusse:

[Mirko Franzoni: scarcerato l'uomo che ha sparato al ladro in casa](#) Le notizie più discusse:

[Il New Mexico dice sì ai matrimoni gay](#)

[Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette](#)

[Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette](#)

Terremoto a Gubbio e a Perugia

di [Maria Teresa Mura](#) - 22/12/2013 - Nessun danno segnalato per ora

Una scossa di terremoto ha colpito nella notte Gubbio in Umbria. Il sisma, di magnitudo 3,6, è stato avvertito alle 2,37 dalla popolazione nei comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose, anche se molte persone, secondo quanto scrivono i quotidiani locali, si sono riversate in strada. Un'altra scossa è arrivata nella mattinata, stavolta di magnitudo 4,4, a Perugia:

TERREMOTO A PERUGIA E A GUBBIO Una forte scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 11.05 anche nelle Marche, in particolare nel Pesarese e nella zona di Fabriano (Ancona), a Sassoferrato. Diverse chiamate ai vigili del fuoco ma, per il momento, non si registrano danni a persone o cose. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di danni. Nei giorni scorsi alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre

Terremoto a Gubbio e a Perugia

gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese. L'epicentro, a una profondità di 8,3 chilometri, riguarda il bacino di Gubbio e la zona colpita comprende anche i comuni della zona al confine tra Umbria e Marche. Nessuna segnalazione di danni. Il tweet di Emergenza24:

BREAKING [22.12-11:10] MAPPA #Gubbio #Perugia +++#FORTE #TERREMOTO (11:06) MI 4.4 -10 Km+++ provvisorio #emergenza24 pic.twitter.com/wz7ehZHn2r

In un comunicato del Dipartimento della Protezione civile si conferma che l'evento sismico di stamani è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06 con magnitudo di 4.0. Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia della Protezione civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose.

— Emergenza24 (@Emergenza24) 22 Dicembre 2013

I tweet dell'Ingv sul terremoto a Gubbio:

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Cosa succede se incontri un alce in autostrada? 17:27 Viene dalla Russia questo video che mostra due persone in macchina alle prese con un incontro insolito e potenzialmente molto pericoloso. Le espressioni sui volti dei passeggeri mostrano tutto il loro spavento. Per fortuna nessuno si è fatto CONTINUA

«Andiamo sotto le case dei politici» 17:21 I forconi a San Pietro e la provocazione di Chiavegato CONTINUA

Terremoto a Gubbio e a Perugia

Khalid Chaouki: il deputato che si chiude nel CIE di Lampedusa 17:03 Il parlamentare Pd: «Non mi muoverò da qui fino a quando il ragazzo siriano che ha girato il video della disinfestazione e i sei superstiti del 3 ottobre illegittimamente trattenuti da oltre due mesi non saranno trasferiti da Lampedusa» CONTINUA

L uomo dei volantini parte prima 12:32 Capitolo sei CONTINUA

E Silvio chiuse la villa per risparmiare 12:01 Ciao Macherio, ciao CONTINUA

«Casa, sfratti e rincari in arrivo dal 2014» 11:58 L'allarme del Codacons CONTINUA

In evidenza oggi

La terrificante gaffe di Marianna Madia che sbaglia indirizzo del Ministero

Luigi De Fanis e la segretaria Lucia Zingariello: nessun contratto, era amore

La storia della senatrice a vita Elena Cattaneo indagata per diffamazione

Le notizie più condivise

La manifestazione contro le scie chimiche a Modena

L'abolizione delle province e il Movimento 5 Stelle «agli ordini» di Brunetta

La presa per il c... sui tetto di 300mila euro ai dipendenti pubblici

La storia della senatrice a vita Elena Cattaneo indagata per diffamazione

Luca Dello Iacovo: il giornalista del Sole24Ore che si toglie la vita

Multimedia Cosa succede se incontri un'alce in autostrada?

Il video del ragazzo che cade sotto la metro

Le foto dei pugili prima e dopo la cura dei pugni

Terremoto a Gubbio e a Perugia

I 100 anni del cruciverba

Le 10 bufale più belle della storia delle bufale

le più commentate Aggredito a Roma perché «frocio»

La manifestazione contro le scie chimiche a Modena

Mirko Franzoni: scarcerato l'uomo che ha sparato al ladro in casa

Il New Mexico dice sì ai matrimoni gay

Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS

P.Iva 05791120966

argine del vibrata, appello di camaioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

'''

Data: **22/12/2013**

Indietro

MARTINSICURO, SERVONO FONDI PER RIFARLO

Argine del Vibrata, appello di Camaioni

MARTINSICURO Istituzioni unite, al di là delle appartenenze politiche, per dare maggiore incisività all'azione di reperimento di fondi per Martinsicuro. Questo il tema dell'incontro pubblico svoltosi giovedì sera nella sala consiliare del Comune, dove le forze politiche di maggioranza ed opposizione e gli operatori turistici hanno incontrato l'assessore regionale al turismo Mauro Di Dalmazio per parlare di interventi strutturali da effettuare a Martinsicuro e di opportunità di finanziamenti per il settore. «E' stato questo il senso dell'incontro pubblico», afferma il consigliere comunale e provinciale Massimo Vagnoni, fautore dell'iniziativa, «che ho voluto promuovere mettendo al centro del dibattito un concreto e serio confronto tra operatori, cittadini e istituzioni su come affrontare al meglio la difficile situazione attuale. Nell'incontro è stato anche illustrato il bando per i finanziamenti a fondo perduto alle imprese che investono in servizi turistici innovativi». **L'ARGINE DA RIFARE.** Un intervento di somma urgenza per ricostruire al più presto l'argine franato del fiume Vibrata e mettere in sicurezza l'ultimo tratto dell'asta fluviale. Il sindaco Paolo Camaioni insieme ai capigruppo consiliari ha scritto agli enti preposti: Protezione civile nazionale, Regione, Provincia e Prefettura, per sollecitare la riparazione urgente del tratto crollato sul versante di Villa Rosa nell'alluvione del 2 dicembre. Nella lettera si parla di condizioni estremamente critiche e di una situazione di grave pericolo per la cittadinanza legate al rischio di straripamento del fiume Vibrata, in particolare sull'argine sinistro posto in corrispondenza della pista ciclabile tra il lungomare Italia e via De Pinedo. (s.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)...

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- L'Aquila

di Nino Motta wCANISTRO «Stanno aspettando il morto»: è il sarcastico commento del generale Mauro Rai, consigliere provinciale di opposizione, all'ennesimo incidente avvenuto sulla Regionale 82 del Liri. Il bilancio dell'incidente, in cui sono rimasti coinvolti un furgone e un'auto, è stato di due feriti, per fortuna non gravi: un idraulico di Balsorano, M.M., e una donna di Canistro, M.F.. L'incidente è avvenuto in un tratto compreso tra Canistro e Civitella Roveto, dove a causa di una frana la carreggiata è ristretta al minimo. Il problema si trascina da tre anni. A ottobre, in risposta all'ultimatum lanciato da Rai, che in questi anni ha presentato decine di interrogazioni, Regione e Provincia hanno assicurato che i lavori per la messa in sicurezza della strada sarebbero partiti nella prima decade di dicembre. «Dove sono questi lavori», si chiede Rai, «che si aspetta a intervenire? Che qualcuno ci lasci la pelle?». In caso di chiusura della superstrada il che capita spesso, a causa di incidenti o smottamenti gli automobilisti sono costretti a percorrere la Regionale 82. Vi transitano anche i Tir che ogni giorno riforniscono i mercati del Frusinate e del Napoletano dei prodotti ortofrutticoli della piana del Fucino. Essendo una strada strettissima e piena di curve, nelle ore di punta si formano file interminabili. Da settembre, con la chiusura della Ferrovia, i disagi sono aumentati. Una situazione insostenibile, che sta portando all'exasperazione la popolazione rovetana. La messa in sicurezza della Regionale 82 non può più attendere. Con l'inverno il fronte della frana potrebbe ampliarsi e la Valle Roveto rischia di rimanere isolata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

il vecchio palazzo di giustizia potrà riaprire tra sei mesi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 22/12/2013

Indietro

PERETTI (ORDINE DEGLI AVVOCATI)

«Il vecchio palazzo di giustizia potrà riaprire tra sei mesi»

L'AQUILA Finalmente una buona notizia: l'apertura del primo lotto del Palazzo di giustizia di via XX Settembre per la metà del prossimo anno. «Il Provveditorato alle Opere pubbliche», dice il presidente dell'Ordine degli avvocati Carlo Peretti, «ha trovato una soluzione per lo spostamento dei locali tecnici, previsti nel secondo corpo di fabbrica ancora da realizzare nel plesso giudiziario di via XX Settembre. La proposta progettuale è stata partecipata dagli ingegneri e dai tecnici del Provveditorato in occasione della riunione del 18 dicembre della commissione di manutenzione che ha accolto favorevolmente e approvato l'iniziativa. Attualmente, la parte del palazzo ristrutturato, è un contenitore inutile proprio per la deficienza di impianti termici, condizione imprescindibile perché torni operativo prima possibile ospitando almeno parte degli uffici giudiziari. L'aspettativa che il vecchio palazzo di giustizia torni a essere vissuto in città è prima di tutto ambizione della collettività dopo quasi cinque anni dal terremoto e l'indicazione di qualche giorno fa sui tempi lunghi per la ripresa della struttura da parte dei tecnici del Comune è superata». «In totale i lotti del complesso sono tre. I primi due», precisa, «sono di competenza del Provveditorato mentre il terzo, finanziato già prima del terremoto, è di pertinenza del Comune che dovrà procedere alla progettazione ed esecuzione in linea con i tempi di realizzazione del secondo corpo di fabbrica che appare molto bello e funzionale. È indispensabile, con riguardo all'armonia architettonica e per stringere i tempi, una collaborazione tra i due enti e, in particolare, una quantomai opportuna accelerazione da parte del Comune, purtroppo assente in occasione della riunione della commissione di manutenzione del palazzo di giustizia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un video spot promuove le bellezze di tortoreto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

- *Teramo*

Un video spot promuove le bellezze di Tortoreto

TORTORETO Gli angoli più suggestivi del vasto territorio di Tortoreto, in un video promozionale realizzato con bellissime riprese aeree. Tortoreto Live the Sun , questo il nome dato all'opera multimediale, è stato presentato in anteprima ieri mattina all'Arit di via Napoli. A guardarlo per la prima volta, anche l'intero consiglio comunale, che poi si è riunito per l'ultima assise del 2013 per discutere ed approvare diversi punti all'ordine del giorno, tra cui, soprattutto, la revisione del piano di protezione civile della città. Tra il mare e la spiaggia affollata in estate, le colline dell'entroterra ed i tesori artistici del borgo antico, velivoli radiocomandati hanno ripreso per mesi gli angoli più belli di Tortoreto a dieci metri di altezza. Le riprese sono state poi raccolte e riunite in un video che promuoverà la città al di fuori dei suoi confini. Da ieri, infatti, l'amministrazione comunale, che ha voluto il progetto, ha messo il video a disposizione delle realtà turistiche cittadine che potranno così far conoscere Tortoreto da un punto di vista inedito. Il video sarà anche esportato in occasione di fiere ed eventi di promozione turistica.(l.t.)

\$.m

recital sul post terremoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

CASA ONNA

Recital sul post terremoto

Il 25 dicembre, giorno di Natale, alle ore 17,30 a Casa Onna Il post terremoto raccontato a mia figlia un dialogo teatrale di Giustino Parisse sugli eventi che hanno caratterizzato i mesi del post sisma e l'avvio della ricostruzione. Voci recitanti Tiziana Gioia e Sergio Marziani, canzone all'interno del Dialogo del cantautore Francesco Moscardi, accompagnamento musicale Fabio Iuliano (alla chitarra), foto a cura di Beatrice Di Croce, musiche scelte da Vincenzo Angelone, luci a cura di Gianfranco Busilacchio.

\$.m

Terremoto tra Umbria e Marche: epicentro a Gubbio. Maginitudo 4, paura e gente in strada**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

"Terremoto tra Umbria e Marche: epicentro a Gubbio. Maginitudo 4, paura e gente in strada"

Data: **22/12/2013**

Indietro

×

Umbria, forte scossa di terremoto**l'epicentro nella zona di Gubbio**

PER APPROFONDIRE: umbria, terremoto, magnitudo, gubbio

Un'altra forte scossa, dopo quella dei giorni scorsi, fa tremare la terra a Gubbio e viene avvertita dalla popolazione fino ad Assisi. Un terremoto di magnitudo (MI) 3.6 è avvenuto alle ore 02:37:00 odierne ed è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'INGV nel distretto sismico del bacino di Gubbio alla profondità di 8,3 km. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione e l'epicentro è stato individuato nei comuni di Gubbio, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, ma anche nel comune marchigiano di Cantiano.

Paura fra la gente per questo susseguirsi di scariche molto forti, con le persone scese in strada per timore di crolli anche nel comprensorio assisano.

«A Gubbio - dicono gli esperti di blueplanetearth.it - la gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone comprese tra Fabrianese, Gualdese, Valtiberina e Assisiatese. L'evento era stato preceduto da un'altra scossa di M 2.1 alle ore 02:26:31».

La notte da incubo è proseguita con altre due scosse di magnitudo 2.2 alle 3:11 e magnitudo 2 alle 5.14 con epicentro sempre il bacino di Gubbio.

Pochi minuti fa, poco dopo le undici, un'altra potente scossa registrata dalla rete sismica nazionale Ingv con magnitudo 4.0 avvertita anche a Perugia: la terra ha tremato per diversi secondi, la scossa è distintamente avvertita in centro storico, a Madonna Alta e zona stazione.

Domenica 22 Dicembre 2013

Scossa di terremoto Ml 4.0 alle 11.06 a Gubbio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Scossa di terremoto Ml 4.0 alle 11.06 a Gubbio"

Data: **22/12/2013**

Indietro

SCOSSA DI TERREMOTO ML 4.0 ALLE 11.06 A GUBBIO

Un evento sismico di Ml 4.0 è stato registrato alle 11.06 di questa mattina in provincia di Perugia

Domenica 22 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Una scossa di terremoto con magnitudo locale 4.0 è stata registrata poco fa (ore 11.06), in provincia di Perugia: i comuni più prossimi all'epicentro: Gubbio, Cantiano e Costacciaro.

La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione di tutta la provincia e oltre.

Secondo le registrazioni dell'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa si è verificata ad una profondità di 8.3 km, nel distretto sismico Bacino di Gubbio.

Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose.

red/pc

Pratiche validate dal padre tre indagati

Abarth festeggia i 50 anni della 595 con una versione molto speciale realizzata in soli 299 esemplari

Pratiche

validate

dal padre

tre indagati

L'ex dg arrestato

è stato due ore

davanti al giudice

LA STORIA

Sequestrati sui conti di un imprenditore di Isola del Gran Sasso circa 95 mila euro, soldi che la Procura ha fatto bloccare nell'ambito dell'inchiesta sulle false ristrutturazione dopo il terremoto del 6 aprile di quattro anni fa. Tre sono gli indagati, tra cui anche un dirigente del Comune di Isola, padre dell'imprenditore che a poca distanza dal sisma avrebbe costituito l'impresa edile di cui poi è diventato amministratore. Coinvolto pure un altro costruttore, amministratore di una seconda società edile nonché direttore dei lavori. Nei loro confronti la magistratura ipotizza il reato di truffa, mentre il dirigente comunale è indagato per abuso d'ufficio. Era lui, quest'ultimo, responsabile all'epoca dei fatti in Municipio della ricezione delle domande per i danni del terremoto. In definitiva qualsiasi pratica per la richiesta di finanziamenti per quanti dovevano effettuare lavori dovuti a danni subiti dal sisma passava sotto le sue mani. Si parla di quasi 200 domande di privati corredate da perizie per finanziamenti non superiori ai 10mila euro perché di categoria A in quanto Isola è uno di quei comuni fuori dal cratere sismico. A vagliarle era sempre lo stesso dirigente comunale. Secondo la normativa la ditta che avrebbe dovuto effettuare i lavori doveva comunicare la data di inizio lavori. Mentre nelle domande vagliate dalla magistratura la data sarebbe stata apposta in un secondo momento, dando così l'opportunità a quella stessa ditta di poter prendere molti più lavori. Sulle pratiche presentate in Comune, insomma, non si specificava alcuna data, ma si diceva solo che i lavori erano iniziati. Su 193 pratiche, gli investigatori hanno accertato che in un determinato lasso di tempo 51 sono state fatte dalla ditta del figlio del dirigente. Non solo. Dagli ulteriori accertamenti su tutte le pratiche sarebbe inoltre emerso che i lavori erano diversi e inferiori rispetto al computometrico.

T.Poe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tronto e Vibrata, torna l'incubo esondazione

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

Tronto e Vibrata, torna

l'incubo esondazione

Il sindaco recupera

un evento perso

e polemizza

L'EMERGENZA

Mobilizzazione in alcuni centri vibratiani per lo stato del torrente Vibrata e del fiume Tronto, a rischio esondazione, con argini non ancora sistemati. A Colonnella, all'ordine del giorno del consesso civico c'è la «richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi atmosferici di inizio dicembre, nonché la richiesta alle autorità competente per la esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili sul fiume Tronto». Invitati dal primo cittadino Leandro Pollastrelli tutti i sindaci rivieraschi il fiume Tronto: San Benedetto, Monteprandone, Spinetoli, Monsampolo, Ancarano, Controguerra e Martinsicuro, «in modo da fare fronte comune».

A Martinsicuro tutti i capigruppo consiliari hanno sottoscritto un documento inviato al Presidente del Consiglio, Letta, a Provincia e Regione per «sensibilizzare le Autorità preposte sulle condizioni dell'argine sinistro e della sezione idraulica del torrente Vibrata». I capigruppo portano all'attenzione «degli enti in indirizzo le condizioni estremamente critiche e la situazione di grave pericolo per la cittadinanza legate al rischio di straripamento del torrente Vibrata, in maniera particolare sull'argine sinistro posto in corrispondenza della pista ciclabile».

Michele Narcisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle revisioni delle auto sostegno per il volontariato

Abarth festeggia i 50 anni della 595 con una versione molto speciale realizzata in soli 299 esemplari

Dalle revisioni delle auto

sostegno per il volontariato

INIZIATIVA DEL CONSAV

L'ALLARME

DI LUDOVICA TEODORI:

«IN OSPEDALE MANCANO

SPAZI PER LO IOM

RISCHIAMO LO SFRATTO»

L'INIZIATIVA

Malati di tumore e loro familiari, giovani e famiglie in difficoltà, protezione civile. Tre filoni diversi, ma unico comun denominatore il volersi dare ad altri senza chiedere nulla in cambio. Merce rara, nonostante si abusi spesso della parola volontariato soprattutto da parte di coloro che non amano muoversi nell'ombra o sottovoce. Emblematico il dolore, che poi nasconde una rabbia infinta, di Ludovica Teodori - presidente dello Iom (istituto oncologico marchigiano) di Ascoli, un'associazione benemerita che rischia di essere sfrattata dal Mazzoni. «Gli spazi che abbiamo a disposizione al momento - dice la Teodori - non sono adeguati, non esistono quelli per i colloqui individuali. Non si può incontrare una persona in difficoltà, che piange il suo dolore e quello dei familiari, senza un minimo di privacy. Abbiamo stanze con porte scorrevoli e inoltre a gennaio dobbiamo andarcene, spero ci sistemino meglio ma soprattutto che alla fine non ci sfrattino».

Il Consav (consorzio revisioni auto) di Ascoli traccia un bilancio del 2013 e lancia i progetti del 2014 che sono sempre tre e si rivolgono a singole associazioni che puntano a raggiungere un obiettivo. Accanto alla Teodori - lo Iom è uno dei tre destinatari del contributo che arriverà direttamente dalle tasche degli automobilisti (il Consav detrae un euro da ciascuna revisione) - i presidenti dello stesso Consav (Ottorino Pignoloni) e del centro servizi volontariato (Csv), Umberto Cuccioloni. Gli altri due beneficiari del 2014 sono l'Avpc Picena (volontari protezione civile) di Colli del Tronto presieduta da Marina Gagliardi e l'associazione Asterix di Folignano (che segue giovani e famiglie bisognose) presente con Susanna Olivieri. Nel 2013 hanno aderito 11.520 persone residenti in un territorio che va da Arquata a Spinetoli. Hanno scelto, e faranno altrettanto nel 2014, a chi assegnare l'euro che alla fine si gonfia fino ai tre premi finali di 3.000 (primo premio), 2.500 (secondo) e 2.000 euro (terzo). L'iniziativa, che può ormai essere definita una sfida vinta, decollò nel 2008 e in 6 anni ha prodotto 80.000 euro di aiuti. L'ultimo, che il Csv mette a disposizione di tutte le sue associazioni, è un tendone coperto di metri 5x5. La speranza di Pignoloni è che tutte le associazioni del territorio si sforzino nel presentare i propri progetti e non può non ricordare con grande orgoglio i due strumenti per prevenire il diabete donati nel 2012 all'ospedale.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune e protezione civile alleati per prevenire smottamenti e crolli

Abarth festeggia i 50 anni della 595 con una versione molto speciale realizzata in soli 299 esemplari

Comune e protezione civile alleati
per prevenire smottamenti e crolli

Rischio smottamenti

l'asfalto cede

anche Genzano

VELLETRI

Un piano per prevenire smottamenti, frane, crolli di muri e cedimenti stradali che anche nel 2013 si sono registrati fin troppo spesso a Velletri. A forte rischio le strade, per il dilavamento dovuto allo scorrimento sottostante delle acque. Lo hanno evidenziato le voragini al piazzale della stazione ferroviaria, in via Paolina, in via delle Fosse, in alcuni dei vicoli del centro storico. Crolli di muri di sostegno si sono avuti in via Gramsci e, un mese fa, in via dei Bastioni, distruggendo un'automobile e lasciando incolumi alcuni ragazzi che solo alcuni minuti prima si erano incontrati in quel punto.

Così, su iniziativa dell'assessore ai Beni Comuni, Sergio Andreozzi, e del dirigente di competenza, Giacomo Guastella, per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica, formato al municipio, per la prima volta, un tavolo tecnico. Oltre ai due promotori, ne fanno parte vari tecnici, tra cui i responsabili dei lavori pubblici, del settore ambiente, della protezione civile. Alla base dei lavori è la conoscenza della situazione attuale riferita ai flussi di acqua meteorica sul territorio, alle condizioni strutturali dei ponti, nonché l'impegno di monitorare i collettori urbani che incanalano l'acqua piovana e quella che scaturisce dai terreni privati.

Intanto, nella serata di ieri, l'ultimo episodio di cedimento stradale si è avuto a Genzano, in via Di Vittorio. Si è generata una buca al piano viario dovuta ad una perdita da una tubatura dell'acquedotto comunale. Intervenuti polizia locale, tecnici del Comune e della Acea per la riparazione della falla. Strada interdetta ai veicoli.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapre da lunedì la strada per L'Aquila

Abarth festeggia i 50 anni della 595 con una versione molto speciale realizzata in soli 299 esemplari

Riapre da lunedì
la strada per L'Aquila
IN ULTIMAZIONE
GLI INTERVENTI
SULLA STATALE 17
E SULLA COMUNALE
DOPO LA FRANA
DI FINE NOVEMBRE
ANTRODOCO

Strada riaperta da lunedì prossimo. Dopo la frana dello scorso 28 novembre e i relativi lavori di somma urgenza per il ripristino, dal 23 dicembre, sarà di nuovo regolarmente percorribile la strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico, chiusa al traffico dallo scorso 28 novembre (*nella foto*), per una frana: la caduta massi era avvenuta all'altezza del chilometro 4,300, tra l'innesto con la strada statale 4 via Salaria, ad Antrodoco, e la località Rocca di Corno, frazione che era rimasta isolata. A restare bloccata, non è stata solo la statale, ma anche la sottostante strada comunale di Rapelle. «Lunedì mattina, ci sarà un sopralluogo insieme all'ingegnere capo del Genio Civile, Wanda D'Ercole - spiega il sindaco di Antrodoco, Sandro Grassi. - Poco dopo, la statale verrà riaperta alla circolazione in entrambi i sensi di marcia, senza l'ipotizzato senso unico alternato. Il provvedimento riguarderà sia la statale che la strada comunale». In questo modo, si porrà fine ai disagi che, da oltre venti giorni, coinvolgono numerose persone che, dal Reatino sono dirette nell'Aquilano, e viceversa, e che sono costrette a seguire una lunga deviazione, con relativa perdita di tempo. La riapertura, peraltro, facilita la circolazione in uno dei momenti caldi, come quello natalizio.

Ma le operazioni sulla strada avranno poi una seconda fase. «A gennaio - aggiunge Grassi - si provvederà a sistemare definitivamente l'area. Per qualche giorno, per consentire gli ulteriori interventi, sulla strada saranno possibili temporanee restrizioni e senso unico alternato. Intanto, comunque, da lunedì si torna alla normalità». Sebbene non esattamente nel punto della frana di novembre, l'intera area non è nuova a problemi collegati agli smottamenti. Solo per ricordarne alcuni, nell'agosto del 1998 ci fu una frana, con caduta massi dal costone del Monte Gianio, a Madonna delle Grotte: in quel caso, fu bloccata anche la ferrovia tra Rieti e L'Aquila e il ripristino della carreggiata avvenne solo a novembre. Un anno più tardi, il 19 agosto del 1999, un'altra frana provocò un'ampia voragine sulla Salaria, a Cittaducale, tra Caporio e il bivio per Peschiera. Anche in quella circostanza, stop alla circolazione, ulteriori limitazioni, prima dei lavori più ampi all'inizio degli anni duemila.

Monia Angelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUBBIOALTRA SCOSSA:MAGNITUDO 3,2Il terremoto non concede tregua: le scosse continuano...

Abarth festeggia i 50 anni della 595 con una versione molto speciale realizzata in soli 299 esemplari

L'aula è bloccata

perché manca

il numero legale

GUBBIO

ALTRA SCOSSA:

MAGNITUDO 3,2

Il terremoto non concede tregua: le scosse continuano, più o meno forti, ieri un nuovo picco alle 13.14 che ha toccato il 3.2 di magnitudo a una profondità di 9,2 chilometri. Lo sciame sismico cominciato ad agosto sta proseguendo: il movimento tellurico di ieri è stato il terzo della serie dopo il livello superiore raggiunto mercoledì. Non si sono registrati nè danni nè allarmi particolari. Si sono attivati ancora una volta i tecnici per le verifiche sugli edifici pubblici.

CITTÀ DI CASTELLO

RUBA TELEFONINO

DENUNCIATO

Denunciato un tunisino, K.K. di anni 32, residente a Città di Castello, per furto. Chiamato da un anziano per aiutarlo a sistemare la legna del camino di casa, avrebbe portato via il telefono cellulare del padrone di casa. Accortosi del furto, l'anziano ha sporto denuncia, dopo alcuni accertamenti il telefono è stato ritrovato in uso al tunisino, che si è giustificato dicendo di averlo comprato da un connazionale.

CITTÀ DI CASTELLO

PORTAFOGLI SCIPPATO

AL SUPERMERCATO

L'ufficio anticrimine del commissariato ha denunciato un campano di 26 anni, residente a San Giustino, per furto. Aveva sfilato il portafogli ad una signora, impegnata in alcuni acquisti all'interno del supermercato. Gli agenti lo hanno beccato con 200 euro in tasca ed un portafogli.

GUALDO TADINO

BRACE SUL TERRAZZO

FIAMME IN UNA PALAZZINA

Gravi danni a causa di un incendio ad una palazzina di 4 appartamenti e due negozi in via Perugia. Il fuoco si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme sarebbero state causate dalla brace depositata su un terrazzo, poi l'incendio si è propagato all'interno di una delle abitazioni. Risultato: danni ingenti ai mobili e il crollo parziale di un solaio. Nessun ferito, per fortuna. Due dei quattro appartamenti sono stati dichiarati inagibili. Sul posto i vigili del fuoco di Gaifana.

Croce rossa, nuova sede nel centro di Protezione civile

*Quarto Gran galà dell'avvocatura, tra musica e balli
Consegnati dieci premi ai principini del Foro che hanno
ottenuto più voti nel concorso organizzato dall'Aiga*

Braccio di ferro
fra sindaco
e associazioni di categoria

LA BUONA NOTIZIA

Un annuncio che vale davvero un regalo di Natale. La Croce Rossa a Foligno avrà una nuova, importante, sede dove poter svolgere le proprie attività. Non si tratta, però, di un contenitore a se stante, ma di una modernissima struttura inserita nel centro polifunzionale della sede regionale della Protezione Civile a Foligno.

L'annuncio è arrivato nel corso dell'ultima riunione della III Commissione consiliare, guidata da Silvia Stancati, dove è intervenuto in audizione il commissariato regionale Umbria della Croce Rossa Italiana, Paolo Scura e il referente folignate Marco Fagotti. La decisione di dare il via alla realizzazione della struttura Croce Rossa all'interno del Centro di Protezione Civile è stata definita da una recente ordinanza presidenziale del Comitato Centrale della Croce Rossa con la quale il presidente nazionale Francesco Rocca ha ordinato realizzazione dell'edificio Croce rossa «inserito nel centro polifunzionale di Protezione Civile».

Nel documento si conferma che «la destinazione è rivolta alle attività di Protezione Civile del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana, con la possibilità di utilizzo anche a favore dei Comitati locali». Viene quindi riconosciuto un finanziamento da parte del Comitato Centrale a quello Regionale a titolo di contributo di 1.251.435 euro.

Una notizia più che buona che viene a premiare il lavoro che quotidianamente, molto spesso nel silenzio e ben lontano dai riflettori, tutte le componenti della Croce Rossa svolgono in favore della comunità locale, regionale, nazionale e negli scenari internazionali.

Un'azione che ora viene implementata grazie alla realizzazione dell'edificio Croce Rossa all'interno del centro regionale di Protezione Civile di Foligno dando così una risposta ulteriore alle metodologie d'approccio impiegate per dare risposte sempre più articolate alle esigenze delle diverse comunità.

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUALDO TADINO FURTO ALLA TAVERNA DI PORTASAN DONATO Ancora un furto nelle notti gualdesi...

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

Ceccobeli

chiede aiuto

alla Protezione civile

GUALDO TADINO

FURTO ALLA TAVERNA DI PORTA

SAN DONATO

Ancora un furto nelle notti gualdesi. Stavolta il bersaglio dei ladri è stata la taverna di Porta San Donato, utilizzata nei tre giorni dei Giochi de le Porte. I ladri nella notte tra venerdì e sabato hanno portato via macchinari della cucina e tutto il rame che sono riusciti a trovare. Appena poche notti prima era stato invece colpito un negozio a poche centinaia di metri dalla taverna. Questi due furti si aggiungono a quelli che, ormai a cadenza quasi giornaliera, si stanno verificando nelle abitazioni dei gualdesi.

ASSISI

CALENDIMAGGIO

INSEDIATI NUOVI MEMBRI

Il Calendimaggio diventa operativo dopo l'insediamento del nuovo organigramma, composto dal presidente Paolo Scilipoti e dal consiglio direttivo cui fanno parte il delegato comunale Rino Ciavaglia, il restauratore Sergio Fusetti e l'ex cerimoniere municipale, Gianfranco Chiappini. Rappresentanti delle Parti nell'Ente: Felicita Tedesco e Moreno Roscini per la Torre, Francesca Menichelli ed Alberto Capitanucci per i Mammoni.

CORCIANO

DUE VITELLI SPARITI

NELLA NEBBIA

Un vero e proprio giallo, nei pressi di una tenuta di Corciano: due vitelli sono spariti nella nebbia. Nel primo pomeriggio di ieri sarebbero riusciti a scappare dal recinto, subito le ricerche da parte dei proprietari, che hanno chiamato anche i vigili del fuoco, ma niente.

San Mariano, allarme furti arrivano le telecamere

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

San Mariano,
allarme furti
arrivano
le telecamere
Ceccobeli
chiede aiuto
alla Protezione civile

CORCIANO Furti, spaccio, inquinamento acustico e buche sulle strade. Questi i temi messi sul piatto venerdì sera a San Mariano nel corso di un'assemblea pubblica organizzata «con l'obiettivo di iniziare ad agire per far capire che i problemi ci sono e vanno affrontati per tempo». Il tema più caldo è stato quello della sicurezza, con i residenti che denunciano decine di furti fra abitazioni e garage. Su questo fronte ha fatto chiarezza il capitano Marco Maccari, comandante della polizia municipale di Corciano. «Nell'immediato sarà predisposto un circuito di telecamere per controllare le zone più sensibili del territorio - ha spiegato - come San Mariano ed Ellera, con un agente che monitorerà in diretta. Il regolamento di sorveglianza è già fatto, manca l'installazione delle telecamere». Maggiore impegno sarà offerto dal corpo dei vigili «per estendere il turno di notte tutta la settimana». Al momento il presidio al quartiere Girasole è attivo 4 giorni a settimana. Un'altra assemblea sul tema si terrà il 17 gennaio.

Ri. Ga.

Scosse a Gubbio, il vescovo: Controllate tutte le chiese

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

Scosse a Gubbio, il vescovo:

«Controllate tutte le chiese»

Ceccobelli

chiede aiuto

alla Protezione civile

IL TERREMOTO

GUBBIO Lancia l'allarme la Curia diocesana: il terremoto, con le ultime scosse a ripetizione dall'agosto scorso fino al picco di mercoledì a mezzogiorno con 3.9 di magnitudo, ha provocato danni in alcune chiese ed edifici ecclesiali del territorio. Sotto la lente d'ingrandimento sono finiti in particolare la cattedrale e il palazzo del Vescovato nella parte alta della città tra via XX Settembre e via Federico da Montefeltro; il complesso di Santa Croce della Foce, dove sono stati riscontrati alcuni danni già in occasione di una prima verifica; le chiese delle frazioni di Semonte, Loreto e San Benedetto Vecchio che risultano già chiuse parzialmente o del tutto perché considerate inagibili o a rischio.

Per questo motivo l'organismo gestionale diocesano, guidato dal vescovo Mario Ceccobelli, ha chiesto senza indugi l'intervento delle istituzioni pubbliche perché venga messa in atto una rapida verifica, precisa e dettagliata, di quelle che vengono definite delle «ipotetiche situazioni di pericolo».

Viene richiamato dalla Curia, nello specifico, il fatto che i sopralluoghi sono necessari e da programmare in queste ore: si è infatti in un momento particolare, immediatamente a ridosso delle celebrazioni liturgiche del Natale. La richiesta di un sopralluogo urgente per la verifica dei danni e della staticità degli edifici diocesani – fanno sapere dalla Curia – è stata inoltrata attraverso una comunicazione formale indirizzata al servizio di Protezione Civile della Regione, alla Soprintendenza per i beni artistici e paesaggistici dell'Umbria e alla direzione regionale per la tutela dei beni storico-artistici.

Si è di fronte a una situazione decisamente aggravata dopo l'ultimo recente sopralluogo effettuato dalla Soprintendenza umbra e a fronte di altri movimenti tellurici che hanno oscillato mediamente tra i 2 e i 2.9 di magnitudo portato paura, disorientamento e timore per le ripercussioni. «In queste ore – viene esplicitato nella nota inviata dagli uffici di Curia alle istituzioni - in molte parrocchie ci stanno segnalando eventi analoghi e così abbiamo deciso di effettuare alcune verifiche delle quali vi daremo conto appena possibile chiedendo, se del caso, un vostro intervento».

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donati otto defibrillatori alle palestre comunali

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

Donati otto
defibrillatori
alle palestre
comunali
Tante iniziative
per l'ultima
domenica d'Avvento
SPORT

Nei giorni scorsi, nella sala del Consiglio comunale, il vicesindaco con delega allo sport Enzo Belloni, gli assessori Giancarlo Parasecoli e Riccardo Pascucci, hanno consegnato gli otto defibrillatori donati dalla Bcc di Gradara (di cui sette a palestre comunali e uno al gruppo comunale volontariato di Protezione civile) al responsabile della Protezione civile Sergio Vagnini e all'ufficio sport che provvederà a portarli nelle strutture. Erano presenti anche il responsabile del 118 Alessandro Bernardi, Giuseppe Bonafede in rappresentanza dell'Asur e Franco Campanelli per la Bcc di Gradara. Per consentire l'utilizzo del defibrillatore, l'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Asur e il 118, ha organizzato dodici corsi, riuscendo a formare circa 150 persone. «Ringrazio innanzitutto la banca - dice l'assessore Parasecoli - ma anche la disponibilità dell'Asur, dell'azienda ospedaliera e del 118 che ci hanno dato la possibilità di effettuare questi corsi». «Ai corsi hanno preso parte tantissime società sportive - sottolinea Belloni - che hanno colto l'importanza dell'eventuale utilizzo di uno strumento che consente di salvare la vita». Anche Pascucci ha evidenziato l'importanza di poter usufruire del defibrillatore in situazioni di emergenza. Le palestre e gli impianti sportivi che saranno dotate dei defibrillatori, sono: il palasport di viale dei Partigiani, Celletta, Galilei, Pirandello, Kennedy, Pala 3, Ledimar.

Il rischio adesso è l'isolamento

*Antonello Ventitti, presto in tour
e con album in uscita
si racconta tra musica e nostalgia*

Restaurato l'oratorio
del Carmine
oggi l'inaugurazione

L'INTERVENTO

Il fiume si è ripreso il suo spazio. Ha sgomitato per anni, tra piene e secche, provando ad adattarsi ai tempi della diga Enel. Probabilmente l'ultima goccia è stata l'acqua che si è ritirata dopo l'alluvione di novembre. «L'acqua è così» spiega qualcuno guardando quella strada che c'è stata per secoli, che è nata con i romani e che ora non c'è più, crollata un po' alla volta ma in un modo per niente inatteso (secondo le stime dei tecnici avrebbe retto appena altri dieci giorni). La vecchia Flaminia era chiusa dall'altro venerdì, da quando, dopo un sopralluogo, il Comune aveva deciso che quell'avvallamento di qualche centimetro del manto stradale era sospetto. Se ne erano accorti i residenti, anche se il Furlo non è più quello di una volta. Due delle attività commerciali sono chiuse, come ogni anno in questo periodo, fino al prossimo febbraio o al massimo agli inizi di marzo, con l'arrivo della primavera: sperano che per allora, il problema sarà risolto. Al Furlo basta poco per trovarsi isolato: è uno dei centri abitati sorti attorno alla Flaminia e che, senza il traffico della Flaminia, è in affanno. E quando si parla di entroterra e rischio idrogeologico, il Furlo è un sito ricorrente. Ma un muro di contenimento che crolla tirandosi dietro la carreggiata non si sistema in pochi giorni e con pochi soldi. E dire che il sindaco Pierotti, già prima dell'eclatante cedimento aveva contattato una ditta specializzata. E mentre si cercava una soluzione-tampone, il muro a secco ha ceduto. «Lì il fiume fa la curva – spiega un acqualagnese -: l'acqua ci sbatte e lavora, un po' alla volta. Per fortuna quando è successo non c'era nessuno».

Elisa Venturi

Umbria/terremoti: Vinti, prevenzione ma necessarie risorse adeguate

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Umbria/terremoti: Vinti, prevenzione ma necessarie risorse adeguate"

Data: **21/12/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 21 Dicembre 2013

Umbria/terremoti: Vinti, prevenzione ma necessarie risorse adeguate

Perugia, 21 dic - "Nonostante la difficoltà nel reperire risorse finanziarie, la Regione Umbria ha attivato in maniera continuativa misure ed azioni per la prevenzione del rischio sismico impiegando quanto era disponibile, anche del proprio bilancio, nella consapevolezza tuttavia che sarebbero necessarie risorse notevolmente maggiori per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio". E' quanto ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, intervenendo nel dibattito sugli interventi per la protezione dal rischio sismico e in particolare, in merito alle indicazioni degli esperti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia che, all'indomani dell'evento sismico registrato a Gubbio mercoledì scorso, hanno auspicato l'adozione di misure precauzionali per la resistenza degli edifici. "Poiché allo stato attuale non è possibile prevedere quando un evento sismico accadrà - ha sottolineato Vinti - mentre sono individuate le aree che, per proprie caratteristiche, sono soggette a fenomeni sismici, la Regione Umbria è intervenuta nel settore della prevenzione. La normativa antisismica per la costruzione dei nuovi edifici nel Comune di Gubbio è applicata dal 1981, anno di prima classificazione sismica. La ricostruzione di molti edifici, a seguito degli eventi sismici avvenuti in Umbria nel 1984 a Gubbio e nel 1997 a Colfiorito, realizzati prima del 1981, ha tenuto conto - e' detto in una nota - della sismicità della zona e dei possibili effetti locali". "E' stata la prima Regione - ha rilevato l'assessore - ad emanare nel 2002 una legge proprio per la prevenzione sismica del patrimonio edilizio, di fatto anticipando la norma nazionale del 2009, Legge n. 77 (ricostruzione in Abruzzo), la quale all'articolo 11 destina, appunto, specifiche risorse agli interventi per la prevenzione del rischio sismico". Applicando la normativa nazionale, la Regione Umbria ha cofinanziato, "nonostante i tagli imposti dai Governi centrali, con proprie risorse (e' parte di quelle UE per la prevenzione) interventi e programmi di prevenzione sismica per il prossimo triennio".

Umbria/terremoti: Vinti, prevenzione ma necessarie risorse adeguate

pg/vlm/ss

\$.m

La società Aeroporto Frosinone va in liquidazione

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"La società Aeroporto Frosinone va in liquidazione"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

La società Aeroporto Frosinone va in liquidazione

Posted By [admin](#) On 21 dicembre 2013 @ 18:08 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Come avevamo anticipato al termine dell'anno in corso, dopo aver constatato l'impossibilità di perseguire gli scopi per cui era nata la società aeroportuale di Frosinone, l'avremmo messa in liquidazione. Ciò è stato effettivamente deciso ieri, con voto unanime di tutti i soci, e sarà realizzato compiutamente una volta completate tutte le procedure che le componenti la società devono

espletare. Tengo a sottolineare come, già da tempo, la Società Aeroporto aveva un CdA completamente a titolo gratuito. Per quanto riguarda la realizzazione di un Eliporto, a servizio della Protezione Civile e per servizio sanitario, esso potrà essere realizzato ugualmente creando una nuova entità societaria che abbia questo scopo preciso e che abbia una natura molto più snella".

E' quanto dichiara il Commissario Straordinario della Provincia di Frosinone, Giuseppe Patrizi

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/12/la-societa-aeroporto-frosinone-va-in-liquidazione/>

Benzinaio ucciso, la moglie del socio incontra il presunto assassino**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Benzinaio ucciso, la moglie del socio incontra il presunto assassino"*Data: **22/12/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Benzinaio ucciso, la moglie del socio incontra il presunto assassino VISITA IN CARCERE

FURLO (Pesaro e Urbino) SPROFONDA nel Candigliano un tratto di dieci metri della vecchia Flaminia del Furlo, ad Acqualagna. Il traffico è bloccato, con disagi anche per i ristoranti della Gola, raggiungibili solo dall'uscita della superstrada per Acqualagna. Il sindaco Andrea Pierotti si è mobilitato per affrontare l'ennesima emergenza dopo la recente esondazione: «Ci vedremo a giorni con Regione, Provincia ed Enel per mettere a punto un piano di intervento. La strada è crollata in conseguenza dell'azione dell'acqua e delle recenti esondazioni. Non ci sono state infiltrazioni dalla montagna, ma dal basso. C'è stata una sorta di effetto sifone: quando il livello dell'acqua si è abbassato rapidamente, dopo l'apertura delle paratie della diga, la stessa ha attratto materiale in basso, provocando anche il cedimento del muro di contenimento». Quando farete la pulizia del fiume? «Le piene non si possono evitare, ma è chiaro che se c'è più capacità di invaso l'esondazione viene limitata. Per la pulizia del fiume dal punto di vista normativo siamo a posto. Abbiamo ultimato un progetto che invieremo ai primi di gennaio all'autorità di bacino della Regione che poi ha 60 giorni per approvarlo. Il problema è: dove mettere il materiale estratto? Ci vorranno soldi. Il Furlo non è un problema solo nostro, ma di Regione, Provincia, Enel e Riserva, devono fare la loro parte».

*Secondo scossone in pochi giorni***Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Secondo scossone in pochi giorni"

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

ANCONA E PROVINCIA pag. 7

Secondo scossone in pochi giorni A Fabriano la terra trema di nuovo: l'epicentro in Umbria

FABRIANO SECONDA SCOSSA di terremoto avvertita distintamente in città nello spazio di appena quattro giorni, fortunatamente anche stavolta senza alcun tipo di conseguenza. Al movimento tellurico di magnitudo 3,9 della scala Richter di mercoledì alle 11,58 si è aggiunto quello di ieri mattina alle 11,04, sempre con epicentro a Gubbio di magnitudo 4, dunque appena più forte. In molti anche a Fabriano hanno percepito il terremoto, anche se nessuno ha contattato i vigili del fuoco, le altre forze dell'ordine e il servizio di Protezione civile del Comune per eventuali interventi. Nessun danno, dunque, sia in città sia nella vicina Sassoferrato, anche se inevitabilmente ai più sono riaffiorati i drammatici ricordi del settembre 1997 quando il sisma generò danni ingentissimi. Del resto lo sciame sismico attivo ormai da qualche mese nell'eugubino continua a rimanere tale e a far registrare scosse in questi ultimi giorni piuttosto potenti. «In realtà afferma il sindaco Giancarlo Sagramola le scosse della faglia eugubina vengono percepite in maniera nitida soltanto in una parte, ovvero la zona del Borgo e delle frazioni di Melano e Marischio più a contatto con la dorsale umbra. Per il momento anche dalla Protezione civile non ci sono segnalazioni particolari e dunque, per quanto indelebile sia il triste ricordo del terremoto del 1997 per quanto lo hanno vissuto, l'invito resta di evitare allarmismi». Image: 20131223/foto/85.jpg

La terra continua a tremare, paura nelle Marche**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"La terra continua a tremare, paura nelle Marche"

Data: **23/12/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 18

La terra continua a tremare, paura nelle Marche Scossa del quarto grado con epicentro nella vicina Gubbio: nessun danno ANCONA PAURA in diverse località della regione per la scossa di terremoto di ieri mattina alle 11,04 di magnitudo 4 della scala Richter con epicentro a Gubbio, ovvero a una ventina di chilometri dal confine con le Marche. Il sisma è stato distintamente percepito anche in regione, in particolare nel Fabrianesese e in alcuni centri del Pesarese. Fortunatamente anche stavolta, come già avvenuto mercoledì alle 11,58 per il movimento tellurico di magnitudo 3.9 sempre con epicentro nell'Eugubino, non si è registrata alcuna conseguenza. Niente danni, dunque, non solo nella cittadina umbra dove una ventina sono stati i sopralluoghi dei vigili del fuoco, ma pure nelle zone delle Marche in cui la cosiddetta faglia di Gubbio continua a farsi sentire. Allo stesso modo sia a Fabriano, sia a Pesaro, sia nei piccoli centri dei rispettivi comprensori non si sono registrate chiamate e operazioni delle forze di soccorso. In ogni caso proprio nella zona di Fabriano inevitabilmente ai più sono riaffiorati i drammatici ricordi del settembre 1997 quando il sisma generò danni ingentissimi e provocò perfino la morte di una donna travolta dal crollo della facciata della chiesa San Biagio. Del resto lo sciame sismico attivo ormai da qualche mese nell'eugubino continua a rimanere tale e a far registrare scosse in questi ultimi giorni piuttosto potenti ed è comprensibile che molti fabrianesi ne seguano gli sviluppi con preoccupazione. Lo stesso per l'area di Pesaro, in particolare alcuni centri dell'entroterra vicini all'Umbria. «In realtà dice il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola le scosse della faglia eugubina vengono percepite in maniera nitida soltanto in una parte della città, ovvero la zona del Borgo e delle frazioni di Melano e Marischio più a contatto con la dorsale umbra. Per il momento anche dalla Protezione civile non ci sono segnalazioni particolari». Alessandro Di Marco Image: 20131223/foto/7579.jpg

Civitanova DOPO quella sorta di terremoto che ha portato alcuni giocatori a sganciarsi d...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Civitanova DOPO quella sorta di terremoto che ha portato alcuni giocatori a sganciarsi d..."

Data: **22/12/2013**

Indietro

ASCOLI SPORT pag. 13

Civitanova DOPO quella sorta di terremoto che ha portato alcuni giocatori a sganciarsi d... Civitanova DOPO quella sorta di terremoto che ha portato alcuni giocatori a sganciarsi dalla Civitanovese e a cercarsi altre destinazioni, oggi al Benelli di Pesaro scenderà una squadra ampiamente rinnovata. E' l'ultima partita del girone di andata e l'anno nuovo comincerà con tanti giocatori nuovi. Ci saranno problemi di integrazione con i «vecchi», ma quando si è giovani e si ha entusiasmo, certe cose si possono davvero superare presto. Intanto una notizia che farà sicuramente piacere al popolo rossoblù: dopo la buriana che ha portato il presidente Di Stefano a sospenderlo in via transitoria, Andrea Diamanti, vecchio cuore rossoblù, è stato reintegrato ed oggi potrebbe scendere in campo contro la Vis. A FRONTE di una notizia positiva ce ne sono altre che tali purtroppo non sono: e cioè Comotto, Morbiducci e Sakò sono squalificati e quindi non saranno della partita. A questo aggiungiamo anche l'assenza di D'Ancona ancora infortunato. In campo potrebbero scendere giocatori aggregatisi all'ultima ora o quasi. Il condizionale, con l'allenatore Osvaldo Jaconi, è d'obbligo perché lui dà solo i convocati e mai la formazione. In avanti, al centro dell'attacco, ci dovrebbe essere Morante. Candidato ad una maglia, sempre nel settore avanzato, sono anche Muka, classe 1995, proveniente dalla Juniores, e Franco Guermandi, classe 1994, nuovo acquisto. A centrocampo ci potrebbe stare Piergiorgio Perfetti, classe 1992, mentre è out Damiano Nocera, classe 1994, terzino e nuovo acquisto. Tra i nuovi acquisti c'è anche Michele Cervellini, difensore. LA VIS PESARO è una brutta bestia. «E' una squadra in forma, giovane e collaudata. Soprattutto dice Jaconi è una squadra che ha avuto pochi movimenti di mercato e quindi affiatata. Segna molti goal, ma noi scenderemo comunque in campo con l'intenzione di rompergli le uova nel paniere».

Il «Presepe Vivente» di Grottammare La storia di Betlemme vive in riviera**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il «Presepe Vivente» di Grottammare La storia di Betlemme vive in riviera"*Data: **23/12/2013**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Il «Presepe Vivente» di Grottammare La storia di Betlemme vive in riviera Quarantotto scene di vita vissuta dell'epoca il 26 dicembre e il 1 e il 6 gennaio

Rivivono le emozioni del Natale e anche la ricostruzione storica nell'atteso appuntamento con il «Presepe Vivente» di Grottammare in calendario il 26 dicembre, il primo e il 6 gennaio

SI LAVORA ormai giorno e notte al paese alto di Grottammare, dove i membri dell'Associazione Presepe Vivente stanno completando la logistica per le rappresentazioni del 26 dicembre e dell'1 e 6 gennaio. La decima edizione, che ha per tema: "Gesù Bambino", presenta alcune novità. "Il tema è stato scelto dal vescovo Gervasio Gestori ha affermato il presidente dell'Associazione, Fabrizio Rosati Un atto dovuto in vista del passaggio di consegne al vertice della Diocesi e soprattutto quale riconoscimento per la sua presenza a tutte le inaugurazioni del Presepe Vivente di Grottammare. Da qui la decisione di renderlo partecipe facendogli scegliere il soggetto". Veniamo alle novità. L'entrata alla rappresentazione, che prevede 48 scene di vita vissuta dell'epoca, sarà da Villa Azzolino alle 16.30. Subito dopo aver superato l'ingresso, i visitatori troveranno, per la prima volta, una macchina del tempo, tipo catapulte, che batterà le monete, simbolo ricordo del Presepe Vivente, ideata, progettata e costruita da Remo Fazzini e Paolo Rosati. La moneta di quest'anno, come sempre disegnata da Susanna Faviani, sarà celebrativa del decimo anno, quindi su un lato ci sarà Cesare Augusto e sull'altra la data 2004 -2013. Le scenografie sono curate dal pittore Carlo Gentili. Accanto a Villa Azzolino, dove di solito veniva allestito il villaggio dei pescatori con il lago, ci sarà il villaggio dei contadini con la macinatura dei cereali e il villaggio dei soldati romani a cavallo. Il percorso è lungo 1.200 metri, senza barriere architettoniche, fatta eccezione per la scaletta del Museo del Tarpato, prosegue sotto le mura del vecchio incasato per poi giungere nel borgo dove si percorreranno le tre vie principali. Questo è il cuore del Presepe, dove trovano posto le 48 scene, fra cantine e spazi all'aperto. Il lago dei pescatori si trova sotto la Chiesa di S. Lucia. In piazza Peretti i visitatori potranno anche godere di un punto ristoro con vin brûlé, pizza e pane appena sfornato. La scena della natività, come l'anno scorso, si troverà all'interno della grotta concessa dal proprietario di Casa Pazzi. I figuranti sono esattamente 213, compresi i 4 bambini ultimi nati di Grottammare, che si alterneranno nelle tre date della rappresentazione. Sono una decina i soci che in questi ultimi giorni, coordinati da Fabrizio Rosati, Deus ex machina del Presepe Vivente, stanno lavorando fino a notte fonda per completare la messa a punto dei luoghi che ospiteranno le varie scene. "Ringrazio tutti quelli che ci sono vicini in quest'avventura ormai consolidata ha affermato Fabrizio Rosati l'Amministrazione comunale, Radio Azzurra nella persona di Peppe Palanca, la protezione civile, le parrocchie". Sono attesi pulman di visitatori da Bari, Reggio Emilia, Milano, Bergamo e Como, ospiti di hotel della Riviera. Marcello Iezzi Image: 20131223/foto/718.jpg

*La cittadina' votata tra le polemiche***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"La cittadina' votata tra le polemiche"*Data: **22/12/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 24

La cittadina' votata tra le polemiche Ok della maggioranza per il progetto da 40mila abitanti

CASALECCHIO SI SONO OPPOSTI LEGA, CIVICI E CENTRODESTRA

CASALECCHIO NON CONVINCERE tutti la visione della grande Casalecchio, la cittadina da 40mila abitanti disegnata dal piano strutturale comunale (Psc) adottato l'altra sera dal consiglio comunale col voto favorevole dei gruppi di maggioranza e l'opposizione decisa di Lega Nord, civici e centro-destra. È vero che quello che una volta si chiamava Piano regolatore viene poi declinato in regolamenti (Rue) e piani attuativi (Poc) ancora da definire, ma è chiaro che le linee di sviluppo della cittadina sul Reno da oggi al 2028 sono quelle illustrate dall'assessore all'Urbanistica Nicola Bersanetti, e disegnano nuove abitazioni per circa 820 appartamenti, che si aggiungono agli altri 700 ancora da costruire sulla base delle precedenti regole urbanistiche. Insomma case nuove che potranno accogliere oltre 3mila nuovi residenti nei prossimi 15 anni. NEL PIANO sono elencati i 105 appartamenti che sostituiranno lo stabilimento Hatu, i 96 appartamenti previsti all'ex Norma e i 260 appartamenti che sostituiranno i capannoni vuoti nelle aree artigianali di via della Bastia, Michelangelo e Bolero. Troppi secondo Mario Pedica (Forza Italia): «Si è persa l'occasione di correggere gli errori macroscopici del precedente Psc che hanno dato autorizzazioni a costruire in luoghi a rischio esondazione come l'area ex Sapaba oppure in aree collinari ad alto rischio idrogeologico e invece si continua a costruire e a creare nuovi quartieri-ghetto» riprendendo un argomento dell'opposizione di Bruno Cevenini (lista civica): «Eravamo ancora in tempo ad evitare l'errore sull'ex Sapaba. Così come si sbaglia ad acquisire il terreno franoso alla Santarosa, sotto la collina dell'Eremo dove si costruisce ancora e si aumenta ancora il rischio idrogeologico» ha detto Cevenini nel motivare il suo voto contrario. Gabriele Mignardi

*Ferri, Babbo Natale tra gli ultimi***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ferri, Babbo Natale tra gli ultimi"*Data: **22/12/2013**

Indietro

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 28

Ferri, Babbo Natale tra gli ultimi Il socio onorario dall'Unhacr porterà doni ai bimbi terremotati

IL PERSONAGGIO IN GIRO PER IL MONDO CON IL SUO FURGONE ROSSO

di LINA CREMONINI CASTEL SAN PIETRO L'UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, lo ha nominato Socio Onorario. E' una persona modesta e semplice Vilmo Ferri, con un cuore immenso. Nato ad Anzola Emilia, abita nella nostra città e prima di dedicarsi ai diseredati dei paesi dell'ex Jugoslavia, ha viaggiato negli States, in Brasile e in Nicaragua dove ha aiutato a costruire una scuola e un ospedale. In Amazzonia ha lavorato con la Coop di Modena intitolata a Chico Mendes, ha conosciuto 20 donne che lavoravano faticosamente i frutti delle foreste brasiliane, ha raccolto 12 milioni di vecchie lire che ha consegnato loro e dopo due anni ha avuto la soddisfazione di vedere che le donne erano diventate 150 e lavoravano con macchinari nuovi. Lui vive di queste emozioni. E, con lo stesso spirito, travestito da Babbo Natale, sarà anche quest'anno nelle zone terremotate dell'Emilia, a portare doni e conforto soprattutto ai bambini. Vilmo Ferri viaggia sempre con un furgone rosso. L'associazione Auser di Bologna gliene ha regalato da qualche tempo uno nuovo, perché il vecchio, prestato da una parrocchia, non si riparava più. Dal 1992, un fine settimana al mese, dopo una raccolta di materiale, abiti, alimentari e quant'altro parte per la Bosnia. Racconta Vilmo: «Adesso è un po' più semplice, ma fino a poco tempo fa, le soste alle frontiere erano lunghe ore, ogni paese ha due frontiere e diversi punti di controllo del carico. In Bosnia esistono campi profughi, dove stazionano 80mila persone bisognose di tutto». SE QUALCUNO gli offre qualche euro, il viaggio è pagato, altrimenti lo fa a sue spese, pur di non deludere bambini e adulti che lo aspettano. Il suo spirito libero e avventuroso, ma soprattutto la sua generosità non si fermano qui, segue spesso le carovane di Libera con don Ciotti, e quando non si reca all'estero, il sabato e la domenica risponde a un istinto primordiale che lo porta in montagna dove semina ghiande e procede a impianti di rimboschimento, lavora sempre individualmente. Queste sono le sue parole: «Tutto ciò che faccio è per gratitudine e coerenza per questa terra che ci ospita e che l'uomo continua a martoriare. Bisogna fare' perché le chiacchiere se le porta via il vento». Ferri è anche un poeta, scrive poesie e racconti: «Ho scelto di stare con quei dieci milioni di fanciulli/ che muoiono in silenzio per la fame/muoiono perché la guerra non è un gioco/ma è una orribile verità/Piangono le nuvole dentro le mie lacrime/è un pianto diretto che mi squarcia il cuore. E' uno stralcio di Lacrime confuse' che commuove, confonde e induce a una profonda riflessione.

Sprofonda la vecchia Flaminia**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sprofonda la vecchia Flaminia"*Data: **22/12/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Sprofonda la vecchia Flaminia L'ALLARME CHIUSA LA STRADA CONSOLARE DENTRO LA GOLA DEL FURLO IL CROLLO La foto choc: ieri la vecchia Flaminia è letteralmente sprofondata

FURLO (Pesaro e Urbino) SPROFONDA nel Candigliano un tratto di dieci metri della vecchia Flaminia del Furlo, ad Acqualagna. Danni notevoli anche per i ristoranti della Gola, raggiungibili solo dall'uscita della superstrada per Acqualagna. Il sindaco Andrea Pierotti si è subito mobilitato per affrontare l'ennesima emergenza dopo la recente esondazione: «Ci vedremo a giorni con Regione, Provincia ed Enel per mettere a punto un piano di intervento. La strada è crollata in conseguenza dell'azione dell'acqua e delle recenti esondazioni. Non ci sono state infiltrazioni dalla montagna, ma dal basso. C'è stata una sorta di effetto sifone: quando il livello dell'acqua si è abbassato rapidamente, dopo l'apertura delle paratie della diga, la stessa ha attratto materiale in basso, provocando anche il cedimento del muro di contenimento». Quando farete la pulizia del fiume? «Le piene non si possono evitare, ma è chiaro che se c'è più capacità di invaso l'esondazione viene limitata. Per la pulizia del fiume dal punto di vista normativo siamo a posto. Abbiamo ultimato un progetto che invieremo ai primi di gennaio all'autorità di bacino della Regione che poi ha 60 giorni per approvarlo. Il problema è: dove mettere il materiale estratto? Ci vorranno soldi. Il Furlo non è un problema solo nostro, ma di tutti».

Image: 20131222/foto/6358.jpg

PESARO. Paura in diverse località delle Marche per la scossa di terremoto di ieri matti...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"*PESARO. Paura in diverse località delle Marche per la scossa di terremoto di ieri matti...*"

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

PESARO. Paura in diverse località delle Marche per la scossa di terremoto di ieri matti... PESARO. Paura in diverse località delle Marche per la scossa di terremoto di ieri mattina alle 11,04 di magnitudo 4 della scala Richter con epicentro a Gubbio. Il sisma è stato distintamente percepito nel Fabrianese e in alcuni centri del Pesarese. Come già avvenuto mercoledì, non si è registrata alcuna conseguenza.

*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Senza titolo"*Data: **22/12/2013**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 13

Senza titolo TANTI AUGURI Blandina compie 90 anni

IL CIRCOLO Legambiente fermano Terramare' vuole esprimere il proprio più netto dissenso verso la legge approvata dalla Regione nei giorni scorsi che autorizza le Province a procedere con il prelievo e la vendita del materiale litoide nell'alveo dei corsi d'acqua. Secondo il circolo, il provvedimento e più in generale la continua riproposizione di interventi in tratti limitati degli alvei effettuati senza una valutazione degli effetti a valle dell'intervento e senza una visione globale del bacino idrografico non risolve ma anzi potrebbe peggiorare il rischio idrogeologico dei corsi d'acqua e i processi di erosione della fascia costiera. Il tutto alla luce di quanto avvenuto nel Fermano, dove le varie esondazioni, frane ed erosioni di ampi tratti di spiaggia hanno dimostrato la fragilità degli interventi finora attuati sui corsi d'acqua. Da anni Legambiente chiede agli amministratori locali di abbandonare vecchie logiche che hanno dimostrato tutta la loro inefficienza, ma il comportamento della politica dimostra una grande difficoltà a cambiare verso. Per noi resta incomprensibile la vendita della ghiaia degli alvei fluviali, che in questo modo viene sottratta alla sua funzione di ripascimento delle spiagge. Pensiamo che dalla logica dell'emergenza occorra passare a quella della prevenzione, che può portare maggiore sicurezza, una minore spesa e una nuova occupazione. Legambiente Fermo * * * **SI POSSONO** affrontare le questioni ambientali dal punto di vista tecnico, sulla carta, con gli studi. E si possono prendere provvedimenti ascoltando anche il punto di vista di chi della difesa dell'ambiente ha fatto una ragione di vita. Si può lavorare tutti insieme con un obiettivo identico, costruire un sistema più sostenibile, per prevenire sul serio i disastri. Che portano sempre una firma, la nostra. Image: 20131222/foto/3553.jpg \$:m

A Bondeno domenica prenatalizia ricca di appuntamenti per tutte le età**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"A Bondeno domenica prenatalizia ricca di appuntamenti per tutte le età"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

BONDENO pag. 19

A Bondeno domenica prenatalizia ricca di appuntamenti per tutte le età SI PATTINA sul ghiaccio (nella foto), si recita a Scortichino e a Pilastrì, si gioca nei laboratori dolci del PalaRenna, si mangia con la salsiccia e il vin brulè del pomeriggio in piazza Garibaldi con i pompieri volontari. La domenica che anticipa il Natale è un brulicare di iniziative che dal centro storico abbracciano le frazioni. Angoli di presepi e luci, ad animare una domenica che oggi più che mai introduce nei giorni più sentiti delle feste. Porte aperte alla Protezione civile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, con l'Associazione Radio club Contea Nord che accoglie il pubblico e guida alla visita del Centro di protezione civile di via Guidorzi. Alle 14.30 al PalaRenna di piazza Garibaldi è tempo di Show cooking di pasticceria', un laboratorio gustoso per scoprire i segreti dei maestri pasticceri di Bondeno che insegnano come rendere più dolce la tavola di Natale, curato dalle pasticcerie di Bondeno e dallo Ial. Alle 15.30, sempre al PalaRenna, a cura del Comune di Bondeno e di Chiara Gardinali, si tiene il laboratorio La casetta di pan di zenzero' con la costruzione e l'addobbo. Alle 16, nella palestra di Scortichino i ragazzi del catechismo di Gavello e Scortichino mettono in scena la recita Dillo forte che è Natale' mentre alle 21, al teatro Nuovo di Pilastrì, la compagnia ruspante di Pilastrì presenta Spettacolo comico dialettale'. Alle 19 al Mosquito di viale Pironi Festa dei vini superiori della cantina Mazzi'. Claudia Fortini

SONO STATE assegnate le deleghe della giunta, indicati i nomi dei gruppi consilia...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"SONO STATE assegnate le deleghe della giunta, indicati i nomi dei gruppi consilia..."

Data: 22/12/2013

[Indietro](#)

COPPARO pag. 20

SONO STATE assegnate le deleghe della giunta, indicati i nomi dei gruppi consilia... SONO STATE assegnate le deleghe della giunta, indicati i nomi dei gruppi consiliari e dei relativi capigruppo ed eletti presidente e vicepresidente nel primo consiglio dell'Unione dei Comuni del Delta del Po. Ma subito c'è stata una profonda, e forse insanabile frattura fra maggioranza e opposizione, con la nomina del presidente e vice. Prima del voto, Luca Bernardi (civico di centrodestra) ha chiesto al Consiglio l'assegnazione della presidenza perché «è prassi affidarla alla minoranza» mentre per Fausto Gianella (Fratelli d'Italia) «assegnarla a noi sarebbe un atto di distensione e sceglieremmo una donna, l'unica nel nostro gruppo ovvero Annalisa Felletti; se cominciamo col piede giusto daremo un vero senso d'unione alla nostra gente». Secondo Monia Roma capogruppo della maggioranza «questo gesto politico potrà venire in un secondo momento, per adesso non è opportuno un presidente o un vice che non siano della maggioranza». Così con un voto scontato, alla presidenza del Consiglio è stata eletta Maria Teresa Romanini, vice Sabina Zanardi e su questa votazione la minoranza ha votato scheda bianca, certa di essere sconfitta. La presidenza dell'Unione è andata a Diego Viviani con delega a catasto e funzioni strumentali, mentre vicepresidente è Rita Cinti Luciani con delega ai servizi sociali, informatici. Mentre la Municipale, probabilmente la realtà associativa che meglio percepiscono i cittadini del Delta, andrà a Lorenzo Marchesini; a Manuel Masiero è stata invece assegnata la Protezione civile. Nessuna delega ai sindaci di Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia poichè da inizio anno ci sarà la fusione e la gestione sarà affidata a un commissario prefettizio. Il gruppo di maggioranza si chiama Insieme per il Delta con capogruppo Monia Roma, quello di minoranza Idee per l'Unione con capogruppo Davide Barboni. In chiusura Bernardi ha tuonato dicendo: «Vi siete comportati in maniera scandalosa, avete interrotto immediatamente qualsiasi forma di collaborazione». \$:m

di VALERIO FRANZONI UN OSPITE a sorpresa, ieri, ha illuminato la festa organizz...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"di VALERIO FRANZONI UN OSPITE a sorpresa, ieri, ha illuminato la festa organizz..."

Data: 22/12/2013

Indietro

CENTO pag. 17

di VALERIO FRANZONI UN OSPITE a sorpresa, ieri, ha illuminato la festa organizz... di VALERIO FRANZONI UN OSPITE a sorpresa, ieri, ha illuminato la festa organizzata dai residenti al villaggio dei moduli abitativi temporanei. Gianni Morandi, l'eterno ragazzo di Monghidoro, celebre cantante nazionale, ha raccolto l'invito facebook di fatto da Giuseppe Salatiello (che assieme alla moglie Nunzia Tesoro vive in uno dei moduli). E con la sua semplicità e disponibilità, il cantante è entrato subito nel clima dell'iniziativa che aveva come scopo principale quello di avvicinare la città di Cento a coloro che, dopo il terremoto, hanno perso la propria casa e sperano nel 2014 in un futuro migliore. MORANDI ha visitato uno per uno i container, ha firmato autografi, si è fatto fotografare assieme a chiunque glielo chiedesse, ha incontrato l'assessore comunale Massimo Manderioli, intrattenendosi sino a tarda serata nel villaggio. E, ovviamente, non è mancata la musica. Il cantante ha incontrato Elio Vito Spadafora, autore e interprete, assieme a Nunzia Tesoro, della canzone Terremotati nel mondo', nata proprio all'interno dei Map. Poi Morandi, chitarra in spalla, ha coinvolto i presenti in alcuni dei suoi brani più celebri; nemmeno gli uomini dell'Arma dei Carabinieri (presenti assieme a vigili del fuoco e Polizia municipale e volontari della Protezione civile) sono sfuggiti al microfono. E successivamente sono stati i residenti dei Map i protagonisti; in ciascun modulo ogni famiglia ha allestito un'area di ristoro, con prodotti tipici in base alle origini; sono stati messi in mostra i prodotti del laboratorio di cucito, creato in collaborazione con gli infaticabili ragazzi dell'associazione Camelot, che dal maggio del 2012 offrono il loro tempo a coloro che hanno subito gli effetti devastanti del sisma. E I BAMBINI che si sono esibiti in dimostrazioni di giocoleria provati nel corso delle giornate nei moduli, strappando applausi al pubblico e allo stesso Morandi che si è seduto tra il pubblico per assistere a tutte le iniziative. Il culmine della giornata è stato raggiunto con la proiezione di un video, nel quale sono state ripercorse le tappe della vita nel villaggio, il frutto del laboratorio di hip dub proposto dagli adolescenti e tanta buona musica. «Questa giornata ha commentato Morandi dimostra che c'è grande vitalità in questo luogo e ci aiuta a sperare che ci sia un futuro migliore». E molti dei residenti auspicano che il ritorno alla normalità non si faccia troppo attendere.

di STEFANO LOLLI NIENTE *videosorveglianza per la centrale operativa della Poli...***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"di STEFANO LOLLI NIENTE *videosorveglianza per la centrale operativa della Poli...*"

Data: 22/12/2013

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 11

di STEFANO LOLLI NIENTE *videosorveglianza per la centrale operativa della Poli...* di STEFANO LOLLI NIENTE *videosorveglianza per la centrale operativa della Polizia Municipale. Il motivo? Non ci sono fondi, in Comune, per eseguire i lavori. Neppure i più semplici: trasferire alla sede affittata dalla Regione a Chiesuol del Fosso gli impianti di sicurezza presenti nel comando dismesso di via Bologna. E' una delle considerazioni che trapela dalla nota protocollata al direttore generale Roberto Finardi, ed inviata anche ai sindacati del Corpo, dalla comandante Laura Trentini. Il fatto, curioso ed emblematico per la sicurezza degli agenti, non è isolato; il fabbricato, acquisito dalla Regione subito dopo il terremoto del maggio 2012 (e per il quale, non senza qualche renitenza, il Comune ha ammesso di recente di pagare un affitto cospicuo, oltre 73mila euro l'anno più i 115mila già versati a saldo), non è privo di problemi per ammissione della stessa Trentini. Secondo cui la vetustà e la struttura del complesso che prima della centrale operativa dei vigili ospitava gli uffici dell'agricoltura della Provincia non si conciliano in modo ottimale con le esigenze della Polizia Municipale. A CIÒ si aggiungono problemi derivanti da una manutenzione dello stabile, tutt'altro che ineccepibile e tempestiva a provvedere dovrebbe essere il proprietario, quindi la Regione, al punto che nei mesi si sono succeduti alcune situazioni bizzarre, per usare un eufemismo. Guasti ed avarie agli impianti dell'illuminazione esterna, che dopo mesi non risultavano ancora ripristinati in modo adeguato. Porte di sicurezza mal tenute, che andrebbero di fatto completamente sostituite. E soprattutto il tema della videosorveglianza e dell'accesso elettronico al complesso; nella sede ormai dismessa (e inserita nel piano vendite del Comune) di via Bologna, questi sistemi esistevano e, malgrado il terremoto, erano perfettamente funzionanti. Perciò nella richiesta inoltrata al servizio tecnico del Comune, c'era almeno la possibilità di smontare tali impianti dalla palazzina dove non servono più, e utilizzarli nella nuova centrale operativa. Niente da fare. Pur avendo investito oltre 200mila euro nella ristrutturazione del Comando Centro di viale IV Novembre aperto da pochi giorni in zona Gad, per la sede di via Bologna i fondi non ci sono. E non si trovano. MA TORNIAMO ai problemi della centrale, che rischia di assomigliare all'Overlook Hotel di Shining'; l'edificio si è ritrovato in più di una circostanza senza corrente, al punto che gli addetti dell'Enel hanno dovuto... scavalcare il cancello per liberare i vigili bloccati all'interno. Non rare infine le intrusioni di estranei nel complesso, approfittando del fatto che anche nelle recinzioni non è difficile trovare un varco.*

Avis, inaugura la nuova sede grazie alla gara di solidarietà**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Avis, inaugura la nuova sede grazie alla gara di solidarietà"

Data: **23/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Avis, inaugura la nuova sede grazie alla gara di solidarietà MIRABELLO

UNA GOCCIA, formata da tante goccioline. Con l'immagine di Giulia Martinelli, Avis Mirabello ha rappresentato la gara di solidarietà che ha consentito di inaugurare, ieri, la nuova sede di via Masetti e che sostituisce quella perduta col sisma. In tanti al taglio del nastro: le consorelle che hanno raccolto risorse, oltre quelle giunte dal conto corrente: Cesena, Cernusco sul Naviglio, Monza e Brianza, Marche, Costa Masnaga, Oggiono, Annone Brianza, Suello, Merate, Calolzio Corte e Vigarano, che ha offerto l'ospitalità. Non sono mancati accanto al presidente Antonella Nardini, i presidenti regionale, Andrea Tieghi, e provinciale, Florio Ghinelli, il sindaco Angela Poltronieri, i comandanti dell'Arma di Cento Mattia Eliseo Virgilio e della Municipale Stefano Ansaloni, la Protezione civile di Ottorino Zanolì e i rappresentanti del volontariato. Tutti «Insieme per dire grazie!». Image: 20131223/foto/3556.jpg

Oggi si festeggia in piazza Garibaldi**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Oggi si festeggia in piazza Garibaldi"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 17

Oggi si festeggia in piazza Garibaldi SOLAROLO

IL COMUNE e le Associazioni di Solarolo invitano i cittadini a festeggiare il Natale in Piazza Garibaldi. Dalle 15 alle 18 sono in programma varie iniziative: il trenino e il Babbo Natale dell'Avis con caramelle; la pancetta con piadina e vin brulè dell'Associazione Volontari Protezione Civile; il panettone della Pro Loco; bibite e patatine dei Volontari Monsignor Babini'; pane e nutella del Comitato Genitori per la Scuola; musica, canti natalizi e giochi con gli educatori del Centro di Aggregazione Il Villaggio' di Solarolo. E alle 17,30 brindisi per tutti.

«Straordinari dei vigili del fuoco, basta menzogne»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Straordinari dei vigili del fuoco, basta menzogne»"

Data: 22/12/2013

Indietro

BASSA pag. 19

«Straordinari dei vigili del fuoco, basta menzogne» IL CASO BENVENUTI (CONAPO) MOSTRA IL SUO CEDOLINO: «NON SONO STATI PAGATI, FATTO INCONFUTABILE»

SAREBBE BASTATO non spingersi oltre, o ancor meglio il silenzio piuttosto che «sparare menzogne». Il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, attacca Regione, Protezione Civile e il loro Comando di Modena sulle «false dichiarazioni» in merito agli straordinari, «che non ci sono ancora stati pagati». Fabrizio Benvenuti, segretario provinciale Conapo, non nasconde il fastidio. «Non accettiamo dichiara, e lo rimarca in un comunicato stampa che Regione e Protezione Civile parlino di tempi brevi di pagamento degli straordinari, che non solo non sono ancora arrivati, ma sono quelli attesi da un anno. Gli straordinari per il sisma non sono presenti nello stipendio di dicembre ribadisce Benvenuti e questo è un fatto inconfutabile, e non capiamo perché il nostro vice comandante abbia affermato il contrario. Nel cedolino è presente solo la tredicesima. Gli straordinari spettano al personale da quasi un anno, e per la prima parte di nostra spettanza abbiamo dovuto attendere, non senza fatiche e disagi, lo stesso tempo, a differenza di tutti gli altri enti intervenuti sul sisma, ai quali è stata corrisposta la retribuzione in brevissimo tempo». Conapo ricorda che «per turni giornalieri di lavoro di dodici ore la tariffa oraria si aggira sui 7-8 euro netti all'ora e che di infortuni ne sono capitati più di una volta. Abbiamo sempre chiesto di istituire un fondo straordinario per le emergenze, poiché non sono accettabili tempi così lunghi di pagamento. Solo a breve saranno effettuati i pagamenti, ma per piacere precisa Benvenuti niente brindisi, è solo un atto dovuto e le dichiarazioni festose di Regione, Protezione Civile e del Comando di Modena non hanno fatto altro che indignare il nostro personale». Infine critiche a Cgil «che ha difeso la Regione». v.bru.

FANANO REGISTRATE TRE PICCOLE SCOSSE DI TERREMOTO

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

"FANANO REGISTRATE TRE PICCOLE SCOSSE DI TERREMOTO"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 25

FANANO REGISTRATE TRE PICCOLE SCOSSE DI TERREMOTO TRE piccole scosse di terremoto in 7 minuti sono state registrate ieri notte tra le ore 3.10 e le 3.17 fra le province di Pistoia, Modena e Bologna. Le scosse hanno avuto nell'ordine magnitudo di 2.4, 2.6, 2.7, con ipocentri profondi rispettivamente a 17, 12.2 e 9.9 chilometri.

Il Candigliano ingoia la Flaminia**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Il Candigliano ingoia la Flaminia"*Data: **22/12/2013**

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 23

Il Candigliano ingoia la Flaminia Cede un muro nei pressi della centrale elettrica. Danni enormi

SITUAZIONE DIFFICILE A lato, la Flaminia ingoiata dal fiume Candigliano, che ha fatto cedere un muro di sostegno non lontano dalla diga della centrale idroelettrica

ACQUALAGNA NESSUNO se lo aspettava, ma tutti lo temevano. Alla fine è accaduto: il fiume si è mangiato un pezzo dell'antica Flaminia all'interno della Gola del Furlo a pochi metri dall'abitato della frazione. Il crollo ha fatto chiudere definitivamente l'intero tratto stradale nel suggestivo scenario di questo lembo "dolomitico" della nostra provincia che continua a meravigliare i turisti per la sua naturale bellezza. Racconta il maresciallo dei carabinieri, Cesario Indino, subito intervenuto dalla stazione di Acqualagna: «Da qualche giorno afferma Indino la ex statale Flaminia era chiusa per un cedimento del fondo stradale che ne aveva, per sicurezza, consigliato la non percorribilità per i mezzi. La zona è stata monitorata da una ditta specializzata e purtroppo nella notte di giovedì, attorno alle 4 di notte è crollato il muro di sostegno. Un'ampia frana ha fatto scendere nel sottostante invaso del Candigliano metà carreggiata per un fronte di circa 10 metri. Già l'altra metà non era comunque più percorribile a seguito dell'ordinanza del sindaco di Acqualagna Andrea Pierotti dal 12 dicembre. La frana avvenuta nella notte ha immediatamente messo in allarme i tecnici della vicina centrale idroelettrica poiché con il crollo si è verificato uno stop improvviso dell'energia elettrica. Subito c'è stato un sopralluogo e si è constatato che si sono strappati cavi elettrici interrati». Per il Furlo questo è un danno immenso, chi vorrà raggiungere questo paradiso della natura dovrà ora passare dal lato Acqualagna. Fino a quando non si sa. Mario Carnali Image: 20131222/foto/7173.jpg

La terra trema ancora: che spavento**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"La terra trema ancora: che spavento"*Data: **23/12/2013**

Indietro

FANO E URBINO pag. 9

La terra trema ancora: che spavento Le scosse, originate nel bacino di Gubbio, sono state percepite in mezza provincia TERREMOTO LO SCIAME SISMICO NON E' UNA NOVITA' PER CHI VIVE AL CONFINE CON L'UMBRIA CANTIANO «AVETE sentito il terremoto?». E' stata questa la domanda più frequente di ieri. La risposta era: «Sì, ma quale?». Appunto, quale? Perché di scosse tra l'altroieri e ieri ce ne sono state tante, sicuramente troppe anche per i gusti di coloro che hanno i nervi più saldi. L'epicentro è sempre stato nel bacino di Gubbio, dove la terra trema da giorni e giorni. Ma inevitabilmente le scariche si percepiscono anche da noi, ad Acqualagna, ad Urbino ed in una infinità di centri. LE SCOSSE. Ieri sono state sette, tra l'1,37 di notte alle 10,10 del mattino. La magnitudo è sempre stata sopra i 2,1 e con un massimo di 4. Ma fortunatamente le scosse sono state ad una profondità notevole, 8,8 chilometri l'ultima, per fare un esempio, e solo 6,8 quella delle 4,14 di notte di ieri. NEI NOSTRI centri, a quanto risulta, le scosse non avrebbero fatto alcun tipo di danno. D'altra parte nella stessa Gubbio non si sono verificati problemi particolari, e questa serie di eventi non è giunta del tutto inaspettata perché si tratta di uno sciame sismico che dall'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) considerano minore. «Possono susseguirsi terremoti di magnitudo confrontabile, ma non è possibile stabilire nessuna regola in proposito», rileva il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Come tutti gli altri terremoti, anche quelli che avvengono all'interno degli sciami non possono essere previsti. Quello che invece è chiaro ai sismologi è che il bacino di Gubbio così vicino al nostro confine provinciale è una zona «caratterizzata da un rilascio sismico pressoché continuo», tanto da essere considerata un laboratorio naturale per studiare la sismicità e da costituire un punto di riferimento per le ricerche sui terremoti a livello internazionale. A CONFERMARE la continua attività sismica tipica del bacino di Gubbio, il terremoto di ieri segna il culmine di un'attività cominciata fin dall'agosto scorso, ha osservato Michelini, e andando molto più indietro nel tempo si risale a terremoti importanti avvenuti in questa zona. Il più recente è quello di magnitudo 5.2 avvenuto nell'aprile 1984 a sud di Gubbio, che non provocò vittime ma i danni furono pari al settimo grado della scala Mercalli. Sempre secondo gli studiosi dell'Ingv, questi terremoti avvengono in modo «disorganizzato», non rispettano cioè la regola gerarchica secondo la quale ad una prima scossa importante seguono scosse di intensità minore. In ogni caso le stazioni del nostro territorio, collegate al Gabinetto di Fisica dell'Università di Urbino, che da sempre collabora alla ricerca scientifica sui terremoti (di cui fu pioniere proprio Alessandro Serpieri nell'1800, fondatore dell'osservatorio meteo di Urbino), monitorano in modo precisissimo ogni variazione sugli «umori» del nostro suolo su scala provinciale ed oltre. Image: 20131223/foto/85.jpg

IL TERREMOTO spaccamattoni'. Nella prima pagina dell'edizione di ...**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"IL TERREMOTO spaccamattoni'. Nella prima pagina dell'edizione di ..."

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

RIMINI AGENDA pag. 9

IL TERREMOTO spaccamattoni'. Nella prima pagina dell'edizione di ... IL TERREMOTO spaccamattoni'. Nella prima pagina dell'edizione di Rimini del Carlino' di giovedì 23 dicembre del 1993 in prima linea c'era il bilancio degli industriali. Sembrava esserci qualche segnale di ripresa, ma... L'edilizia colava a picco. Il presidente dell'associazione industriali Manlio Maggioli bocciava la Giunta: libro bianco sull'inefficienza. Nasce il multanova' della prostituzione'. Spontriccio, al confine tra Riccione e Rimini c'era stata un'assemblea bollente. Cittadini esasperati dalle lucciole di ogni colore. La contromossa: «Fotograferemo tutti i clienti». Paura mortale'. Una rara sindrome da schiacciamento. Per ore sotto un trattore era salvo per miracolo. L'uomo, illeso, aveva rischiato di perdere la vita per le tossine liberate dai muscoli intrappolati. Adesso stava bene grazie ai medici. Masini prepara il bis'. Riccione, il sindaco aveva svelato il suo progetto: «Nasce il nuovo polo». L'annuncio ufficiale era arrivato nel consiglio comunale di qualche giorno fa.

Terremoto, nuova scossa avvertita anche a Fabriano

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Terremoto, nuova scossa avvertita anche a Fabriano"

Data: **22/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Ancona > Terremoto, nuova scossa avvertita anche a Fabriano.

Terremoto, nuova scossa avvertita anche a Fabriano

Continua lo sciame sismico, questa volta con epicentro a Gubbio: la terra trema ancora con magnitudo 4 di Alessandro Di Marco

Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino

Fabriano (Ancona), 22 dicembre 2013 - Seconda scossa di terremoto avvertita distintamente in città nello spazio di appena quattro giorni, fortunatamente anche stavolta senza alcun tipo di conseguenza. Al movimento tellurico di magnitudo 3,9 della scala Richter di mercoledì alle 11,58 si è aggiunto quello di stamane alle 11,04, sempre con epicentro a Gubbio di magnitudo 4, dunque appena più forte.

In molti anche a Fabriano hanno percepito il terremoto, anche se nessuno ha contattato i vigili del fuoco, le altre forze dell'ordine e il servizio di Protezione civile del Comune per eventuali interventi. Nessun danno, dunque, sia in città sia nella vicina Sassoferrato, anche se inevitabilmente ai più sono riaffiorati i drammatici ricordi del settembre 1997 quando il sisma generò danni ingentissimi. Del resto lo sciame sismico attivo ormai da qualche mese nell'eugubino continua a rimanere tale e a far registrare scosse in questi ultimi giorni piuttosto potenti ed è comprensibile che molti fabrianesi ne seguano gli sviluppi con attenzione e comprensibile preoccupazione.

Alessandro Di Marco

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino"

Data: **22/12/2013**

Indietro

HOMEPAGE > Pesaro > Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino.

Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino

Commenti

La terra ha tremato tra le province di Perugia e Pesaro-Urbino, la scossa si è sentita a Cantiano e fino al comune di Urbino

Terremoto, scossa di magnitudo 4 avvertita a Urbino

Cantiano (Pesaro Urbino), 22 dicembre 2013 - Scossa di terremoto stamani alle 11.10 al confine delle province di Perugia e Pesaro-Urbino. In particolare la terra ha tremato per qualche secondo nel bacino di Gubbio con magnitudo di 4 gradi della scala Richter. Le scosse si sono avvertite anche a Cantiano e fino al comune di Urbino, dove la gente ha chiamato i centralini dei vigili del fuoco per sincerarsi sulla intensità delle scosse. Non si segnalano danni.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Terremoto a Gubbio: scossa di 4 gradi

Terremoto: scossa avvertita a Perugia e provincia | italia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

italia 22 dicembre 2013

Terremoto: scossa avvertita a Perugia e provincia

Commenti

A- A= A+

Terremoto in Umbria di 4 gradi, epicentro a Gubbio

Perugia - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 della scala Richter, con epicentro a Gubbio, è stata avvertita nelle zone del **centro storico e di Perugia** e alla periferia nord della città intorno alle 11,05. La terra ha tremato per alcuni secondi. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di danni.

La situazione a Gubbio dopo la scossa «è tranquilla» e «sono stati in pochissimi, anche dopo la scosse di stamattina, quelli che si sono fatti **prendere dal panico**»: la rassicurazione arriva dalla polizia municipale eugubina, che conferma come anche il susseguirsi delle scosse di terremoto degli ultimi giorni non abbia turbato più di tanto la popolazione. La stessa polizia municipale riferisce di un breve summit in Comune tra alcuni tecnici per decidere il da farsi, precisando che comunque non ancora non è stato attivato il Coc, il Comitato operativo comunale, in quanto la situazione è ancora «sotto controllo».

Nella zona di Gubbio è in corso **uno sciame sismico**, ossia una sequenza di terremoti di intensità confrontabile e che avvengono in modo "disorganizzato". Così gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) analizzano il sisma di magnitudo 4,0, preceduto nella notte da un'altra scossa di magnitudo 3.6 e dalla scossa di magnitudo 3,9 del 18 dicembre.

L'epicentro, a una profondità di 8,3 chilometri, riguarda tutto il bacino di Gubbio e la zona colpita comprende anche i comuni della zona al confine tra Umbria e Marche. Nessuna segnalazione di danni.

In un comunicato del Dipartimento della Protezione civile si conferma che l'evento sismico di stamani «è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di **Gubbio, Cantiano e Costacciaro**. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06 con magnitudo di 4.0. Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia della Protezione civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose».

La scossa di terremoto di magnitudo 4.0, avvertita questa mattina è la più intensa di uno **sciame sismico** in atto nella zona da almeno tre giorni. La scorsa notte, alle 2.37, vi è stata un'altra scossa significativa, classificata di magnitudo 3.6, avvertita distintamente dalla gente.

© Riproduzione riservata

Terremoto a Gubbio: scossa di 4 gradi

Il padre dirigente comunale favorisce il figlio costruttore

21/12/2013 06:10

Affari di famiglia con truffa dopo i danni del terremoto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Il padre dirigente comunale favorisce il figlio costruttore"*Data: **21/12/2013**

Indietro

ISOLA DEL GRAN SAS SO I lavori di ricostruzione post sisma nei comuni fuori dal cratere erano diventati un vero e proprio affare. E in qualche caso, almeno secondo la Procura di Teramo, anche un affare di famiglia. Tanto che nell'ambito del filone d'inchiesta sulle truffe legate al terremoto, che nei giorni scorsi ha portato ad un sequestro preventivo per equivalente di 95mila euro, ad Isola a finire nel registro degli indagati sono padre e figlio. Il padre in qualità di dirigente comunale, all'epoca responsabile della ricezione delle istanze dei danni legati al terremoto e accusato di abuso d'ufficio, e il figlio in qualità di amministratore e direttore dei lavori di una società edile nata proprio all'indomani del sisma e accusato di truffa aggravata. Un reato, quest'ultimo, che nell'ambito della stessa inchiesta il pm Stefano Giovagnoni contesta anche un altro imprenditore edile, amministratore di una seconda ditta anche questa impegnata nei lavori di ricostruzione post sisma. Ma quali sono nello specifico le contestazioni che la Procura muove ai tre indagati? L'inchiesta, scattata dopo alcune segnalazioni, ruota tutta intorno ad una cinquantina di pratiche (sulla 193 passate al setaccio) relative a lavori per case di categoria A (quelle per le quali erano previsti rimborsi fino a 10mila eur). Pratiche per le quali i diretti interessati avrebbero dovuto comunicare l'inizio dei lavori con tanto di data (in quanto le ordinanze della protezione civile prevedevano che i lavori fossero portati a termine entro 30 giorni). Ma questo, secondo la Procura, non sarebbe avvenuto per le pratiche incriminate, consentendo così ai due imprenditori di effettuare i lavori in maniera più "elastica" e gestire più pratiche. Ma non solo. Nel corso degli accertamenti, delegati alla Guardia di Finanza, investigatori ed inquirenti avrebbero infatti accertato come i lavori dichiarati ed in molti casi già rimborsati, sarebbero stati diversi e inferiori a quelli previsti nel computo metrico. Con lavori, ad esempio, rimborsati per 7.500 euro a fronte di opere realizzate per appena 2.000 euro ed un indebito arricchimento per le ditte interessate. Un trucchetto che sarebbe costato allo stato ben 95mila euro di rimborsi non dovuti. Adesso a breve la Procura potrebbe chiudere le indagini e chiedere per gli indagati il rinvio a giudizio.

Alessia Marconi

Terremoto, la terra trema tra Umbria e Marche

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Terremoto, la terra trema tra Umbria e Marche"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

22/12/2013 16:17

SISMA A PERUGIA

Terremoto, la terra trema tra Umbria e Marche

La scossa di magnitudo 4 registrata poco dopo le 11 di questa mattina. L'epicentro a Gubbio. Paura, ma niente danni

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione di Perugia e provincia, nel Pesarese e nella zona di Fabriano (provincia di Ancona) intorno alle 11.06 di questa mattina. Secondo l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si tratterebbe di una scossa di quarto grado di magnitudo, con epicentro a 8,3 chilometri da Gubbio, nel bacino tra i comuni di Cantiano e Costacciaro, al confine tra Umbria e Marche. Nella zona nei giorni scorsi si sono susseguite parecchie scosse, l'ultima stanotte alle 2,37, di magnitudo 3,6. La scossa è stata avvertita fino a Terni e ad Arezzo e in tutto il perugino, ma non avrebbe provocato danni gravi né crolli. Altre scosse sono state avvertite negli stessi comuni alle 9.53 e alle 11.10 rispettivamente di magnitudo 2.1 e 2.9.

Lo sciame ha avuto origine nella faglia di Gubbio, a causa della quale la terra è iniziata a tremare con costanza dallo scorso 18 dicembre nell'area tra Scheggia e Pietralunga: una zona, nell'Appennino umbro-marchigiano, che ha un rilascio sismico pressoché continuo, nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali risalente alla fine dell'aprile 1984, a sud di Gubbio. In quell'occasione il terremoto principale fu stimato di magnitudo locale di 5,2.

Il presidente della provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, ha dichiarato: "Abbiamo attivato la polizia provinciale e i tecnici del controllo costruzioni per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa d'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine".

[Redazione online](#)

Nel centro storico fantasma anche gli affari sono terremotati

22/12/2013 06:08

Marco Giancarli L'AQUILA Natale amaro per i commercianti aquilani, alle prese con la crisi economica che nel capoluogo abruzzese si fa sentire in modo più massiccio. E' così per i tanti titolari di...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Nel centro storico fantasma anche gli affari sono terremotati"

Data: 22/12/2013

Indietro

L'AQUILA Natale amaro per i commercianti aquilani, alle prese con la crisi economica che nel capoluogo abruzzese si fa sentire in modo più massiccio. E' così per i tanti titolari di attività che dopo il terremoto si sono ricollocati in strutture provvisorie con affitti da capogiro, in linea con le città cosiddette normali. All'Aquila i negozianti si apprestano a vivere il quarto Natale tra i puntellamenti di una città fantasma. «Gli affari - dice Luana Ianni, titolare di un negozio di abbigliamento - sono rallentati tantissimo. Abbiamo difficoltà ad andare avanti a causa della crisi che ha investito l'Italia. La gente ha subito una violenza a livello psicologico, perché sentir parlare in tv sempre della crisi crea paura anche tra chi ha la possibilità di spendere e invece decide di risparmiare». Dello stesso parere un altro commerciante, Alessandro Natale, che dice: «Le cose non stanno andando bene, e penso che ciò sia dovuto al terremoto e anche alla crisi. Rispetto agli altri anni, si spende di meno anche perché la gente sta andando via dall'Aquila, ci sono rimasti i pensionati; i giovani lasciano la città, gli studenti spendono poco anche loro, si portano tutto da casa, non portano soldi, se non a qualche pizzeria. Sono più le uscite che le entrate, si lavora per dodici ore al giorno. Lavori tanto e guadagni zero». Cauti ottimismo invece nelle parole di Ilaria Ntarelli, la cui attività di dolci ha trovato una sistemazione nel centro storico: «Gli affari potrebbero andare meglio, non si lavora tanto, ma io spero che a breve si risollefino i consumi. Fino a ora le vendite scarseggiano anche perché la gente preferisce i centri commerciali». Il viaggio tra le attività del centro storico aquilano continua con Vito La Terza del negozio La Camoscina. «Mai come adesso si avverte la crisi - dice -. Ogni anno è sempre peggio, la crisi è a livello mondiale ma in Italia, e ancora di più a L'Aquila e nel centro storico, si fa sentire maggiormente. Il centro è deserto se non per qualcuno che viene a messa, o per qualche aquilano o turista della domenica. La gente è soprattutto quella che viene da fuori, a livello di commercio la situazione è drammatica. Sono l'unico che sta qui. Sono in centro con tante difficoltà, nessuno mi è venuto incontro, pago mille e 600 euro e poi tutte le utenze, a fine mese è dura anche se è mia soddisfazione dare un servizio alla città nonostante la gente sia poca. Finché ce la faccio, rimarrò qui». Stessa cosa per Luca Ciuffetelli del Bar del Corso. «E' una situazione difficile, viviamo grazie agli operai che sono in centro, a qualche passante e a pochi turisti. Ci inventiamo promozioni per attirare gente, ma è molto dura. A fine mese cerchiamo di non perdere troppo. Purtroppo prima c'era la città, con gli uffici, il mercato. Adesso qui devi venirci apposta e non tutti lo fanno». Chiude il quadro drammatico del commercio aquilano Celso Cioni di Confcommercio. «Si è creato un allarmismo psicologico nei consumatori, che hanno paura di spendere. Prima c'era l'aspettativa di avere un'entrata e dunque si spendeva anche in ragione di questo; ora invece la gente ha paura e se ha un soldino in tasca preferisce tenerlo, anche se così l'economia, non solo aquilana ma quella del Paese intero, si ferma». Una situazione che in maniera diffusa sta mettendo a dura prova i nervi, fin'ora saldi, dei commercianti aquilani.

Marco Giancarli

Parte civile contro i furbi dei rifiuti

22/12/2013 06:08

Avevano creato una discarica abusiva di imballaggi e materiale plastico

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Parte civile contro i furbi dei rifiuti"

Data: **22/12/2013**

Indietro

VASTO Così proprio non va. Quella dell'ordinaria inciviltà e del mancato rispetto per l'ambiente, a Vasto, sembra essere davvero una saga infinita, come dimostra l'abbandono indiscriminato di cumuli di rifiuti anche nei luoghi più suggestivi della città.

Piccole discariche a cielo aperto che, oltre ad essere un'indecenza di per sé, rappresentano uno squallido biglietto da visita per una città che ha delle grandi potenzialità e che del turismo vuole fare la sua bandiera. A cercare di porre fine alla festa degli inquinatori ci stanno pensando le guardie ecologiche del gruppo comunale di Protezione Civile, ma il loro encomiabile lavoro non basta, perché troppo esteso è il massacro ambientale del territorio attuato da quanti gettano rifiuti di ogni genere, anche pericolosi, soprattutto nelle zone periferiche della città. molti, addirittura, giungono da fuori comune per lasciare i rifiuti. Impressionante è, ad esempio, la discarica a cielo aperto che viene continuamente alimentata da inquinatori senza scrupoli sotto il ponte dell'autostrada A14, lungo la strada che costeggia il fiume Sinello. In occasione dell'ultimo Consiglio comunale, l'assessore ai Servizi, Marco Marra, ha precisato che per bonificare le discariche abusive ogni anno il Comune spende 150mila euro. Le discariche abusive fanno il paio con la scorretta differenziazione dei rifiuti, troppo spesso abbandonati senza alcuna selezione a monte nel primo cassonetto che ci si trova davanti. Ora l'Amministrazione comunale ha deciso di trascinare dinanzi al giudice i barbari della raccolta differenziata, perlomeno quelli che, grazie agli indizi raccolti tra i rifiuti, è stato possibile identificare. È dell'11 dicembre la delibera di Giunta municipale numero 374 con la quale l'esecutivo vastese ha stabilito di costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico di S.R. e S.L., legali rappresentanti di due ditte locali con sede nella zona industriale di Punta Penna, responsabili dell'abbandono, su area pubblica e all'interno di un cassonetto del normale circuito di raccolta indifferenziata dei rifiuti, di imballaggi terziari costituiti da rifiuti speciali, in particolare pallet di legno, scatole di cartone, cataloghi cartacei e materiale plastico. La Giunta precisa che la costituzione di parte civile per ottenere il risarcimento dei danni parte dal presupposto che l'illecito abbandono dei rifiuti, oltre ad essere pregiudizievole per il territorio, lo è per l'immagine del Comune, «nella sua veste di ente portatore di interessi riferibili alla collettività dei residenti nel suo territorio, nonché di soggetto preposto istituzionalmente al controllo del territorio medesimo, alla difesa del suolo e alla tutela delle risorse naturali e del paesaggio».

Paola Cerella

\$.m

L'ultimo saluto allo chef investito sull'Aurelia Pescara scomparso ritrovato sulla pista dell'aeroporto Senza esito le ricerche dell'anziana dispersa

22/12/2013 06:01

È stato trovato sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino, mentre girovaga a piedi in un'area destinata alla manovra dei velivoli, un uomo di 35 anni della provincia di Pescara, che si era allontanato...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Il Tempo.it

"L'ultimo saluto allo chef investito sull'Aurelia Pescara scomparso ritrovato sulla pista dell'aeroporto Senza esito le ricerche dell'anziana dispersa"

Data: **22/12/2013**

Indietro

È stato trovato sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino, mentre girovaga a piedi in un'area destinata alla manovra dei velivoli, un uomo di 35 anni della provincia di Pescara, che si era allontanato da casa giovedì. Lo ha rintracciato il personale di sicurezza dello scalo, che poco dopo lo ha identificato grazie alla segnalazione partita dai carabinieri.

Ancora nessuna traccia di Annunziata Petruio, la donna di 87 anni di Pomezia scomparsa martedì scorso nel bosco adiacente Via della Motomeccanica nei pressi della Pontina. Anche per tutta la giornata di sabato le forze dell'ordine e i volontari non si sono risparmiati nelle ricerche, a cui partecipano i carabinieri con unità cinofile, vigili del fuoco, polizia locale e i volontari della Protezione Civile.

Chef, cuochi, studenti dell'alberghiero in divisa bianca, lacrime e commozione. In tanti, ieri in Cattedrale, si sono stretti alla famiglia di Lucio Cappannari, investito sull'Aurelia. «Un maestro di vita e di cucina» hanno ricordato colleghi e studenti. La dirigente dell'Alberghiero Stefania Tinti ha promesso che verranno portati avanti i progetti avviati da Cappannari.

Redazione online

protezione civile, l'allarme arriva sullo smartphone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 21/12/2013

Indietro

- Prato

Protezione civile, l'allarme arriva sullo smartphone

Grazie ad una app, un sistema innovativo di informazione della popolazione è stato adottato dal Comune MONTEMURLO Il Comune di Montemurlo si dota di un innovativo sistema di comunicazione del piano di protezione civile che dialogherà con i cittadini utilizzando smartphone, tablet o pc. Le informazioni, dunque, viaggeranno in rete e arriveranno in maniera semplice e diretta. Basterà collegarsi al sito www.prociwpas.com (accessibile anche dalla home page del Comune di Montemurlo) o scaricare un'applicazione (App) per dispositivi mobili Android da Google Play e IOS (I-Phone Apple) su App store, digitando Prociwpas. In questo modo semplice e rapido si potrà aver accesso a tutte le informazioni contenute nel Piano di protezione civile comunale e ricevere le informazioni aggiornate in tempo reale sulle emergenze in atto. Il software, infatti, è basato su un sistema web-gis georeferenziato e si potranno conoscere i livelli degli stati di allerta in corso sul territorio forniti direttamente dal Centro funzionale regionale della Toscana, i consigli e le norme comportamentali da adottare per la propria incolumità in caso di emergenza, la mappa delle aree a rischio esondazione e a rischio frana contenute nel Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino, un'evidenza dei punti critici del territorio (ad es. sottopassi a rischio esondazione, frane in corso, chiusura della viabilità, ecc.). Inoltre, il centro comunale di protezione civile potrà aggiornare l'applicazione e far conoscere tutti i provvedimenti presi dall'amministrazione per gestire le allerte e le emergenze (ad esempio, la chiusura di strade, scuole ecc). «Si tratta di un progetto innovativo, che come amministrazione abbiamo voluto per far fare un salto di qualità al nostro sistema di protezione civile.- dice il sindaco Mauro Lorenzini- In questi quattro anni la squadra della protezione civile si è distinta per la propria efficienza nei momenti d'emergenza (neve, pioggia). Con questo nuovo sistema vogliamo essere ancor più vicini ai cittadini». Uno degli aspetti più importanti per avere la massima diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione tra la cittadinanza, è proprio la promozione di una corretta e puntuale conoscenza di cos'è la Protezione Civile «È importante promuovere tra la cittadinanza il senso della consapevolezza - dice Stefano Grossi, coordinatore dell'unità operativa di protezione civile - si può avere il migliore dei piani di protezione civile, ma se non è conosciuto dai cittadini non serve».

inaugurazione all'assistenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

Stamani

Inaugurazione all Assistenza

Pubblica Assistenza di Migliarino Stamani consegna di un nuovo mezzo in uso alla protezione civile e per il servizio spiaggia

Stamani alle 11 presso la sede della Pubblica Assistenza di Migliarino in via Fucini, inaugurazione di un nuovo mezzo (nella foto) in uso alla protezione civile e per il servizio spiaggia sull'arenile di Marina di Vecchiano. Si tratta di un Pik-up acquistato dalla Pubblica Assistenza e che va ad arricchire il suo parco mezzi. Saranno presenti il sindaco Giancarlo Lunardi, il presidente provinciale della Pubblica Assistenza Daniele Vannozzi ed il coordinatore della sezione di Migliarino, Mauro Dilda; la cerimonia sarà preceduta dalla benedizione di don Lido Batini. Il nostro impegno sul territorio non si ferma così come gli investimenti commenta Vannozzi -. Oggi inauguriamo un mezzo fondamentale per il nostro servizio che da anni svolgiamo sul litorale vecchianese per garantire la sicurezza ai bagnanti durante il periodo estivo. Un grazie al lavoro dei volontari migliarinesi che si ritroveranno tutti insieme nella notte di San Silvestro per il veglione organizzato presso il Teatro del Popolo .

la 46a brigata aerea rientra dalla missione nelle filippine

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

- *Pisa*

La 46ª Brigata aerea rientra dalla missione nelle Filippine

PISA Domani rientreranno all'aeroporto militare di Pisa, sede della 46ª brigata aerea, i velivoli C27J e C130J che hanno operato nelle Filippine all'interno dell'operazione Yolanda . Dallo scorso 21 novembre, infatti, l'aeronautica militare italiana è presente nelle Filippine in supporto alla Protezione civile italiana e alle realtà nazionali e internazionali che stanno operando nella regione a favore della popolazione colpita dal tifone Haiyan. In particolare, il C-130J e il C-27J hanno operato dall'aeroporto di Cebu con funzioni di trasporto di materiale umanitario, medicinali, sfollati, personale militare e civile impegnato nelle operazioni di soccorso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ecco tre misure di sostegno per dare ossigeno al settore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

L ONOREVOLE LUCA SANI

«Ecco tre misure di sostegno per dare ossigeno al settore»

GROSSETO «Su proposta della Commissione agricoltura - spiega il presidente Luca Sani - la Legge di stabilità ha recepito tre provvedimenti significativi per il settore agricolo. Nel primo caso le attività agricole sono state inserite fra quelle destinatarie di contributi per scorte e beni strumentali danneggiati da eventi emergenziali, a valere sullo specifico fondo di 26,5 milioni per interventi in conto capitale istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze. I danni risarcibili dovranno essere in nesso di causalità con l'evento per cui è stato dichiarato lo stato d'emergenza e dovranno essere certificati con perizia giurata. Un secondo provvedimento assegna al Dipartimento di protezione civile uno stanziamento valutabile in 50 milioni per il 2014, e altrettanti per il 2015 e 2016, a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione (periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020). Risorse destinate a interventi in conto capitale nei territori colpiti da eventi calamitosi a partire dal 2009. Infine è stato rifinanziato per 30 milioni il Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio istituito con il decreto-legge 25 giugno 2008, numero 112. Considerata la generale difficoltà della finanza pubblica - conclude Sani - si tratta di una risposta parziale ma significativa rispetto ai gravi problemi che le aziende agricole e agroindustriali hanno subito in conseguenza delle calamità naturali che hanno colpito diverse regioni del paese negli ultimi due anni. Il fatto che la gran parte delle risorse siano state destinate a interventi in conto capitale, e non a indennizzi diretti, costituisce una limitazione ma per contro, se ben gestite, esse possono generare un effetto di moltiplicazione rispetto alla mole di finanziamenti erogabili alle imprese attraverso il sistema bancario. Sul tema della gestione del rischio in agricoltura, la CommAgri continuerà a lavorare anche in previsione della definizione della Pac».

la solidarietà profuma di tartufo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

SAN MINIATO

La solidarietà profuma di tartufo

SAN MINIATO Si è concretizzato ieri l'aiuto sanminiatese al popolo sardo recentemente colpito da una catastrofica alluvione. La proposta solidale, promossa dal Comune e da San Miniato Promozione, era stata fatta durante l'ultimo fine settimana dedicato alla 43ª Mostra mercato nazionale del tartufo bianco, tramite la donazione del 3% dell'incasso da parte dei commercianti e degli espositori alla mostra che hanno voluto aderire all'iniziativa e che, quindi, avevano esposto l'apposito manifesto di consenso. Il contributo dato per l'emergenza in Gallura e devoluto alla protezione civile di Arzachena, è di 2.440 euro. Queste le parole di risposta ricevute dai beneficiari: «Le donazioni verranno utilizzate per la ricostruzione delle strutture che hanno subito i danni più ingenti. Ringraziamo la città di San Miniato per la vicinanza e la solidarietà che ci vuole dimostrare, con la certezza che le persone di Arzachena, come tutti i sardi, sapranno uscire da questo tragico momento con fierezza, coraggio e forza morale».(s.d.p.)

ponte a marina il comune come intende intervenire?

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 21/12/2013

Indietro

Rifondazione

«Ponte a Marina il Comune come intende intervenire?»

CECINA «Ponte di Marina, l'amministrazione che fa?». Il Partito della rifondazione comunista interviene sulla questione del ponte, i cui piloni, come denunciato ieri dal Tirreno sarebbero fatiscenti. «Ci domandiamo se l'amministrazione fosse a conoscenza di tale problema. Come Rifondazione, vorremmo anche sapere se nell'organico dei dipendenti comunali, ci sia un tecnico capace, che abbia le competenze per verificare velocemente il grado di pericolosità enunciate a mezzo stampa». Il pericolo, secondo quanto gli esponenti di Rifondazione scrivono in una nota, riguarderebbe le eventuali piene: «Se ci fossero degli alberi che impattano i piloni, questi reggerebbero all'urto? Se non ci fosse questa sicurezza, bisognerebbe prendere seri ed immediati provvedimenti. Da cittadini e non da professionisti, suggeriamo di valutare la possibilità di vietare il passaggio di mezzi pesanti; di installare una sola corsia a senso unico alternato con semaforo, per non aggravare ulteriormente la situazione attuale. I cittadini non possono aspettare con ansia le prossime piene, sperando che queste non portino alberi o detriti che minano la sicurezza del ponte». Secondo Prc l'amministrazione deve assumersi le sue responsabilità e far eseguire al più presto delle verifiche sulla struttura dalle autorità competenti (Protezione civile, Vigili del fuoco, ecc.). «La speranza di un nuovo ponte (quando effettivamente?) non può esimere i membri dell'amministrazione dal prendersi le proprie responsabilità. Abbiamo già visto troppe volte, che i lavori che dovevano essere fatti (al posto del pagamento degli oneri di urbanizzazione non pagati!) non sono stati portati a compimento».

frana il tetto dell'antica cantina di villa toscanelli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 21/12/2013

Indietro

- Pontedera

Frana il tetto dell'antica cantina di Villa Toscanelli

L'allarme dei proprietari: «Se non riusciamo a far decollare il recupero, perderemo un bene prezioso»

ECONOMIA E TERRITORIO

di Sabrina Chiellini wPONTEDERA Alcuni casolari rurali del Settecento che facevano parte della Fattoria La Cava che ha il suo punto centrale nell'antica villa Riccardi Toscanelli sono franati da anni. Ma ora lo scorrere del tempo comincia a mettere in pericolo altri edifici storici, più strettamente legati al corpo centrale della Fattoria e alla villa stessa. Nei giorni scorsi è franata una parte del tetto della storica cantina: un edificio, ormai lasciato a se stesso cominciato a costruire alla fine del Settecento e terminato nel 1850. Un patrimonio storico che sarà inghiottito dall'incuria. I proprietari della Fattoria La Cava, dopo avere messo in sicurezza, al suono di milioni di euro, i tetti della villa e di alcuni casolari si sono dati uno stop. Per prima cosa la crisi induce a valutare ogni investimento in maniera attenta. Ma subito dopo c'è il timore che l'impegno e lo sforzo economico per mantenere in piedi un patrimonio che può essere importante per Pontedera e la Valdera non sia sufficientemente in sintonia con le decisioni che i Comuni di Ponsacco e Pontedera avrebbero dovuto prendere ormai da tempo rispetto al piano di recupero e di sviluppo che era stato presentato dalla proprietà già durante la legislatura dell'ex sindaco Paolo Marconcini che si era speso abbastanza per fare in modo che la villa potesse essere valorizzata. Negli anni successivi sia a Pontedera che a Ponsacco sono partite non poche lottizzazioni ma quella di villa Riccardi Toscanelli è sempre rimasta nel cassetto. Le amministrazioni comunali, questo l'orientamento sostenuto anche dalla Regione, non vogliono costruire in collina. In pianura la proposta presentata dalla proprietà per realizzare un campo da golf, creare posti di lavoro e provare a dare un aiuto all'edilizia locale non ha trovato sostenitori. Il Comune di Ponsacco si è defilato. Pontedera prende tempo. Il sindaco, Simone Millozzi, non è intenzionato - e lo ha detto chiaramente ai proprietari della Fattoria - a concedere le concessioni edilizie per tutti i volumi che sono stati autorizzati e sono dunque previsti dal regolamento urbanistico. Un orientamento questo emerso subito dopo l'elezione a sindaco di Millozzi e che negli anni è rimasto immutato. «Ma se non posso costruire e mettere in moto un progetto che punta sul turismo dice Gianni Pesce a cui fa riferimento la società proprietaria della Fattoria è evidente che non sono in grado di continuare a buttare soldi sulla villa e sugli edifici, sapendo che resteranno lì inutilizzati». Quando la villa è stata acquistata c'erano premesse molto diverse. «Con Ponsacco dice Pesce che parla a nome della proprietà non è mai stato possibile avere un dialogo. Con Pontedera ci stiamo provando ma la situazione è molto complessa, dal mio punto di vista». L'imprenditore punta ad ottenere quello che è stato autorizzato dal sindaco Marconcini o comunque concessioni che non straccino la quantità dei volumi precedentemente autorizzati. «Un imprenditore che investe milioni di euro aggiunge Pesce - dovrà almeno avere un ritorno nell'operazione? Se parte il piano di recupero possiamo valorizzare la villa e il parco. Altrimenti io non riuscirò a realizzare questo intervento ma sarà solo per colpa mia». Recentemente del progetto si è parlato anche in Regione. A metà gennaio l'assessore regionale Anna Marson (urbanistica e pianificazione del territorio) dovrebbe venire a Pontedera per un sopralluogo alla villa e rendersi conto di persona delle potenzialità del progetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano intercomunale di Protezione civile C'è il semaforo verde**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Piano intercomunale di Protezione civile C'è il semaforo verde"

Data: **22/12/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 17

Piano intercomunale di Protezione civile C'è il semaforo verde VALDARNO

APPROVATO il nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile dalla giunta dell'Unione dei Comuni del Pratomagno. Il piano è definito un atto importante in quanto è il documento che, partendo dall'analisi delle criticità presenti sul territorio, sviluppa la pianificazione preventiva delle risorse e delle procedure operative da utilizzare in situazioni di crisi. L'Unione Intercomunale di Protezione Civile è composta dai comuni di Loro Ciuffenna, Castelfranco di Sopra, Piandisico', Castiglion Fibocchi e Terranuova Bracciolini. Il piano si pone importanti obiettivi

CITTA' DI CASTELLO IL TEMA E' ATTUALE: «Parlare d...**La Nazione (ed. Arezzo)**

"CITTA' DI CASTELLO IL TEMA E' ATTUALE: «Parlare d..."

Data: 22/12/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 27

CITTA' DI CASTELLO IL TEMA E' ATTUALE: «Parlare d... CITTA' DI CASTELLO IL TEMA E' ATTUALE:

«Parlare di sicurezza non è mai stato così coinvolgente». E' questo il commento più frequente fra i 500 alunni dell'istituto «Alberto Burri» di Trestina, al termine della simulazione di un terremoto, con tanto di evacuazione messa in atto qualche giorno fa. Una mattinata intera dedicata alla sicurezza, con i volontari della Protezione civile e della Croce rossa italiana che si sono trasformati in docenti. ALLE 8,30 gli studenti sono stati accompagnati all'interno dell'aula polivalente della scuola, dove è stato illustrato il comportamento da tenere durante un evento sismico o altre calamità naturali. Alle 10, inaspettatamente, la dirigente Chiara Grassi ha attivato la sirena: evacuazione immediata dell'edificio. In fila ordinata e usando le uscite di emergenza alunni, professori e personale dell'istituto hanno raggiunto il punto di raccolta prestabilito all'esterno della struttura, mettendo in atto le procedure previste dal «Piano di Evacuazione» spiegate poco prima. Ma la simulazione non si è conclusa, perchè dopo l'appello erano assenti ben 4 ragazzi (scelti e preparati dal personale della Cri). I VOLONTARI della Protezione Civile e della Croce rossa, insieme ai pompieri, sono intervenuti per trarre in salvo gli alunni intrappolati nell'edificio: una volta ritrovati sono stati trasportati in barella all'esterno, dove c'erano le ambulanze in attesa. Al termine della prova di evacuazione si è aperto un dibattito per valutare il comportamento degli alunni. «Una giornata entusiasmante che ricorderemo hanno detto gli studenti tra l'arrivo delle squadre di soccorso, la loro azione di simulazione e la ricerca di alcuni alunni dispersi, il ritrovamento e la corsa con i feriti, preparati e truccati dai volontari della Croce Rossa, in barella fino alle ambulanze. Adesso sappiamo cosa fare quando c'è il terremoto». Ca. Sto.

Sorpresa, Babbo Natale arriva davvero**La Nazione (ed. Firenze)**

"Sorpresa, Babbo Natale arriva davvero"

Data: 22/12/2013

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 23

Sorpresa, Babbo Natale arriva davvero In azione volontari della Misericordia dell'Impruneta. Basta prenotarsi di MANUELA PLASTINA BABBO Natale ha trovato casa a Impruneta. Quest'anno partirà dalla cima della collina per andare a portare i regali a tutti i bambini che abitano nel territorio circostante tra la sera della vigilia e il giorno di Natale. E' ospitato dal gruppo di protezione civile della Misericordia di Impruneta e da tanti volontari che ogni anno dedicano i giorni delle festività per dare una mano a Babbo Natale nel suo lungo giro di doni. Si vestiranno con l'abito e il cappello rosso e la barba bianca e diventeranno così gli aiutanti ufficiali di Santa Claus. Le famiglie imprunetine, ma anche dei paesi vicini e di Firenze possono prenotare la visita di Babbo Natale e dei suoi aiutanti per portare ai loro piccoli i doni la vigilia e il 25 dicembre: arriverà direttamente a casa col suo sacco pieno di regali e di gioia. Un primo passaggio da Impruneta Santa Claus l'aveva già fatto l'8 dicembre quando aveva allestito il suo ufficio postale sotto i loggiati del Pellegrino in piazza Buondelmonti per accogliere i bambini e i loro desideri. Hanno potuto scrivere e imbucare le loro letterine. Con la garanzia della risposta firmata di suo pugno dal vecchietto più amato. Negli anni passati, i Babbi Natale dell'Impruneta hanno visitato oltre 50 case grazie a numerosi volontari di tutte le età, alcuni anche molto giovani, che con si rendono disponibili per questo splendido impegno (faticoso ma tanto gratificante): dedicano la notte e il giorno più attesi dell'anno a donare sorrisi e ricordi indimenticabili ai bambini e alle loro famiglie. E a volte tornano a casa con un dono da parte dei piccoli e un contributo da parte dei genitori alle attività della Misericordia. Alla fine della lunga giornata di lavoro gli aiutanti di Santa Claus festeggeranno insieme nella sede dell'Impruneta. Le attività natalizie proposte da questo importante gruppo di volontariato sono gratuite. Naturalmente è gradita un'offerta che andrà alla protezione civile della Misericordia di Impruneta per acquistare attrezzature per gli interventi sul territorio. Anche questo fine settimana per lo stesso scopo saranno distribuite delle stelle di Natale e ciclamini nelle piazze di Impruneta e Tavarnuzze. Per prenotare la visita di Babbo Natale, tel. 331.5459113. manuela.plastina@lanazione.net Image: 20131222/foto/218.jpg

GREVE: L'APP PER COMUNICARE GLI STATI DI ALLERTA

La Nazione (ed. Firenze)

"GREVE: L'APP PER COMUNICARE GLI STATI DI ALLERTA"

Data: **22/12/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 35

GREVE: L'APP PER COMUNICARE GLI STATI DI ALLERTA GREVE è il primo Comune della provincia a mettere a disposizione dei propri cittadini la "App" denominata "ProCiv Pas" (Prevenzione Allertamento Sicurezza) per comunicare - in maniera semplice - gli stati di allerta e i principali contenuti del Piano di protezione civile comunale.

Cecina «Necessari immediati controlli per verificare la stabilità del ponte sul fiume a Marina»**La Nazione (ed. Livorno)**

"Cecina «Necessari immediati controlli per verificare la stabilità del ponte sul fiume a Marina»"

Data: 22/12/2013

Indietro

CECINA pag. 21

Cecina «Necessari immediati controlli per verificare la stabilità del ponte sul fiume a Marina» CECINA

«APPRENDIAMO con molta preoccupazione scrive in una nota Rifondazione Comunista che il ponte a Cecina Marina ha dei problemi strutturali e di incerta stabilità conservativa. Innanzi tutto ci domandiamo se l'amministrazione Comunale fosse a conoscenza della gravità di tale problema. Vorremmo anche sapere se nell'organico dei dipendenti comunali, ci sia un tecnico capace o disponibile, che abbia le competenze per verificare la pericolosità. Pensiamo che se a causa di piene improvvise e poderose ci fossero degli alberi che potrebbero impattare i piloni, se questi reggerebbero all'urto. Se non ci fosse questa sicurezza, bisogna prendere seri ed immediati provvedimenti». «DA CITTADINI e non da professionisti aggiunge Rc suggeriamo di valutare la possibilità di divieto di passaggio di mezzi pesanti, camper, ecc.; installare una sola corsia a senso unico alternato con semaforo, per non aggravare la situazione; verificare con le autorità competenti (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.) la sicurezza del ponte. I cittadini non possono aspettare con ansia le piene sperando che non portino alberi o detriti che potrebbero pregiudicare la stabilità del ponte». Image:

20131222/foto/420.jpg

«Manca una classe dirigente che si prenda carico della città»**La Nazione (ed. Livorno)**

"«Manca una classe dirigente che si prenda carico della città»"

Data: 22/12/2013

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 5

«Manca una classe dirigente che si prenda carico della città» Latorraca pungente nel dibattito in assemblea
REAZIONI Alessandro Latorraca, qui a fianco, consigliere comunale e Matteo Ampola presidente della circoscrizione 5
«E' GIUSTO dare un giudizio politico sulla fine del mandato amministrativo. Anche perché se Livorno entra in Italia grazie ad Altero Matteoli, allora io dico no grazie». Il presidente della circoscrizione 5 Matteo Ampola ha preso di mira il sindaco Cosimi che, come riportato da La Nazione, è intervenuto al convegno organizzato dal Pdl-Forza Italia sulla politica e il territorio. Ieri, all'assemblea comunale, non si parlava d'altro; la performance del primo cittadino non è stata apprezzata e le critiche sono fioccate a microfono acceso ma soprattutto spento. Il filo conduttore degli interventi però è stato l'apprezzamento per la linea indicata dal segretario comunale. «E' un grande onore far parte della direzione comunale ha detto il renziano Daniele Bettinetti finalmente si parla nel Pd senza etichette. Certo, Livorno continua ad avere un problema di rappresentanza e la strada è un po' in salita, ma ci lavoreremo». MOLTO ARTICOLATO anche l'intervento del consigliere comunale Alessandro Latorraca che non è mai stato tenero con il suo partito ed è subito andato al cuore del problema. «A Livorno non abbiamo creato una classe dirigente che si prenda la responsabilità di governare questa città. A me non entusiasmano i rapporti personalizzati, mi piacciono invece le relazioni personali, altra cosa». Ma è stato anche sulla «trasparenza» che Latorraca ha sollevato un velo «il fatto che il segretario l'abbia richiamata vuole dire che fino ad oggi nel nostro partito ce ne è stata poca». Poi non si è tirato indietro nel lanciare una stoccata all'amministrazione Cosimi: «l'emergenza abitativa è allarmante. Il vicesindaco Picchi ha detto in consiglio che tre anni fa dovevamo chiamare la protezione civile e fare la baraccopoli invece la giunta ha scelto un'altra strada e ora ci troviamo in questa drammatica situazione». DUNQUE PROFONDA critica a certe scelte del Comune, tanto che ora «ora dobbiamo ricostruire un pensiero dentro al partito ed è giusto valorizzare l'assemblea che però non deve diventare assembleismo, ma decidere, dopo la discussione». Una discussione che coinvolgerà a pieno titolo i circoli dove la macchina a caccia di consenso si è già mess in moto. Image: 20131222/foto/6895.jpg

La Misericordia di Corsagna conferma Dinucci presidente**La Nazione (ed. Lucca)**

"La Misericordia di Corsagna conferma Dinucci presidente"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 23

La Misericordia di Corsagna conferma Dinucci presidente BORGHINI A MOZZANO

CONFIRMATO Bartolomeo Dinucci alla presidenza della Fraternita di Misericordia di Corsagna. Il consiglio direttivo, eletto dai soci, ha nominato Bartolomeo Dinucci (nella foto) presidente della Misericordia distribuendo le altre cariche a Mariano Giampaoli, vice presidente, Federica Alberigi, segretaria e Sabatino Lucchesi, amministratore. Per quanto riguarda il collegio dei probiviri sono stati eletti: Mario Bacci (presidente), Gimi Citti, Daniele Giusti, Elvira Giulietta Particelli e Antonio Poli; per il collegio dei sindaci revisori: Antonella Giusti, Laura Bacci e Barbara Andreuccetti. Dinucci è stato quindi riconfermato alla guida dell'associazione assunta per la prima volta nel 2009. Il Presidente esprime soddisfazione, tracciando le prime linee del suo programma: «Ognuno dei consiglieri avrà un incarico ed insieme agiremo per il bene della nostra associazione e del nostro paese, il sociale e i progetti in favore delle persone diversamente abili, resteranno sempre un punto fermo, così come la protezione civile». Marco Nicoli

Sicurezza idraulica, interventi per un milione**La Nazione (ed. Lucca)***"Sicurezza idraulica, interventi per un milione"*Data: **22/12/2013**

Indietro

MEDIАVALLE / GARFAGNANA pag. 23

Sicurezza idraulica, interventi per un milione «Serviranno a stabilizzare situazioni critiche e creare occupazione»

UNIONE COMUNI PUPPA TRACCIA UN QUADRO DEI LAVORI IN PROGRAMMA

SICUREZZA idraulica e dei versanti con interventi cospicui che contribuiranno in maniera determinante al contenimento delle situazioni di rischio, come le alluvioni e i nubifragi. Allo scopo di evitare problematiche derivanti dalle abbondanti piogge, l'Unione dei Comuni della Garfagnana avvia una progettazione di interventi per circa un milione e 300 mila euro. «Molto è stato fatto e molto continueremo a fare afferma il presidente dell'Unione, Mario Puppa Nei prossimi mesi realizzeremo questi interventi che saranno in grado di creare anche ulteriori occasioni occupazionali e che contribuiranno a stabilizzare situazioni critiche». Si tratta di lavori di pulizia degli alvei dei fiumi, dei fossi e dei torrenti, nonché la messa in sicurezza di versanti franosi e delle strade forestali di una grande parte della Garfagnana. «I finanziamenti continua il presidente derivano dal piano di sviluppo rurale della Regione Toscana. L'UNIONE Comuni è intervenuta con un cofinanziamento di circa 200 mila euro. In quest'ottica, avvieremo alcune importanti misure di prevenzione circa gli eventi alluvionali». Questo provvedimento è stato presentato dai sindaci, alcune settimane fa, al prefetto di Lucca, Giovanna Cagliostro, al Centro intercomunale di Protezione civile dove è stata colta l'occasione per fare il punto della situazione a seguito dello sciame sismico e dei recenti eventi alluvionali che hanno evidenziato la fragilità del territorio e la necessità di programmazioni preventive di messa in sicurezza. **IL PRESIDENTE** Puppa ha tracciato un quadro sulla situazione delle attività che i Comuni svolgono in forma associata attraverso l'Unione Comuni: «Un percorso che consentirà ai cittadini e alle imprese di poter beneficiare di servizi più efficienti e a costi contenuti. Una strada che i Comuni hanno intrapreso al fine di dare alla Garfagnana una pubblica amministrazione moderna e nel contempo adempiere agli obblighi di legge che prevedono per i piccoli Comuni la necessità di lavorare insieme». F.Sant. Image: 20131222/foto/5355.jpg

Ora i Vab hanno una sede «Una risorsa per la città»**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Ora i Vab hanno una sede «Una risorsa per la città»"

Data: **22/12/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 11

Ora i Vab hanno una sede «Una risorsa per la città» La soddisfazione di Sergio Cosci. Sarà usata la Comasca
VOLONTARIATO ECCO CHI COMBATTERA' LE FIAMME NEI BOSCHI

MASSA APRE ANCHE a Massa la sede locale della Vab, ovvero l'associazione Volontari anti incendio boschivo e il distaccamento sarà alloggiato all' interno della struttura del Parco della Comasca ai Ronchi. Presente da oltre 20 anni su Carrara, la Vab da oggi coprirà anche il territorio di Massa con un reparto formato da volontari locali. Nata come volontariato antincendio boschivo, nel corso degli anni, si è specializzata anche nelle emergenze di protezione civile, chiamata ad operare per incendi, terremoti o alluvioni. Presente su scala nazionale, l'associazione è composta da una rete di sezioni e distaccamenti facenti capo alla sede centrale di Firenze. Per Massa è stato un passo importante, voluto con impegno e determinazione, come afferma anche Michele Tabaracci, coordinatore della sezione di Carrara: «Dopo diversi tentativi, il consiglio di sezione è riuscito a realizzare questo progetto afferma il coordinatore - Vab Massa nasce come distaccamento formato dai nostri volontari locali, fino a ieri accorpati alla sezione di Carrara. Siamo certi che, presto, diventerà sezione autonoma a tutti gli effetti. Già ora abbiamo del personale qualificato e con lunga esperienza». Il passo, insomma, è stato compiuto: si tratta solo ora di organizzare la logistica di base, sia riguardo ai mezzi, che alle unità operative: «Riteniamo che, per un tempestivo intervento, siano fondamentali sia i mezzi a disposizione, sia la copertura capillare del territorio - aggiunge il responsabile del distaccamento Vab Massa, Sergio Cosci - Per questo abbiamo insistito per ottenere una sede locale, per coprire meglio il comune, soprattutto durante la stagione degli incendi, quando la vigilanza è decisiva per prevenire o intervenire tempestivamente». Le due sezioni non saranno due organismi distinti, ma collaboreranno, sia per quanto riguarda l' uso delle attrezzature, sia per l' impiego dei volontari. Il nuovo distaccamento porterà un valore aggiunto alla città e un potenziale servizio alla popolazione, prosegue Cosci - soprattutto ora che la giunta di Massa ha presentato il piano di emergenza comunale di protezione civile. Il nostro scopo è coinvolgere i giovani e la popolazione». Da segnalare che la Vab ha a disposizione sia un gruppo cinofilo per la ricerca dispersi, un gruppo per il soccorso fluviale e squadre munite di sofisticati macchinari indispensabili per la ricerca dispersi sotto le macerie. Per informazioni o iscrizioni è possibile contattare i numeri 3293705574 (coordinatore sez. Carrara e Massa), 3469815232 (responsabile .Distaccamento di Massa), 3382874247 (responsabile pubbliche relazioni), o mandare una mail a massa@vab.it e carrara@vab.it . Massimo Benedetti

*Il Consolato premia gli "angeli"***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Il Consolato premia gli "angeli"'"*Data: **22/12/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 23

Il Consolato premia gli "angeli" FESTA AL PAPEMA

PRESIDENTE Vincenzo Pellecchia guida il Consolato

CARRARA FESTA del volontariato e protezione civile l'altra sera al "Papema" con il Consolato del mare, sesta zona marittima Toscana. Il Comune era rappresentato da Alessandro Mazzelli, ex comandante dei vigili urbani e attuale dirigente a patrimonio e protezione civile, Giuseppe Marrani, Riccardo Valdettari coordinatore della varie associazioni di volontariato, Emilio Cucurnia, presidente del Club Nautico, Renzo Greco, presidente dell'Assonautica, Angelo Borghetti socio emerito del Club. Il presidente del Consolato Vincenzo Pellecchia ha illustrato l'attività svolta rimarcando l'impegno dei soci volontari al servizio della collettività. «Questo incontro ha sottolineato Pellecchia è di grande importanza in quanto è il momento in cui i volontari e soci sostenitori dimostrano l'attaccamento all'associazione. Altra cosa importante la formazione dei volontari, il potenziamento dei mezzi operativi. Sono soddisfatto del lavoro svolto e avere acquisito 10 nuovi soci tutti operativi. La nostra, anche quest'anno, è stata un'attività molto intensa con operazioni portate a buon fine. Inoltre è stata istituita una apposita squadra completamente attrezzata per il soccorso in zone alluvionate che, tra l'altro, ha già dimostrato, professionalità ed efficienza nel muoversi in situazioni pericolose. interventi di sicurezza alla navigazione». Consegnati attestati di merito ai volontari: Francesco Binelli, Sergio Veneziani, Franco Cordedda, Primo Serri, Riccardo Matelli, Nello Serri, Giovanni Crudeli, Adriano Bogazzi, Marina Vatteroni, Adriana Malasoma, Marco Rugani, Andrea Scaletti, Emanuele Borghini, Nilo Mannucci, Maurizio Lombardi, Claudio Bogazzi, Nicola Lucchetti, Fiorenza Meini, Roberto Lombardi, Gianluca Dazzi, Armando Tusini. Image: 20131222/foto/8139.jpg

Il nostro marmo per tutelare i Bronzi di Riace**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Il nostro marmo per tutelare i Bronzi di Riace"

Data: **23/12/2013**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 9

Il nostro marmo per tutelare i Bronzi di Riace OPERA D'ARTE ANTISISMICA

CARRARA IL MARMO di Carrara per i bronzi di Riace (nella foto). La preziosa opera risalente alla Magna Grecia, dopo una lunga opera di restauro è di nuovo esposta nel museo Archeologico di Reggio Calabria, poggiata su un piedistallo antisismico che ne garantisce la massima sicurezza. La base, realizzata con il nostro marmo è stata progettata e fatta realizzare dall'ingegner Gerardo De Canio, che ha anche coordinato il gruppo di esperti Enea che si è occupato delle varie e complesse fasi della ricollocazione delle due statue. Le nuove basi antisismiche sono realizzate in marmo di Carrara e assicurano il massimo isolamento delle statue nei confronti delle sollecitazioni dei terremoti nelle direzioni orizzontali e verticale. Per ciascuna statua è stata realizzata una base costituita da due blocchi di marmo sovrapposti; su entrambe le superfici interne dei due blocchi sono state scavate - in modo speculare - quattro calotte concave, nel mezzo delle quali sono collocate quattro sfere, anch'esse di marmo. Le calotte concave e le sfere di marmo svolgono la funzione antisismica e la loro dimensione viene definita in fase di progettazione in rapporto al grado di protezione sismica necessaria. Nel blocco di marmo superiore sono inseriti elementi dissipativi per l'isolamento sismico da oscillazioni nella direzione verticale. In presenza di un terremoto sarà la parte sottostante della base a subire l'azione sismica, e si potrà muovere con il terreno senza trasmettere alla parte superiore le sollecitazioni, in quanto completamente assorbite dal movimento delle sfere all'interno delle cavità ricavate nel marmo. Image: 20131223/foto/6152.jpg

Finita la missione nelle Filippine: la 46ª torna alla base**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Finita la missione nelle Filippine: la 46ª torna alla base"

Data: **23/12/2013**

Indietro

CRONACA PISA pag. 2

Finita la missione nelle Filippine: la 46ª torna alla base Il generale Boi: «Avete dato lustro all'Italia»

SUCCESSO Alcuni momenti della cerimonia di ieri per il ritorno degli aerei della 46ª. In basso, alcuni carichi umanitari portati nelle Filippine

di FEDERICO CORTESI UNA FITTA pioggerella ha accolto, ieri alle 16.30 all'aeroporto «Dall'Oro», il rientro dei due velivoli della Aeronautica Militare che per più di un mese sono stati impegnati nelle Filippine in soccorso della popolazione colpita dal tifone Hayan che lo scorso 8 novembre ha causato migliaia di morti e ingentissimi danni a città e villaggi. Ad attendere una trentina di aviatori c'erano il generale Roberto Boi, comandante della 46ª Brigata Aerea e il vicesindaco Paolo Ghezzi. LA MISSIONE era partita da Pisa il 16 novembre con il trasporto nelle Filippine, a bordo di un C-130J della 46ª Brigata Aerea, di un ospedale da campo della Protezione Civile. Successivamente è stato inviato un C-27J dell'Aeronautica Militare, del Reparto Trasporti di Pisa. I due aerei sono stati messi a disposizione delle diverse organizzazioni che sul posto coordinavano i soccorsi, trasportando beni di prima necessità per l'emergenza umanitaria: in particolare generi alimentari (per lo più sacchi di riso), acqua, generatori di corrente e tende per rimpiazzare le case distrutte dal tifone. Complessivamente sono state effettuate un centinaio di missioni tra Cebu - sede del rischiarimento dei velivoli italiani - e le località di Roxas, Tacloban, Ormoc e Guiuan. Trasportate circa 250 tonnellate di materiale e 650 persone tra feriti, sfollati e squadre di soccorritori. «AVETE dato lustro alla politica estera italiana ha detto il generale Roberto Boi . La missione alla quale abbiamo partecipato come forza armata e il concetto di forza racchiude in sé anche quelli di passione e solidarietà che voi avete espresso in questa esperienza». Il generale Boi ha poi sottolineato che per i militari appena rientrati quella trascorsa è stata «un'avventura avvincente» e ora che sono tornati dalle loro famiglie: «Faranno bene, durante il periodo di festa e di meritato riposo, a riflettere e a coltivare questo momento per trarne insegnamento nel loro bagaglio esistenziale». «LA MIA presenza qui ha detto il vicesindaco Paolo Ghezzi non è di circostanza, ma è un segno di condivisione profonda perché la 46ª Brigata Aerea porta nel mondo l'eccellenza pisana della protezione civile». Rivolgendosi direttamente ai militari, Ghezzi ha concluso: «Voi avete ridato speranza a quella gente e offerto solidarietà attraverso la vostra professionalità». «UNO scenario post-atomico racconta il comandante del C-27J quello che abbiamo trovato sulla base di Guiuan: una lingua di terra tra l'oceano e il mare delle Filippine dove c'è un villaggio completamente distrutto. Siamo stati accolti dall'ex sindaco del paese, una donna, e l'attuale sindaco un uomo, che sono venuti sotto l'aeroplano a stringerci le mani, con un'emozione grandissima, i sorrisi sulle labbra ringraziandoci in maniera incredibile. In quel momento abbiamo provato delle fortissime emozioni». federico.cortesi@lanazione.net Image: 20131223/foto/7473.jpg

Ancora un altro smottamento in via Mazzini I residenti: «I lavori sono stati solo uno spreco»**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Ancora un altro smottamento in via Mazzini I residenti: «I lavori sono stati solo uno spreco»"

Data: 22/12/2013

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Ancora un altro smottamento in via Mazzini I residenti: «I lavori sono stati solo uno spreco» MONTALE SASSI
CADUTI: LA STRADA E' STATA TRANSENNATA

PARTICOLARE Il punto dove il terreno ha ceduto

APPENA RIAPERTA via Mazzini, dopo la chiusura seguita alla frana, è avvenuto un nuovo smottamento a pochi metri dal punto dove sono stati eseguiti i lavori. «Camminando in via Mazzini ci siamo visti cadere dei sassi tra i piedi dicono alcuni cittadini di Tobbiana pochi metri sotto al punto dell'ultima frana. Ci siamo sentiti presi in giro dal Comune e dal geologo incaricato e abbiamo chiesto un intervento dei vigili del fuoco che molto tempestivamente hanno riscontrato un grave pericolo e lo hanno segnalato alla polizia municipale e all'ufficio tecnico del Comune, i quali allora hanno transennato la strada nei punti dove è avvenuta la caduta dei sassi. Come è possibile si chiedono i cittadini che si sia visto questo movimento franoso e non si sia fatto rimuovere e mettere in sicurezza dalla ditta che stava lavorando sul posto per l'altra frana? Forse se l'anno scorso fossero state regimate le acque come aveva detto l'ingegnere dei vigili del fuoco non sarebbero avvenute altre frane, la strada non sarebbe stata chiusa e non si sarebbero sprecati i nostri soldi». I cittadini che hanno chiamato i pompieri sollevano perplessità anche sui lavori eseguiti per il ripristino della frana: «per incanalare le acque è stato messo un tubo in plastica lungo la scarpata che deturpa il paesaggio e dovrebbe essere interrato». I cittadini ricordano che il Comune ha già speso 48 mila euro per la frana del 2012 e altri 25mila per l'ultima dello scorso ottobre.
Giacomo Bini Image: 20131222/foto/3938.jpg

Dal terremoto del 1997 ad oggi la città di Foligno ha attraversato anni di grande difficoltà ...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"Dal terremoto del 1997 ad oggi la città di Foligno ha attraversato anni di grande difficoltà ..."

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

FOLIGNO pag. 25

Dal terremoto del 1997 ad oggi la città di Foligno ha attraversato anni di grande difficoltà ... Dal terremoto del 1997 ad oggi la città di Foligno ha attraversato anni di grande difficoltà. Prima la ricostruzione, poi quasi otto anni di ripavimentazioni, con l'annesso caos. Il tutto nel contesto di una crisi economica grave e generalizzata. La richiesta dei commercianti è di attuare, gradualmente, una viabilità intelligente e senza colpi di mano

GUBBIO LO SCIAME sismico che dallo scorso mese di agosto sta in...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"*GUBBIO LO SCIAME sismico che dallo scorso mese di agosto sta in...*"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

GUBBIO LO SCIAME sismico che dallo scorso mese di agosto sta in... GUBBIO LO SCIAME sismico che dallo scorso mese di agosto sta interessando il territorio eugubino ieri sono state registrate scosse alle 13.42 e 14.22, rispettivamente di magnitudo 2 e 2,4, scarsamente avvertite dalla popolazione - sta provocando danni ad alcune chiese ed edifici ecclesiali, esclusi dalla ricostruzione seguita agli eventi del 1984. Per questo la Curia diocesana ha richiesto alle istituzioni pubbliche la verifica precisa e puntuale di ipotetiche situazioni di pericolo, specie in un momento così particolare, a pochi giorni cioè dalle celebrazioni liturgiche del Natale. LA COMUNICAZIONE è stata indirizzata al Servizio di Protezione civile della Regione dell'Umbria, alla Soprintendenza per i beni artistici e paesaggistici dell'Umbria e alla Direzione regionale per la tutela dei beni storico-artistici. In particolare, sono da verificare la Cattedrale, il palazzo del Vescovato ed il complesso di Santa Croce della Foce, dove, ad un primo esame, sono stati riscontrati alcuni danni. Si aggiungono poi le chiese delle frazioni di Semonte, Loreto e San Benedetto Vecchio, già chiuse in parte o del tutto perché considerate inagibili. Un aggravamento della situazione, insomma, che si è registrata dopo l'ultimo recente sopralluogo effettuato dalla Soprintendenza umbra. «IN QUESTE ore hanno scritto alle Istituzioni gli uffici di Curia abbiamo deciso di effettuare alcune verifiche delle quali vi daremo conto appena possibile chiedendo, se del caso, un vostro intervento». g.b.

CASTEL GIORGIO LA GEOTERMIA dell'Alfina approda anche in ot...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"CASTEL GIORGIO LA GEOTERMIA dell'Alfina approda anche in ot..."

Data: 22/12/2013

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 33

CASTEL GIORGIO LA GEOTERMIA dell'Alfina approda anche in ot... CASTEL GIORGIO LA GEOTERMIA dell'Alfina approda anche in ottava commissione Ambiente della Camera. La deputata Alessandra Terrosi di Acquapendente ha infatti presentato un'interrogazione sulla spinosa questione degli impianti geotermici pilota di cui uno previsto in una zona ad alto rischio sismico, come quella dell'altopiano dell'Alfina al confine tra Umbria e Lazio. Oltre a incontrare il parere negativo della popolazione locale e delle associazioni ambientaliste, il progetto pilota della società Itw-Lkw Geotermia Italia trova ostacoli anche in Parlamento, dove si chiede di rivedere le modificazioni apportate alla legge 9 agosto 2013 soprattutto nel rilascio dell'autorizzazione relativa all'impatto ambientale. Tra l'altro esiste difformità tra il progetto al quale nel 2011 la Commissione accordò parere positivo e quello sottoposto a Via: inizialmente infatti le centrali previste dal progetto della Società Itw-Lkw Geotermia Italia erano due, di 5 mw l'una, rispettivamente ricadenti nei territori di Acquapendente e Castel Giorgio con l'utilizzo di tre pozzi già esistenti, residuo della attività dell'Enel in quell'area. AD OGGI la società invece inizierebbe con la costruzione della sola centrale a Castel Giorgio, ma anziché 3 pozzi in totale, ne aprirebbe 9 solo per quella porzione, impossibilitata tra l'altro a sfruttare i pozzi già esistenti dell'Enel che reputati pericolosi, nel frattempo sono in fase di chiusura.

Gubbio martoriata dal terremoto, in città**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Gubbio martoriata dal terremoto, in città"*Data: **23/12/2013**

Indietro

CRONACA UMBRIA pag. 2

Gubbio martoriata dal terremoto, in città La terra trema ancora alle 11.06: quarto grado. Gente in strada, angoscia e alcune «LAVORIAMO PER VOI» I vigili del fuoco cercano di tranquillizzare i cittadini di Gubbio

GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando alle 11.06 un terremoto di magnitudo 4 è tornato a terrorizzare l'Eugubino. E' stata la scossa più forte delle circa tremila che da agosto stanno interessando l'area. La penultima, nella notte tra sabato e domenica, registrata alle 2.37 (magnitudo 3.6), aveva interrotto il sonno di eugubini e non solo: il fenomeno è stato infatti ben percepito in tutta la zona appenninica umbro marchigiana. E' DAL 18

DICEMBRE, infatti, che gli eventi si sono intensificati, mettendo a dura prova la popolazione sfinita da giorni e giorni di incertezza. Il Comune di Gubbio, dopo una riunione operativa alla presenza del commissario D'Alessandro, ha attivato il Centro operativo per rispondere alle esigenze della popolazione. Sono stati molti i controlli fatti dai vigili del fuoco di Gubbio negli ultimi giorni, venti solo ieri, e al momento non si sono registrati per fortuna crolli in abitazioni private o edifici pubblici. Nella mattinata di ieri, però, la scossa più forte ha provocato la caduta di parte di un comignolo in via Ansidei e anche di alcuni calcinacci nelle abitazioni del centro storico. Più compromesso, invece, il patrimonio ecclesiastico: inagibili le chiese di Semonte, Loreto e parte di San Bartolomeo. Danneggiata quella di Santa Croce della Foce. Nella giornata di oggi, su richiesta della Curia eugubina, tecnici della Soprintendenza umbra svolgeranno verifiche sulla cattedrale e su altre chiese cittadine. L'AVVICINARSI del Natale, con celebrazioni che riuniscono centinaia di persone, impone verifiche attente per evitare situazioni di pericolo. Ieri è stata annullata la festa del Consiglio comunale dei ragazzi, prevista in una discoteca cittadina, mentre i controlli sullo stadio «Pietro Barbeti» hanno dato esito tranquillizzante e la partita tra Gubbio e Pontedera si è svolta regolarmente. Arrivano, invece, le prime disdette dei turisti diretti in città per le festività natalizie. DALL'ISTITUTO nazionale di Geofisica e vulcanologia fanno sapere, con un approfondimento sul fenomeno sismico di Gubbio, che stanno tenendo sotto controllo la situazione. Nella mattina di ieri, via twitter, è intervenuto sul sisma eugubino anche il geofisico Enzo Boschi, già presidente dell'Ingv, condannato a 6 anni di reclusione nell'ambito del processo Grandi rischi' in seguito al terremoto dell'Aquila. «E' necessario insistere sulla sicurezza scrive verificando gli edifici». Secondo gli esperti, la faglia di Gubbio «ha un rilascio sismico pressoché continuo ed è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio. In quell'occasione il terremoto principale fu stimato di magnitudo locale 5,2». Beatrice Vergari Image: 20131223/foto/10116.jpg

*Arrivano le prime disdette di prenotazioni turistiche Scende in campo la
Protezione civile...*

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"Arrivano le prime disdette di prenotazioni turistiche Scende in campo la Protezione civile..."

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

CRONACA UMBRIA pag. 2

Arrivano le prime disdette di prenotazioni turistiche Scende in campo la Protezione civile... Arrivano le prime disdette di prenotazioni turistiche Scende in campo la Protezione civile e il presidente Guasticchi (foto) mobilita la Polizia provinciale \$:m

GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando..."*Data: **23/12/2013**

Indietro

CRONACA UMBRIA pag. 3

GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando... GUBBIO PANICO, URLA e tanta gente in strada ieri mattina, quando alle 11.06 un terremoto di magnitudo 4 è tornato a terrorizzare l'Eugubino. E' stata la scossa più forte delle circa tremila che da agosto stanno interessando l'area. La penultima, nella notte tra sabato e domenica, registrata alle 2.37 (magnitudo 3.6), aveva interrotto il sonno di eugubini e non solo: il fenomeno è stato infatti ben percepito in tutta la zona appenninica umbro marchigiana. E' DAL 18 DICEMBRE, infatti, che gli eventi si sono intensificati, mettendo a dura prova la popolazione sfinita da giorni e giorni di incertezza. Il Comune di Gubbio, dopo una riunione operativa alla presenza del commissario D'Alessandro, ha attivato il Centro operativo per rispondere alle esigenze della popolazione. Sono stati molti i controlli fatti dai vigili del fuoco di Gubbio negli ultimi giorni, venti solo ieri, e al momento non si sono registrati per fortuna crolli in abitazioni private o edifici pubblici. Nella mattinata di ieri, però, la scossa più forte ha provocato la caduta di parte di un comignolo in via Ansidei e anche di alcuni calcinacci nelle abitazioni del centro storico. Più compromesso, invece, il patrimonio ecclesiastico: inagibili le chiese di Semonte, Loreto e parte di San Bartolomeo. Danneggiata quella di Santa Croce della Foce. Nella giornata di oggi, su richiesta della Curia eugubina, tecnici della Soprintendenza umbra svolgeranno verifiche sulla cattedrale e su altre chiese cittadine.

L'AVVICINARSI del Natale, con celebrazioni che riuniscono centinaia di persone, impone verifiche attente per evitare situazioni di pericolo. Ieri è stata annullata la festa del Consiglio comunale dei ragazzi, prevista in una discoteca cittadina, mentre i controlli sullo stadio «Pietro Barbeti» hanno dato esito tranquillizzante e la partita tra Gubbio e Pontedera si è svolta regolarmente. Arrivano, invece, le prime disdette dei turisti diretti in città per le festività natalizie.

DALL'ISTITUTO nazionale di Geofisica e vulcanologia fanno sapere, con un approfondimento sul fenomeno sismico di Gubbio, che stanno tenendo sotto controllo la situazione. Nella mattina di ieri, via twitter, è intervenuto sul sisma eugubino anche il geofisico Enzo Boschi, già presidente dell'Ingv, condannato a 6 anni di reclusione nell'ambito del processo Grandi rischi' in seguito al terremoto dell'Aquila. «E' necessario insistere sulla sicurezza scrive verificando gli edifici». Secondo gli esperti, la faglia di Gubbio «ha un rilascio sismico pressoché continuo ed è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio. In quell'occasione il terremoto principale fu stimato di magnitudo locale 5,2». Beatrice Vergari \$:m

***Secondo i tecnici dell'Ingv «la faglia di Gubbio ha un rilascio sismico
pressoché con...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"Secondo i tecnici dell'Ingv «la faglia di Gubbio ha un rilascio sismico pressoché con..."

Data: **23/12/2013**

Indietro

CRONACA UMBRIA pag. 2

Secondo i tecnici dell'Ingv «la faglia di Gubbio ha un rilascio sismico pressoché con... Secondo i tecnici dell'Ingv «la faglia di Gubbio ha un rilascio sismico pressoché continuo ed è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato»

Scossa di terremoto avvertita alle 11.06 anche in città: quindici chiamate ai vigili del fuoco

- La Nazione - Arezzo

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Scossa di terremoto avvertita alle 11.06 anche in città: quindici chiamate ai vigili del fuoco"

Data: **22/12/2013**

Indietro

HOMEPAGE > Arezzo > Scossa di terremoto avvertita alle 11.06 anche in città: quindici chiamate ai vigili del fuoco.
Scossa di terremoto avvertita alle 11.06 anche in città: quindici chiamate ai vigili del fuoco

E' la scossa che ha impaurito la zona di confine tra l'Umbria e le Marche e che è stata misurata di magnitudo 4

Un sismografo (Ansa)

Arezzo, 22 dicembre 2013 - Una scossa di terremoto secca anche se non prolungata. E' stata avvertita poco dopo le 23 in una bella fetta del centro. E' il colpo di coda della scossa di magnitudo 4.0, avvertita proprio alle ore 11.06 tra Umbria e Marche, la piu' intensa di uno sciame sismico in atto nella zona da almeno tre giorni.

La scorsa notte, alle 2.37, vi era stata un'altra scossa significativa, classificata di magnitudo 3.6, avvertita distintamente dalla gente. E l'allerta è suonato anche in città: in testa nei piani alti e nel centro storico. Centro dal quale sono arrivate quindici chiamate nel giro di pochi minuti ai vigili del fuoco.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }} \$:m

Terremoto, scossa di quattro gradi a Gubbio avvertita anche in centro a Perugia

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Terremoto, scossa di quattro gradi a Gubbio avvertita anche in centro a Perugia"

Data: **22/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Umbria > Terremoto, scossa di quattro gradi a Gubbio avvertita anche in centro a Perugia.

Terremoto, scossa di quattro gradi a Gubbio avvertita anche in centro a Perugia

Commenti

Al momento non ci sono segnalazioni di danni. Gubbio e i comuni limitrofi sono da alcuni giorni epicentro di uno sciame sismico che ha origine nella nota 'faglia di Gubbio'. La polizia municipale fa sapere che la situazione è "tranquilla e sotto controllo"

Hai sentito la scossa? Racconta la tua testimonianza nello spazio riservato ai commenti o a nazioneonline@quotidiano.net

La 'faglia di Gubbio'/ LA SCHEDA

L'epicentro della scossa avvertita in Umbria

Notizie Correlate

Articoli correlati La 'faglia di Gubbio'/ LA SCHEDA

Perugia, 22 dicembre 2013 - Un terremoto di magnitudo 4 è avvenuto alle 11:06:35 con epicentro vicino a Gubbio. Il sisma è stato avvertito anche nel centro storico di Perugia e alla periferia nord della città e ha interessato la zona fino al confine con le Marche.

La terra ha tremato per alcuni secondi. Sono stati molti gli abitanti di Gubbio e della sua periferia a uscire in strada dopo la scossa. La situazione adesso "è tranquilla" e "sono stati in pochissimi, anche dopo la scosse di stamattina, quelli che si sono fatti prendere dal panico". Questo quanto riferito dalla polizia municipale eugubina, che conferma come anche il susseguirsi delle scosse di terremoto degli ultimi giorni non abbia turbato più di tanto la popolazione. La stessa polizia municipale racconta di un breve summit in Comune tra alcuni tecnici per decidere il da farsi, precisando che comunque non ancora non è stato attivato il Coc, il Comitato operativo comunale, in quanto la situazione è ancora "sotto controllo". Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro, invece, sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di danni. Anche dai primi controlli effettuati dai vigili del fuoco e dai tecnici della Provincia danni rilevanti sinora non sono stati constatati, ad eccezione di qualche crepa in edifici storici.

Gubbio e i comuni limitrofi da alcuni giorni sono l'epicentro di uno sciame sismico con scosse che però non avevano ancora toccato il livello di quella di stamani. Nei giorni scorsi, infatti, alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese.

Il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, ha riferito: "Abbiamo attivato la polizia provinciale e i tecnici del controllo costruzioni per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa d'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine". Anche l'assessore alla protezione civile Roberto Bertini e l'assessore alla polizia provinciale Domenico De Marinis - riferisce una nota dell'ente - hanno preso contatto con le strutture comunali eugubine.

Immediato il passaparola sui social network.

arriva morandi, che festa ai map

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Arriva Morandi, che festa ai Map

Cento, ieri l'artista bolognese ha fatto visita ai residenti dei moduli abitativi temporanei

CENTO Con Gianni Morandi, ieri nel villaggio Map è arrivata una ventata di allegria. Una festa di Natale unica ed emozionante per i residenti dei Moduli abitativi temporanei di via Enrico De Nicola, resa possibile grazie al lavoro e all'impegno dell'equipe di Camelot che da 3 mesi sta lavorando con il progetto 'I Primi Mattoni' nella ricca e multietnica comunità, del Comune, ma soprattutto dai residenti stessi, in prima fila i ragazzi, al contempo promotori e protagonisti di tutti i laboratori. A portare gli auguri di buon Natale, l'arrivo di Morandi che, contattato su Facebook da Giuseppe Salatiello (modulo 13), ha voluto conoscere la storia e ha deciso di far visita ai Map di Cento. E ieri è entrato in tutte le case, assaggiando le specialità che le famiglie hanno preparato per accogliere i visitatori dell'Open Mat. Dal modulo 1, per vedere il video cantato da Vito Spadafora e Nunzia Tesoro, al modulo 14 destinato alla sartoria, il tour di Morandi ha fatto tappa poi al centro del villaggio per cantare assieme a tutti i presenti, carabinieri, polizia municipale, vigili del fuoco compresi, alcuni dei più grandi successi. Poi il taglio della torta con la grande scritta 'Grazie Gianni per essere qui con noi!' e lo spettacolo realizzato dai ragazzi che abitano nei Map. «È bellissimo essere con voi ha commentato il cantante, colpito dall'affetto e il calore con cui è stato accolto - un anno e mezzo dopo il terremoto, qui c'è gente forte, che reagisce e che vuole ricominciare, e lo dice con coraggio». Una visita nei moduli per «regalare un momento di gioia e serenità, per condividere con la speranza in qualcosa di migliore per il futuro». Parlando poi della forza e del valore della solidarietà e del volontariato, sperimentata anche attraverso la trentennale avventura con la Nazionale Cantanti, tra i moduli Morandi ha parlato della mobilitazione messa in campo da tanti artisti non solo emiliani, a favore dei terremotati dell'Emilia. A coronare poi il pomeriggio di festa, la proiezione del video 'Cento Roar' realizzato coi ragazzi dei map: «Vuole essere un ponte e un messaggio lanciato alla città ha spiegato la coordinatrice Federica Gazzoli con l'equipe di Camelot - per mostrare che nel villaggio ci sono risorse e qualità che meritano di essere valorizzate». Beatrice Barberini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

dalle macerie spunta un secolo da riscoprire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 23/12/2013

Indietro

DOPO IL TERREMOTO

Dalle macerie spunta un secolo da riscoprire

Ci voleva il terremoto del 20 e del 29 maggio 2012, per far emergere da una semioscurità decennale la cultura artistica ferrarese del Seicento. Secolo quanto mai avvilito da interpretazioni negative per via di quella data, 1598 (fine del Ducato estense) cesura fra un passato glorioso e un futuro incerto di perdita di centralità. All'ombra della Riforma cattolica e dello Stato Pontificio, una nuova schiera di artisti tra i quali Scarsellino, Bononi, Camillo Ricci, Catanio, etc. scaldano con effetti cromatici, prospettive audaci e pittoricismo materico, i nuovi templi dell'arte: Santa Maria in Vado, San Paolo, San Maurelio, San Giorgio, luoghi severi, resi più severi da una religiosità tridentina, efficiente e rigorosa. È merito di una sinergia intelligente tra la Fondazione Ferrara Arte, Seminario Arcivescovile, Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio e Musei Civici d'Arte Antica, se la mostra Immagine e persuasione, è costruita attorno ad opere pittoriche fra le più significative del XVII secolo e provenienti dalle chiese colpite dal recente terremoto. È anche occasione per liberarsi dallo stereotipo dell'eccellenza ferrarese del secolo d'oro del Rinascimento, per riprendere in mano studi e ricerche sul Seicento ferrarese che hanno impegnato negli anni 60-80 del secolo scorso i nomi più importanti della storia dell'arte da Andrea Emiliani a Eugenio Riccomini. L'occasione, seppure dolorosa, permette inoltre a un più vasto pubblico la fruizione e la comprensione di quel processo evolutivo delle arti figurative che trascorre dal rigorismo controriformista, impastato di regole, ad un'appassionata religiosità vigorosamente espressiva, quale si può apprezzare nella vibrante pittura protobarocca di Carlo Bononi (ante 1600-1632) nel grande cantiere di Santa Maria in Vado (teleri del soffitto della navata centrale, cupola transetto, abside, 1617-1620). Negli anni successivi al terremoto del 1570 e con più fervore tra il secondo e il terzo decennio del Seicento, la città è coinvolta in un ottimistico clima ricostruttivo, grazie a un programma di riedificazione di chiese e conventi, al culto di nuovi santi come san Carlo Borromeo, san Luigi Gonzaga, san Camillo de Lellis e all'istituzione di agguerrite confraternite e ordini religiosi introdotti a Ferrara dalla nuova autorità politico-religiosa. Numerose sono quindi le commissioni di opere pittoriche, di arredi sacri e oggetti di culto cui partecipano gli artisti più famosi del momento. Di formazione locale, erede della tradizione naturalistica cinquecentesca e della sensibilità pittorica veneta (Tiziano, Veronese) Scarsellino (Ferrara 1551-1620) affronta nella Vergine con il Bambino in gloria fra i santi Chiara, Francesco e le cappuccine adoranti l'eucarestia (1609 ca.) esposto in mostra e proveniente dalla chiesa di Santa Chiara delle cappuccine, la religiosità post-tridentina attraverso una narrazione espressiva e naturalistica, unita a un più contenuto luminismo fenomenologico. Il suo percorso, che si conclude nel 1620, si intreccia con quello di Carlo Bononi, astro nascente dopo il rientro in città da Roma, di cui sono esposti il Miracolo di Soriano (1621 ca.) dalla Chiesa di San Domenico, la Crocifissione con santa Maria Maddalena (1616 ca.) e la Pietà (1623-24) dalla Chiesa delle Sacre Stimate. Capolavoro della maturità dell'artista, la Pietà è una patetica e malinconica visione di appassionata religiosità, emozionante nel corpo plumbeo senza vita di Cristo ma ancora più emozionante per la presenza di una giovanissima Madonna che mostra piangendo il figlio morto. Il naturalismo persuasivo e vibrante del gesto della Vergine, colpì per la sua espressività, Girolamo Baruffaldi (secolo XVII) che osservò: Per fare un volto afflitto rappresentante l'Addolorata Madre si avvale del modello di Lucrezia sua nipote caricandola di più anni, ma al proposito suo molto propria, perché solita era la detta donna di star sempre attristata. Immagine e persuasione si intrecciano con naturalezza in quest'opera emozionante così come si intrecciano nella severa Crocifissione eseguita da Ludovico Carracci nel 1614 per i monaci Olivetani di San Giorgio (in mostra dalla Chiesa di Santa Francesca Romana). Presenza inedita per la città, Ludovico era tuttavia una vecchia conoscenza per gli Olivetani bolognesi, per i quali negli anni 1604-1606 aveva affrescato il grande chiostro di San Michele in Bosco con le Storie di san Benedetto. Le vicende storiche della Crocifissione di Ludovico Carracci (Bologna 1555-Bologna 1619), parte centrale di un polittico costituito da una cimasa con Angeli recanti strumenti della Passione e da due pannelli laterali con la Vergine Addolorata e San

dalle macerie spunta un secolo da riscoprire

Giovanni sono note. Secondo Guarini (1621), i Monaci Olivetani di San Giorgio, già proprietari dell'opera, decidono di trasferirla nella nuova chiesa a tre altari dedicata a santa Francesca Romana, edificata a partire dal 1618 e situata su via della Ghiara, a ridosso di via San Pietro. Inizialmente (1623) i quattro pannelli vengono sistemati sulla parete dell'abside, ben visibile sopra il prezioso tabernacolo dell'altare maggiore. Qualche migrazione all'interno della chiesa, poi dopo il suo ampliamento (1872-74), le quattro tele vennero riunite entro una grande ancona sul primo altare a destra entrando, dove tutt'ora si trovano. Ben più complessa è l'iconografia della parte centrale del polittico, rappresentante la Crocifissione con i Patriarchi al Limbo. La data e la firma (sulla sega di Isaia) furono scoperte per la prima volta nel 1956 in occasione della mostra sui Carracci e nella stessa occasione apparve l'iscrizione sul cartiglio inchiodato alla Croce: Iesvus nazarenvs rex ivdeo. Dallo squarcio affocato che macchia le nuvole nere di luce notturna, quasi caravaggesca, fulminante come una visione appare Cristo Crocifisso. Colpisce l'esibizione del corpo raffigurato con crudeltà espressionistica, ma intrisa di pietas e al tempo stesso allusivamente realistica nella rappresentazione delle giunture dei piedi e delle mani trafitti e sgorganti sangue. Un sangue che non si arresta e stilla gocce sui corpi nudi dei Patriarchi, che, ai piedi della Croce, reclamano il Salvatore (vivo con gli occhi rivolti in alto al Padre) sulla Croce costruita in fretta con due tronchi d'albero, due pezzi di legno povero e quasi arso. Nell'affrontare il mistero della Crocifissione, Ludovico sceglie l'icona più umana del Cristo vivente secondo il modello tradizionale del Christus triumphans esaltato dall'iscrizione Iesvus nazarenvs rex ivdeo e pertanto sottolineandone la valenza di immagine devozionale piuttosto che narrativa. Anna Maria Fioravanti Baraldi

riparata la torretta emblema del terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 23/12/2013

Indietro

- *Cronaca*

Riparata la torretta emblema del terremoto

La sommità della Torre dei Leoni completamente ristrutturata dopo 19 mesi Quella grave ferita al Castello è diventata uno dei simboli in città del sisma 2012

La torretta sovrastante la Torre dei Leoni del Castello Estense alle prime luci di quella tragica alba del 20 maggio 2012 si presentava distrutta. Quella ferita nel monumento simbolo di Ferrara, con quello squarcio, è diventata subito uno dei simboli del devastante sisma dello scorso anno ed ha fatto il giro del mondo. Ora, dopo 19 mesi, quella torretta smembrata dalle scosse è stata completamente ristrutturata. Sono state tolte anche le ultime impalcature, necessarie per un recupero esterno della struttura, dopo la messa in sicurezza avvenuta lo scorso anno. Si è trattato di un lavoro non facile, sia per la posizione della costruzione, sia perché non va dimenticato che il castello è una costruzione datata 1385, anche se nei secoli del dominio estense furono fatte alcune modifiche alla struttura che passò da fortezza a palazzo di corte. La mattina del 29 maggio, giorno della seconda gravissima scossa, su quella torretta a guardare i danni inflitti dal terremoto di nove giorni prima c'erano l'ingegner Giuliano Mezzadri e l'architetto Marco Borella, sorpresi mentre stavano effettuando delle verifiche statiche della struttura. Si salvarono con mestiere e un pizzico di fortuna, schivando le pietre che cadevano dalle pareti. Fecero una fuga precipitosa scendendo per le scale di servizio e confessarono poi, una volta messo piede a terra, di essere entrati in un bar dopo lo scampato pericolo e di aver ordinato un cordiale per stemperare la forte emozione passata. Riparato esternamente la struttura, il castello necessita però ancora di numerosi interventi tanto che sono stati inseriti nel bilancio di previsione dell'amministrazione provinciale investimenti nel 2014 per circa 4 milioni di euro. Stanze anche del percorso museale situato al piano nobile, a cominciare dal Salone degli Stemma, presentano ancora affreschi e pareti con vistosi cerotti. Ma intanto quella brutta ferita della torretta adesso non c'è più ed anche sotto l'aspetto visivo è un buon segno di ripresa. Gian Pietro Zerbini

contributi per la case inagibili

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

domande per L autonoma sistemazione

Contributi per la case inagibili

Si riaprono i termini con scadenza il prossimo 10 gennaio

Si riaprono i termini per la presentazione delle domande di Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) destinato ai nuclei familiari le cui abitazioni siano state dichiarate inagibili in seguito agli eventi sismici del maggio 2012. L'ordinanza regionale (n. 149 del 13 dicembre 2013) stabilisce infatti che i nuclei familiari che non abbiano già provveduto a presentare la domanda di CAS possono farlo entro il termine perentorio del 10 gennaio 2014. Nei casi di inagibilità conseguenti agli eventi sismici di maggio 2012, accertate con ordinanze di sgombero successive al 13 dicembre 2013, i nuclei familiari possono presentare domanda di CAS entro e non oltre 20 giorni a decorrere dalla data di notifica dell'ordinanza di sgombero. L'ordinanza n. 149/2013 inoltre, consente la presentazione della domanda di CAS anche in riferimento ad abitazioni con esito di agibilità classificato A (quindi agibili), purché facenti parte di aggregati edilizi e di edifici condominiali oggetto di progettazione e interventi unitari da cui si rendesse necessario allontanare i nuclei familiari per l'esecuzione dei lavori. Per maggiori informazioni, per la consegna delle domande e per un supporto nella compilazione del modulo è possibile rivolgersi al COC Accoglienza - Protezione Civile, c/o URP Informacittà via Spadari 2/2, 44121 Ferrara tel. 334 1016433 - fax 0532 419762. In caso di necessità è possibile contattare gli operatori inviando un'e-mail all'indirizzo coc.accoglienza@comune.fe.it . Chiusi per le feste di Natale questa settimana, gli uffici apriranno il 30 dicembre.

le gocce di sangue per l'avis mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 23/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Le gocce di sangue per l'Avis Mirabello

Un murales ricorda le consorelle che hanno contribuito a far rinascere una sede tutta nuova dopo il terremoto

MIRABELLO Un murales, composto di tante piccole gocce di sangue. Tante quante sono state le consorelle vicine all'Avis di Mirabello, nel momento del bisogno. In attesa, cioè, che la nuova sede di via Enzo Masetti fosse completata.

La festa celebrata ieri, con l'inaugurazione, nella domenica che ha preceduto il Natale, è stata il simbolico segno di riconoscimento nei confronti di tutti quanti hanno voluto essere presenti alla festa dei donatori di sangue mirabellesi.

«Insieme per dire grazie» era infatti lo slogan della giornata. Alla cerimonia sono intervenuti i vertici regionali dell'Avis

(il presidente Andrea Tieghi) e provinciali, con il presidente Florio Ghinelli, oltre, come detto, a tutte le consorelle dell'Alto Ferrarese; presenti anche i carabinieri. Per l'inaugurazione sono ovviamente intervenuti il sindaco di Mirabello

Angela Poltronieri e il presidente dell'Avis di Mirabello Antonella Nardini. Prima del taglio del nastro, la benedizione, per

una festa estesa a tutta la comunità. «È stato creato un murales dicono i volontari di Mirabello con le piccole gocce di

sangue che simboleggiano ogni Avis che ci ha sostenuto» Perché il dopo terremoto è stato un passaggio difficile, con la

perdita della precedente sede, e con il percorso delle donazioni passato attraverso la collaborazione degli amici di

Vigarano. Con la nuova sede di via Masetti, l'Avis di Mirabello ritrova un punto di raccolta e di riferimento per tutto il

paese, nonché per il volontariato dell'associazione. (mi.pe.).

tu chiamale se vuoi, persuasioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Tu chiamale se vuoi, persuasioni

Continua con successo la mostra con 8 opere delle chiese terremotate esposte nelle sale del Seminario Vecchio di Cairolì. Immagini e persuasioni è la bellissima mostra allestita dallo scorso 13 settembre nelle sale del Vecchio Seminario di via Cairolì, impreziosite da soffitti dipinti dal Garofalo. Si tratta di una rassegna curata da Giovanni Sassu nella quale sono raccolte otto tele custodite all'interno di chiese che - salvo per Santa Francesca Romana che ha prestatato il suo Carracci - sono state gravemente danneggiate dalle scosse del terremoto del maggio 2012. È un'operazione che ha la duplice valenza, la prima è quella di dare la possibilità ai cittadini e ai turisti di ammirare opere che altrimenti rischierebbero di non essere visibili visto che si trovano all'interno di chiese ancora inagibili. La seconda è la grossa opportunità di riscoprire dal punto di vista artistico un secolo controverso come quello del Seicento che per Ferrara segna dopo la Devoluzione del 1598, la perdita del Ducato estense e il passaggio allo Stato Pontificio. Visto il successo della mostra, abbinata a quella dei Diamanti di Zurbarán, che sta superando il muro delle 10mila presenze, la rassegna è stata prorogata fino al 28 febbraio 2014.

\$.m

Terremoto in Umbria Paura, ma niente danni

Una scossa di magnitudo 4 è stata avvertita ieri mattina alle 11,06 nella zona di Gubbio, in Umbria. La scossa è la più forte dello sciame sismico che da alcuni giorni sta interessando un'area compresa tra l'Umbria e le Marche.

L'epicentro è stato a una profondità di 8,3 chilometri, epicentro nel distretto di Gubbio, Costacciaro e Cantiano. Il terremoto, che è stato avvertito dalla popolazione per alcuni secondi, ha fatto tremare anche gli edifici di una vasta zona della provincia di Perugia e di alcune località delle Marche al confine con l'Umbria. Quattro minuti dopo, una replica di magnitudo 2,9. Ieri mattina dopo che la terra aveva tremato, diverse persone erano scese in strada, anche perché la notte a Gubbio non era stata del tutto tranquilla, con almeno quattro scosse che però non avevano superato 3,6 di magnitudo. «Nessuno però si è fatto prendere dal panico», ha rassicurato la polizia municipale di Gubbio, che ha comunque risposto a molte telefonate di gente che chiedeva spiegazioni su quanto stava accadendo. Molte le chiamate anche ai Vigili del Fuoco di Perugia e di Gubbio, la cui squadra ha ultimato nel tardo pomeriggio le verifiche su una ventina di abitazioni. I danni rilevati finora sono stati di lieve entità e hanno riguardato soprattutto la caduta di calcinacci. Sia il Comune di Gubbio sia la Provincia di Perugia che la Regione Umbria e la Soprintendenza ai beni artistici hanno comunque mobilitato i propri tecnici per la verifica completa. Verifica che proseguirà oggi e domani, vigilia di Natale, anche per esaudire la richiesta del vescovo di Gubbio, monsignor Mario Ceccobelli, che, in previsione delle cerimonie religiose per il Natale, aveva sollecitato controlli sulle 33 chiese del territorio diocesano.n

Scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Cronache

22/12/2013

Scossa di magnitudo 4

tra Umbria e Marche

Paura nel Perugino: il terremoto avvertito anche ad Arezzo

fabrizio ferrari

Ti consigliamo:

+ Usa: Terremoto in California di magnitudo 4,7

+ Notte di paura nelle Marche, terremoto di magnitudo 4

Alle 11.06.35 di questa mattina è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 4.0. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Gubbio (Perugia) dalla rete sismica nazionale dell'INGV (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia).

I comuni più vicini all'epicentro sarebbero Cantiano nella provincia di Pesaro e Urbino e Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo in quella di Perugia. La scossa è stata avvertita anche in città come Arezzo e Perugia. Nella notte nella stessa area si era verificato un evento di magnitudo 3.6.

Terremoto: scossa magnitudo 3.6 in Umbria

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto: scossa magnitudo 3.6 in Umbria"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.6 in Umbria Il centro Italia continua a tremare

Perugia - Una scossa di terremoto è stata nettamente avvertita dalla popolazione nel distretto sismico del bacino di Gubbio. Il sisma è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv alle ore 2.37 del 22 dicembre con magnitudo 3.6.

Le zone dell'Umbria, della Toscana e dell'Emilia Romagna stanno vivendo negli ultimi giorni una serie elevata di scosse. Le magnitudo, a parte quella di stanotte e quella dei giorni scorsi sempre in Umbria di magnitudo 3.9 non superano le "intensità critiche" ma il numero dei sismi è davvero in rapida crescita.

La situazione vede tutta la fascia appenninica in forte stress. Ieri alle 11.00 del mattino, si erano già verificate più di 40 scosse lungo il territorio italiano, superando di netto le medie giornaliere. Oggi, alle 9.40 siamo già a quota 6 scosse, tutte di magnitudo compreso tra 3.6 e 2.1 nelle zone comprese tra bacino di Gubbio, monti della Laga e costa molisana.

22/12/2013

Segui [@Voce_Italia](#)

Terremoto: violenta scossa magnitudo 4.0 a Gubbio

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto: violenta scossa magnitudo 4.0 a Gubbio"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto: violenta scossa magnitudo 4.0 a Gubbio Popolazione allarmata

Perugia - Alle 10.06 una violenta scossa di terremoto di magnitudo 4.0 ha interessato il bacino di Gubbio. Il sisma si è verificato a una profondità di 8,8 chilometri ed è stato nettamente avvertito dalla popolazione che era già stata svegliata nel cuore della notte da un'altra scossa di magnitudo 3.6 alla 1.37.

Alle 10.10 un'altra scossa di magnitudo 2.9 ha interessato nuovamente la zona. Non si registrano danni a cose o a persone.

22/12/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Terremoto, scossa 4.0 tra Marche e Umbria: "Paura tra la gente a Terni, Arezzo e Perugia"

Leggo

"Terremoto, scossa 4.0 tra Marche e Umbria: "Paura tra la gente a Terni, Arezzo e Perugia""

Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto, scossa 4.0 tra Marche e Umbria:
"Paura tra la gente a Terni, Arezzo e Perugia"

Tweet

| COMMENTA

Domenica 22 Dicembre 2013

PERUGIA - Ancora una forte scossa di terremoto tra Marche e Umbria.

Un sisma di magnitudo 4 è stato avvertito alle 11,06 di stamani a Perugia e in altre zone della provincia: lo si apprende dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'epicentro, a una profondità di 8,3 chilometri, riguarda il bacino di Gubbio e la zona colpita comprende anche i comuni della zona al confine tra Umbria e Marche. La scossa è stata nettamente avvertita fino a Terni e ad Arezzo e tutto il perugino. "PAURA TRA LA GENTE" La Protezione civile si conferma che l'evento sismico di stamani «è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. SCIAME SISMICO Nella zona di Gubbio è in corso uno sciame sismico, ossia una sequenza di terremoti di intensità confrontabile e che avvengono in modo 'disorganizzato'. Così gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) analizzano il sisma di magnitudo 4,0 avvenuto oggi nell'area di Gubbio, preceduto nella notte da un'altra scossa di magnitudo 3.6 e dalla scossa di magnitudo 3,9 del 18 dicembre.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Il bufalo fa volare il leone, tutto per proteggere l'amico

Berlusconi: se mi arrestano sarà rivoluzione

Una tigre assale il domatore: terrore al circo di Madrid

L'albero di Natale più grande del mondo acceso a Gubbio

Data:

22-12-2013

Leggo

Terremoto, scossa 4.0 tra Marche e Umbria: "Paura tra la gente a Terni, Arezzo e Perugia"

Data:

22-12-2013

Leggo

Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa di magnitudo 3.6. Gente impaurita fino ad Assisi

Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa di magnitudo 3.6. "Paura tra la gente, persone in strada fino ad Assisi"

Leggo

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa di magnitudo 3.6. Gente impaurita fino ad Assisi

Tweet

| COMMENTA

Domenica 22 Dicembre 2013

PERUGIA - Un'altra forte scossa, dopo quella del giorno scorsi, fa tremare la terra a Gubbio e viene avvertita dalla popolazione fino ad Assisi. Paura fra la gente per questo susseguirsi di scariche molto forti, con le persone scese in strada dalla paura fino ad Assisi **Un terremoto di magnitudo (Ml) 3.6** è avvenuto alle ore 02:37:00 odierne ed è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'INGV nel distretto sismico del bacino di Gubbio alla profondità di 8,3 km. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione e l'epicentro è stato individuato nei comuni di Gubbio, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, ma anche nel comune marchigiano di Cantiano. «**A Gubbio - dicono gli esperti di blueplanetearth.it** - la gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone comprese tra Fabriano, Gualdese, Valtiberina e Assisi. L'evento era stato preceduto da un'altra scossa di M 2.1 alle ore 02:26:31». **La notte da incubo è proseguita** con altre due scosse di magnitudo 2.2 alle 3:11 e magnitudo 2 alle 5.14 con epicentro sempre il bacino di Gubbio.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

India, la tribuna crolla prima della partita: 100 feriti

Un anno di gente che fa cose pazzesche

L'albero di Natale più grande del mondo acceso a Gubbio

Commozione all'addio al motociclista travolto e ucciso da un albero...

Legnini: «Questa Finanziaria è davvero un'inversione di rotta»

Articolo

Libertà

""

Data: 21/12/2013

Indietro

l'intervista - il sottosegretario alla presidenza

Legnini: «Questa Finanziaria

è davvero un'inversione di rotta»

ROMA - Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giovanni Legnini ha seguito in prima persona l'evolversi dell'iter parlamentare della Legge di stabilità appena varata.

Può davvero invertire la rotta questa legge?

«Si tratta di un'inversione di rotta e non capisco perché si voglia ignorare tale dato di fatto. Dopo molti anni di manovre lacrime e sangue, di tagli e tasse, ne abbiamo varata una che, seppure in modo contenuto e all'interno dei vincoli di finanza pubblica, dispone la restituzione delle tasse a lavoratori e aziende. Inoltre avvia un percorso virtuoso per ulteriori riduzioni fiscali».

Le parti sociali dicono che si poteva fare di più...

«Sulle misure per la crescita e l'equità fiscale tutti avremmo voluto fare di più. Tuttavia non abbiamo voluto fare operazioni spericolate e sfasciare i conti pubblici».

Sul cuneo fiscale si parla di fondi insufficienti e aleatori.

«Tutte le critiche sono legittime, ma quelle sul nuovo fondo per ridurre il cuneo fiscale mi sembrano singolari. Oltre alle risorse già previste nel testo originario, che nel triennio sono importanti, bisognava introdurre un principio innovativo in base al quale tutto ciò che si consegue in più con i risparmi e la lotta all'evasione va destinato alla riduzione delle tasse su lavoro e imprese. Lo hanno chiesto le parti sociali e lo abbiamo fatto».

Si criticano le spese inderogabili...

«Spieghiamo: se c'è una calamità naturale o un impegno internazionale da affrontare quella diventa inevitabilmente una priorità rispetto ad altro e non cambia nulla se lo scrivi o non lo scrivi in una norma».

Visto quanto è accaduto abolirebbe l'Imu?

«Su questa imposta si è scatenata una polemica ideologica per anni che ora la legge di stabilità chiude. Viene confermata l'abolizione dell'Imu e si introduce la Service tax, che c'è in tutta Europa e non solo. L'imposta ora diventa federalista, nella disponibilità dei Comuni e con la responsabilizzazione nel rapporto tra sindaci, amministratori e cittadini».

Eppure i sindaci sono i primi critici.

«Il testo approvato alla Camera su questo punto è sostanzialmente quello varato dal Senato, non ci sono state obiezioni. Ho molta stima per Piero Fassino e massimo rispetto per i sindaci per l'importante lavoro che fanno in prima linea, dopo aver subito negli anni scorsi tagli pesantissimi. Ma accogliere le loro richieste significa o aumentare la Tasi o le risorse destinate alle detrazioni e durante l'esame parlamentare non si sono verificate le condizioni politiche e finanziarie per farlo».

Sarà necessaria una manovra correttiva?

«Penso che non servirà una manovra correttiva ma solo eventualmente ulteriori interventi, a partire da quelli sulla finanza locale, come è sempre avvenuto in corso d'anno».

Come giudica lo scontro sulla web tax?

«Non si tratta di una nuova tassa e non si vuole limitare l'utilizzo di internet. È il tentativo di evitare l'elusione dall'obbligo fiscale. Non è facile perché la tassazione delle imprese multinazionali è ancorata al luogo della stabile organizzazione di queste: farlo con chi produce automobili è facile, per internet è complicato. I giganti del web pagano altrove le imposte su servizi che svolgono in Italia e la questione dovrà essere risolta in via definitiva in sede europea».

Vindice Lecis

21/12/2013

Legnini: «Questa Finanziaria è davvero un'inversione di rotta»

<!--

\$.m

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 23/12/2013

Indietro

rivergaro Inaugurata la struttura dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta. «Servizio migliore»

«Soccorso, inizia una nuova era»

Centrale unica per Polizia municipale, Protezione civile e Forestale

RIVERGARO - La nuova "casa" per la Polizia municipale, la Protezione civile e il Corpo forestale dello Stato è una realtà: ieri la nuova centrale integrata di soccorso dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta è stata inaugurata a Rivergaro. Un percorso lungo che ha trovato piena realizzazione anche col contributo della Regione, rappresentata ieri dall'assessore Paola Gazzolo.

UNA CENTRALE PER TRE - «È il caso di dire che Babbo Natale ci ha portato un bel regalo quest'anno» dice il sindaco di Rivergaro, Pietro Martini, presente come presidente dell'Unione assieme, ai comandanti della Municipale e della Forestale, agli altri sindaci e ai rappresentanti dei Comuni che usufruiscono del servizio, compresi Travo e Piozzano che tra poco passeranno definitivamente all'Unione montana. «Bisogna ringraziare gli assessori Fabrizio Narboni e Ivano Poggi che per primi hanno avuto questa idea della centrale integrata, oltre all'ex comandante dei vigili Paolo Giovannini che curò una prima progettazione. Questo è un risultato importante per un'Unione che sta per allargarsi a Rottofreno e Sarmato ed è la più ampia in provincia: ma il futuro dell'Italia passa attraverso l'associazione dei Comuni». La sede è composta di quattro sale per la Polizia municipale e una per la Forestale, bagni con spogliatoi differenziati e una sala riunioni comune a seconda delle necessità, dove si installerà anche il Com di Protezione civile in caso di emergenza, trasformandola in sala operativa. In più, a fianco, sorge un magazzino per il ricovero mezzi e alle altre attrezzature dei tre enti ospitati, che dovranno estendere la loro attività su tutti i comuni dell'Unione. «E pensare che si è rischiato di non riuscire a farcela per colpa del patto di stabilità» ricorda il sindaco di Gragnano, Andrea Barocelli, con la collega di Gossolengo Maria Bianchi, che ringrazia anche il lavoro delle ditte e dei vari uffici tecnici coinvolti nella progettazione della struttura.

COSTI ELEVATI? - La nuova centrale è costata 370mila euro, di cui 140mila dall'Unione, i restanti 230mila dalla Regione. Ma c'è chi ha affermato che, in tempi di ristrettezze, si poteva evitare una spesa simile. «Credo che questa struttura sia frutto di una visione lungimirante - dice l'assessore regionale Gazzolo -. La prevenzione dev'essere accompagnata da una cultura della protezione civile, su cui bisogna investire: solo così si può risparmiare denaro contro i costosissimi interventi di ripristino su frane o alluvioni. Quest'opera e questa Unione fanno fare a Piacenza il salto di qualità: finora abbiamo destinato a questa partita circa 20 milioni di euro».

«ATTIVI DA SUBITO» - Se la nuova struttura integrata consentirà di accorpare e migliorare il servizio, il comandante della Polizia municipale dell'Unione, Alessandro Gambarelli, però non dimentica anche «il fardello rilevante di lavoro» per coprire il territorio con l'ampliamento dell'Unione: «Per noi sarà lo stimolo a fare meglio di quanto si è fatto finora». «Presto anche la cittadinanza si renderà conto dell'utilità di questa sede unica - aggiunge il comandante della Forestale Enzo Compagnin -. Già da tempo avevamo in progetto di creare una stazione a Rivergaro, fuori dall'ambito montano. Da oggi comincia una nuova era per questa valle e contiamo di essere operativi fin da subito: contiamo di avere presto nuovo personale fisso che sostituirà quello delle altre stazioni, ora presente a turno».

Cristian Brusamonti

22/12/2013

<!-

Soccorso, ecco la centrale unica La nuova "casa" per Polizia municipale, Protezione civile e Forestale è una realtà: ieri a Rivergaro è stata inaugurata la centrale integrata di so

Articolo

Libertà

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

Soccorso, ecco la centrale unica

La nuova "casa" per Polizia municipale, Protezione civile e Forestale è una realtà: ieri a Rivergaro è stata inaugurata la centrale integrata di soccorso dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta

Soccorso, ecco la centrale unica

La nuova "casa" per Polizia municipale, Protezione civile e Forestale è una realtà: ieri a Rivergaro è stata inaugurata la centrale integrata di soccorso dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta.

BRUSAMONTI a pag. 25

22/12/2013

<!--

I vigili della Valtrebbia hanno una nuova sede. È costata 425mila euro

: Libertà.it

Libertà.it

"I vigili della Valtrebbia hanno una nuova sede. È costata 425mila euro"

Data: **21/12/2013**

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

<< nov

gen »

dicembre 2013

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

I vigili della Valtrebbia hanno una nuova sede. È costata 425mila euro

30

31

EC

IL DETTAGLIO

I vigili della Valtrebbia hanno una nuova sede. È costata 425mila euro

FLASHNEWS

6 ore fa

21 dicembre 2013

È stata inaugurata questa mattina a Rivergaro la nuova centrale di soccorso dell'Unione Bassa Valtrebbia-Valluretta. Il nuovo complesso sorge a pochi metri dalla vecchia sede e ospiterà i servizi di polizia municipale e di protezione civile dei sette comuni associati (Agazzano, Travo, Gossolengo, Rivergaro, Calendasco, Gragnano e Piozzano). Sarà anche sede del corpo forestale dello Stato. Presenti al taglio del nastro tutti i sindaci dell'Unione, oltre all'assessore regionale Paola Gazzolo. Il costo dell'opera, progettata dagli architetti Andrea Fornasari, Elena Orsi, Sara Scaringella e Monica Callea, ammonta a 425mila euro, dei quali 140 mila da risorse proprie del maxi ente, 285mila euro finanziate da un contributo regionale.

Chiusura anticipata per le feste degli uffici comunali di Capannori: ecco gli orari**Lucca In Diretta.it**

"Chiusura anticipata per le feste degli uffici comunali di Capannori: ecco gli orari"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

Chiusura anticipata per le feste degli uffici comunali di Capannori: ecco gli orari [Sabato, 21 Dicembre 2013 10:07](#)
dimensione font [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

(0 Voti)

Chiusura anticipata alle 12 per gli uffici al pubblico del Comune, martedì 24, vigilia di Natale e martedì 31 dicembre, vigilia di Capodanno. Negli stessi giorni saranno chiusi in anticipo, ovvero alle 14, anche il Palazzo Comunale di piazza Aldo Moro, le biblioteche e le sedi decentrate. Saranno garantiti il servizio di Polizia Municipale e il servizio di reperibilità per interventi di emergenza e di protezione civile.

Data:

21-12-2013

Lucca In Diretta.it

Volontari dell'Arca della Valle per l'impacchettamento dei regali al Leclerc di Gallicano

Lucca In Diretta.it

"Volontari dell'Arca della Valle per l'impacchettamento dei regali al Leclerc di Gallicano"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

Volontari dell'Arca della Valle per l'impacchettamento dei regali al Leclerc di Gallicano Sabato, 21 Dicembre 2013
09:32 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Da oggi fino alla vigilia di Natale sarà possibile trovare all'ingresso del Leclerc a Gallicano i volontari dell'Associazione L'Arca della Valle e della Protezione Civile Misericordia di Gallicano a disposizione per impacchettare i regali acquistati all'interno del centro commerciale. Basta lasciare una piccola offerta, un dono importante in sostegno di due importanti realtà di volontariato della Valle.

Terremoto: ecco le richieste**Modena Qui**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21-12-2013

Terremoto: ecco le richieste

Comuni e comitati finalmente uniti e decisi: «No tax area e mutui per le case distrutte»

CONCORDIA - No tax area, mutui sulle case distrutte e bollette Enel troppo care per i moduli abitativi provvisori.

Fanno per la prima volta fronte comune i sindaci e i comitati dell'area colpita dal sisma del maggio 2012.

Su questi temi, a 19 mesi dal sisma enti e cittadini chiedono a Regione e governo di fare di più.

Con una conferenza stampa congiunta, che si è tenuta ieri mattina, infatti, i sindaci dell'Area Nord, il sindaco di Novi, il Comitato Sisma.12 e altri comitati popolari del cratere hanno lanciato un appello «forte e comune», per «porre all'attenzione del governo e del Commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani, alcuni temi strutturali e strategici che rimangono ad oggi sul campo».

Premettendo che l'esigenza di tutti è «avere una legge nazionale sulla gestione delle grandi emergenze», per i territori duramente colpiti dal terremoto i sindaci e i comitati ricordano che «non è stato approvato alcun provvedimento che consenta di prorogare il rimborso delle rate dei mutui accesi da privati cittadini su edifici ora inagibili», che si trovano ora a versare un mutuo per una casa che non c'è più.

Secondo punto fondamentale per i primi cittadini e i comitati la «tanto promessa e mai realizzata no tax area (fiscalità di vantaggio in termini tecnici), da applicare in modo strutturale a tutta l'area del cratere».

Pur accogliendo con favore «l'approvazione dell'emendamento alla legge di Stabilità che rinvia per le imprese il rimborso del cosiddetto prestito fiscale su ulteriori tre anni», spiegano, «riteniamo che, come già sostenuto da un anno e mezzo a questa parte, si debba giungere ad una fiscalità strutturale di vantaggio per l'area del cratere», che permetta ai territori in ginocchio per crisi e sisma, di riprendersi.

Inoltre, sindaci e comitati chiedono «il riconoscimento del contributo di ricostruzione per gli immobili classificati A con danni», esclusi ad oggi da qualsiasi sostegno.

Ma anche per quanto riguarda l'assetto e le casse degli enti comunali, Regione e governo potrebbero fare di più.

A partire dall'«esenzione almeno per il 2014 dai tagli previsti dalla cosiddetta spending review», al «calcolo del limite di spesa del personale con anno di riferimento 2011 e non 2012», passando per il «riutilizzo sul 2014 delle somme stanziato per il 2013 ed andate in economia per l'assunzione di personale a tempo determinato sull'emergenza sisma».

I Comuni terremotati inoltre chiedono «un aumento delle risorse stanziato per azzerare il patto di stabilità per l'anno 2014, in quanto i 20,5 milioni riteniamo siano insufficienti e l'azzeramento del patto anche per il 2015», a cui andrebbe aggiunto un «fondo di compensazione per i mancati introiti da imposizione fiscale, come Imu e Tares.

E ad Errani arriva, ancora una volta, «l'appello accorato ad applicare uno snellimento dell'impianto normativo e delle procedure che regolano il sistema di contribuzione, tenendo come punti fermi trasparenza e legalità», mentre nei punti critici ancora da risolvere finiscono anche i moduli abitativi provvisori, per i quali sindaci e comitati della bassa si augurano una «strategia di uscita più rapida possibile» e «interventi di sostegno, anche economico, per sanare le problematiche derivanti dall'eccessivo consumo di energia elettrica, dovuto alla tipologia costruttiva dei moduli abitativi».

Già vendute 3500 tazzine per riedificare la torre dei Modenesi**Modena Qui**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21-12-2013

Già vendute 3500 tazzine per riedificare la torre dei Modenesi

Un successo l'iniziativa in beneficenza voluta da Caffè Molinari, tante adesioni sui social network

FINALE - La ricostruzione passa attraverso diverse vie: pubbliche e private.

E uno degli esempi potrebbe essere quello che arriva dall'iniziativa «Molinari loves Emilia, una tazzina per ricostruire».

Sta infatti riscuotendo grande successo la vendita delle tazzine, ideate da Caffè Molinari, per raccogliere fondi per la ricostruzione della torre dei Modenesi di Finale Emilia andata distrutta durante le scosse di terremoto del maggio.

A poco più di un mese dal lancio, sono già state vendute oltre 3500 tazzine.

«Un risultato significativo e al di là di ogni aspettativa, se consideriamo che l'iniziativa proseguirà fino al prossimo 30 aprile 2014 - ha commentato soddisfatto l'ing.

Giuseppe Molinari titolare dell'omonima azienda - Segno, che l'idea è piaciuta e che la sensibilità nei confronti dei territori colpiti dal sisma non manca».

Messo a punto dalla storica azienda modenese che ha voluto in questo modo anche rimarcare il forte legame col territorio in cui opera da oltre due secoli, «Molinari loves Emilia, una tazzina per ricostruire» - il cui obiettivo è la volontà di mantenere alta l'attenzione sui luoghi lesionati dal terremoto - è stata presentata a metà del novembre scorso e subito sono arrivati importanti riscontri.

Molte anche le richieste d'acquisto, poi finalizzate, avanzate via web sul sito www.caffemolinari.com; come da subito non è mancata la ricerca del box contenente la tazzina Molinari loves Emilia nei bar della città e del territorio.

Un successo, al quale hanno contribuito i social network.

La pagina facebook dedicata all'iniziativa di beneficenza, ha registrato un'impennata delle visite come pure delle richieste di amicizia sulle pagine 'Caffè Molinari' e '1808.it'.

Tanti quindi quelli che hanno scelto di aderire perché sensibili di fronte al dramma del terremoto.

E tra loro anche diversi campioni dello sport: Debora Sbei, l'italiana due volte campionessa del mondo di pattinaggio artistico a rotelle, la francese Prescilla Henneguella che in coppia danza nel pattinaggio a rotelle è stata campionessa del mondo ed europea e il cinque volte campione del mondo nel pattinaggio artistico sempre a rotelle, Dario Betti, ora passato dalla pista al ghiaccio.

«Abbiamo voluto offrire in questo modo - ha ribadito l'ing.

Molinari - un nostro piccolo contributo affinché non si dimentichi che c'è ancora bisogno di aiuto nelle zone colpite dal sisma.

I fondi raccolti, andranno alla ricostruzione della nota Torre divenuta un po' il simbolo del terremoto; provvederemo infatti a consegnarli direttamente al Comune di Finale Emilia nel maggio 2014».

Inutile aggiungere che il ricavato dell'iniziativa sarà interamente devoluto.

*Zocca, terremoto isola ecologica***Modena Qui**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21-12-2013

Zocca, terremoto isola ecologica

Dopo la condanna al Tar il Comune o fa ricorso o cerca la sanatoria

ZOCCA - E' terremoto sull'isola ecologica di Zocca, dopo il deposito mercoledì della sentenza del Tar disposta in seguito all'udienza del 21 novembre sulla struttura di Montombraro terminata nel 2002m costata 170mila euro e mai aperta.

I giudici infatti hanno accolto il ricorso presentato da Massimiliano Danielli, in qualità di amministratore del condominio di via F.lli Rosselli 115 (confinante con l'isola), e da Franco Lazarini (proprietario di uno degli appartamenti).

E questo sancisce l'annullamento della delibera 94 del 30 settembre 2002 con cui il Consiglio comunale ha approvato la variante specifica al Prg, nonché tutti gli atti ad essa legati, ovvero la delibera di aprile (adozione della variante) sempre del Comune e quella di luglio con cui la Provincia ha formulato le osservazioni.

Nel ricorso si sosteneva l'illegittimità della procedura semplificata seguita nell'iter, ma si parlava anche di «carente riferimento ai pareri prescritti da Asl e Arpa», nonché di «indebito impiego della "variante" per sanare una situazione di illegittimità, stante il carattere abusivo dell'opera ivi realizzata».

E ancora la denuncia di «inosservanza delle prescrizioni regionali che impediscono l'ubicazione delle stazioni tecnologiche attrezzate in zone abitative, e anche l'assenza di motivazione in ordine alla localizzazione dell'opera nonché l'errata qualificazione delle caratteristiche urbanistiche dei luoghi».

Quindi il rammarico per la mancata attuazione delle disposizioni impartite in via generale dalla Provincia, quelle stesse prescrizioni che per i ricorrenti avrebbero evidenziato «le carenze istruttorie e progettuali e l'inidoneità del sito».

Di qui anche l'accusa all'amministrazione di «non avere motivato in ordine al legittimo affidamento dei privati circa la perdurante destinazione residenziale del comparto».

Infine, si prospettava l'illegittimità derivata dagli atti di approvazione del progetto già censurati con un precedente ricorso.

I giudici hanno dichiarato «prive di fondamento le eccezioni processuali sollevate dall'amministrazione comunale.

Non v'è, infatti, carenza di legittimazione al ricorso in capo al condominio» perché è «"centro di imputazione di interessi", sì che esso, nella persona dell'amministratore, è legittimato ad impugnare le previsioni urbanistiche lesive della proprietà comune».

Ma per fare decadere gli atti impugnati basta «la censura con cui si deduce l'illegittimità del ricorso alla procedura semplificata».

Di qui la condanna del Comune al pagamento di 2mila euro di spese più gli accessori di legge e contributo.

Ora dunque si aprono due strade per il Comune, come spiega il sindaco Pietro Balugani: «O procediamo con un ricorso al Consiglio di Stato, o valutiamo la possibilità di adozione di una variante che permetta di sanare la struttura.

Decideremo nelle prossime settimane, non è semplice».

Difficile che ci si rassegni al verdetto, che vorrebbe dire aver buttato via quasi 200mila euro e soprattutto dovere rimettere mano al portafogli per costruire un'altra isola ecologica comunque necessaria a Zocca.

(da

mo.)

*Polo della Sicurezza sostenibile***Modena Qui**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21-12-2013

«Polo della Sicurezza sostenibile»

L'Unione replica alle critiche sui costi del tormentato progetto

VIGNOLA - Continua a far discutere il Polo della Sicurezza, con l'Unione Terre di Castelli che difende il progetto dalle critiche sui costi, arrivate in modo particolare dal sindaco di Guiglia Monica Amici, secondo cui il progetto è inadatto ai tempi.

«Nei giorni scorsi si è chiuso l'iter per il trasferimento del progetto del Polo Sicurezza all'Unione - osservano il presidente dell'Unione Daria Denti (sindaco di Vignola) e l'assessore delegato al progetto Francesco Lamandini (sindaco di Spilamberto) - con l'approvazione del passaggio da parte del Consiglio comunale di Castelnuovo.

Un progetto che coinvolge tutti i comuni dell'Unione tranne Guiglia».

«Proprio in merito alle dichiarazioni apparse sulla stampa locale da parte del sindaco Amici - proseguono - che mettono in discussione la sostenibilità economica del Polo paventando la necessità di un significativo intervento dello Stato, siamo a sottolineare che, a seguito del conseguimento dei fondi Dup (Documento Unico di Programmazione) della Regione Emilia Romagna, che si vanno ad aggiungere a quelli già ottenuti, i contributi a disposizione per la realizzazione dell'opera ammontano a circa 1.700.000 euro, su un costo totale dell'opera di quasi 4 milioni di euro.

Ne deriva che, aggiungendo ai contributi che ci sono stati assegnati le risorse accantonate dalla vendita delle azioni Hera, la quota che resta da finanziare, facendo ricorso a un mutuo, determina una rata annuale che coincide quasi con l'attuale valore dell'affitto sostenuto dall'Unione per la sede dei Vigili del Fuoco (in particolare il mutuo sarebbe di 106.000 euro a fronte di un affitto annuale di 101.000 euro)».

Di qui la rivendicazione del progetto: «Crediamo quindi - concludono Denti e Lamandini - che il lavoro fatto in questi anni abbia portato a esaudire le giuste istanze di ricondurre l'opera nell'ambito della sostenibilità economica, sia attraverso una puntuale revisione del progetto, sia lavorando per ottenere risorse aggiuntive.

In particolare, il recente avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza esterna al Polo Sicurezza, dovrà portare a breve alla ridefinizione del progetto definitivo, che non comprende più il piano seminterrato. In questo modo verranno accolte la sede dei vigili del fuoco, del Corpo di polizia Municipale dell'Unione e della Protezione Civile dell'Unione, con un'importante riduzione di costi».

Ma a quanto pare il tempo stringe, dato che «l'ultimo contributo, quello relativo al Dup, prevede che l'opera si concluda entro il 2015, pena la perdita dei 900.000 euro assegnati».

Per questo si annuncia che «dopo la ridefinizione del progetto definitivo, nei primi mesi dell'anno si procederà a selezionare l'impresa che dovrà curare l'esecutivo e fare i lavori».

Vedremo l'evoluzione, per un piano che tiene banco da quasi sei anni e che oggi arriva profondamente rivisto rispetto a quello della giunta Adani.

Pompieri: i soldi del sisma non si vedono**Modena Qui**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21-12-2013

Pompieri: i soldi del sisma non si vedono

Faida interna e bastonate tra il sindacato Conapo e la Cgil

La Regione fa litigare anche i sindacati dei vigili del fuoco.

L'ansia da prestazione economica e amministrativa che ha fatto comunicare a Viale Aldo Moro l'avvenuto pagamento degli straordinari, quelli del sisma, ai pompieri ha fatto scoppiare una (brutta) guerra intestina.

Questi i fatti: da Bologna nei giorni scorsi comunicano che i soldi per il lavoro straordinario del terremoto sono arrivati nei conti dei vigili, il sindacato autonomo Conapo con il segretario provinciale Fabrizio Benvenuti però giovedì smentisce l'accredito in busta paga.

Arriva pure il rinforzo politico dal consigliere regionale Andrea Defranceschi (grillino) che denuncia: «come al solito le dichiarazioni non corrispondono alla realtà».

Parole che non sono piaciute al comando provinciale di Modena che con una nota smentisce la sigla autonoma: «si conferma che il personale impegnato nelle operazioni del sisma ha percepito tutti gli straordinari a tutto il mese di novembre 2013.

Le notizie fornite da Conapo sono prive di qualsiasi fondamento».

Il segretario provinciale Fabrizio Benvenuti però non si intimorisce e rilancia: «Non è vero e siamo disponibili a fotocopiare i nostri cedolini e inviarli alla stampa.

I soldi non sono stati ancora versati sul nostro conto, non abbiamo avuto neanche un euro.

Ce li daranno a fine mese e allora ne prenderemo atto, ma non è necessario usare toni trionfalistici perchè non c'è stata nessuna velocità.

Sono soldi nostri e c'è li devono pagare da tempo».

Non c'è niente di speciale, sottolineano i pompieri.

Quelli del Conapo, perchè i pompieri della Cgil si schierano con la Regione e prendono a bastonate i colleghi e il grillino Defranceschi.

Al veleno il comunicato stampa firmato da Vincenzo Santoro, Fp/Cgil Modena, che attacca: «La poca conoscenza delle regole sul pubblico impiego e la ricerca di visibilità attraverso il facile populismo e la demagogia, porta sempre a fare affermazioni infelici e controproducenti per i lavoratori»; poi scende nei particolari: «Ci riferiamo alle polemiche fatte da un consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle dopo la notizia che a giorni verranno fatti i pagamenti degli straordinari ai Vigili del fuoco impegnati nelle zone del terremoto della Bassa modenese»; poi «sarebbe opportuno che il consigliere regionale M5S ...».

E dopo il grillino frustate al Conapo «alcune posizioni assunte da tempo da questi referenti sindacali che perseguono solo la linea di ottenere riconoscimenti economici per i Vigili del fuoco, e per questo stesso fine puntando a far assumere ai Vigili del fuoco un ruolo di forza di polizia».

Fabrizio Benvenuti non esita a replicare: «Io no n ho parlato male degli altri sindacati, ma adesso ci costringono a rispondere.

Oggi non hanno più iscritti e accusano noi che siamo quelli più rappresentativi.

Ma così perdono altro consenso».

*Il Governo ci ha scaricato***Modena Qui**

""

Data: 22/12/2013

Indietro

22-12-2013

«Il Governo ci ha scaricato»

Sisma.12: da gennaio grande mobilitazione ma serve la partecipazione di tutti i cittadini

«La dichiarazione di Letta in difesa della Legge di stabilità è stata cristallina: per il Governo aiutare concretamente questo territorio e chi ci abita non è una priorità.

Per cui, fine della sospensione dei mutui sulle case inagibili e niente fiscalità di vantaggio per far ripartire le imprese del territorio; i nostri soldi li vogliono tutti ed anche in fretta».

Il comitato "Sisma.12" parte da qui per annunciare, in una nota, che «subito dopo Natale proveremo a costruire una iniziativa per contrastare la ripartenza, dal prossimo 1 gennaio, dei mutui sulle case inagibili dei privati».

Tra l'altro nel documento congiunto illustrato venerdì alla stampa «anche i sindaci della Bassa, così come noi, hanno detto di considerare questo un problema grave e da affrontare urgentemente; per cui proveremo a capire se sarà possibile organizzare una azione unitaria».

«Una cosa e' certa: qualunque iniziativa metteremo in atto - avvertono dal comitato in una nota - necessiterà della partecipazione massiccia dei cittadini della Bassa, in modo da chiarire al Governo se questo è un territorio popolato da coglioni, disposti a subire qualunque sopruso, o da gente che i coglioni li ha, ed è capace di lottare per veder riconosciuti i propri diritti.

E perdonate il francesismo».

Grande, del resto è l'amarezza nelle terre modenesi colpite dal terremoto: a Roma se «se ne sono fregati del fatto che, mettendoci ulteriormente in difficoltà, questo territorio sicuramente non sarà più in grado di contribuire per il 2% del Pil nazionale, così com'è stato fino ad oggi».

E se non si fermano le battaglie sul territorio, continuano anche quelle a Roma che vedono protagonista soprattutto il Movimento 5 stelle.

Proprio sulla questione dei mutui delle case ancora inagibili il movimento annuncia che è stato «approvato un nostro Ordine del giorno alla Camera, sulla Legge di stabilità, per la proroga della sospensione dei mutui sulle case ancora inagibili».

L'ordine del giorno, in pratica, significa solo un impegno che deve essere tradotto in atti concreti, quindi ad oggi non si può affermare che i mutui siano stati prorogati.

Lo spiega il deputato finalese del Movimento 5 stelle Vittorio Ferraresi: «Ora, dopo questo formale impegno da parte del Governo, ci aspettiamo che venga resa concreta la possibilità, per chi ha la casa inagibile e si trova comunque ad avere il peso delle rate del mutuo, di sospendere il pagamento».

E se c'è almeno una prima presa d'atto del Governo sulla sospensione dei mutui, viene invece ancora una volta affossata la richiesta d'istituzione di una «no tax area».

Il deputato di Formigine Michele Dell'Orco si dichiara invece amareggiato.

«E' stato respinto l'Ordine del giorno sulla fiscalità di vantaggio che avevo chiesto per venire incontro ai bisogni dell'economia locale.

E' una richiesta legittima che proviene da imprese e lavoratori per uscire il prima possibile dalle conseguenze del terremoto, ma a Roma non è stata ascoltata, pur essendoci tutti i presupposti anche nel rispetto dei limiti europei in merito agli aiuti di Stato».

Ad ogni modo, «continueremo a lavorare per il nostro territorio - concludono i due deputati in una nota congiunta - abbiamo già pronti nuovi emendamenti, nuove proposte che presenteremo in ogni occasione a partire dalla conversione in legge del decreto sugli Enti locali».

Il Governo ci ha scaricato: mobilitazione**Modena Qui**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22-12-2013

«Il Governo ci ha scaricato: mobilitazione»

La Bassa dice basta.

Le zone terremotate si sentono prese in giro da Regione e da Governo.

Nella settimana in cui si è registrata la storica convergenza tra i comitati di cittadini e i sindaci dell'Area Nord, che ha rappresentato una sorta di «sfiducia» alle politiche di Vasco Errani per la ricostruzione, arriva l'appello alla mobilitazione lanciato dal comitato Sisma.12.

Ad un anno e mezzo dalle scosse la ricostruzione non è in pratica iniziata, strozzata dagli assurdi paletti burocratici messi in atto dalla Regione e dagli aiuti che non arrivano.

Il premier Letta, con le dichiarazioni che hanno fatto seguito alla fiducia sulla legge di stabilità, ha in pratica scaricato le zone terremotate visto che non sono stati inseriti i provvedimenti sulla sospensione dei mutui delle case inagibili e la fiscalità di vantaggio.

Il comitato Sisma.12 chiama a raccolta tutti i cittadini per i primi giorni dell'anno, per certare di ottenere una mobilitazione che scuota l'insensibile politica.

lavori finiti, dopo le feste le medie tornano a casa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- *Attualità*

Lavori finiti, dopo le feste le medie tornano a casa

San Felice. La scuola Pascoli rinforzata dalle fondamenta al tetto e coibentata Esaurita la funzione dei moduli provvisori, il 7 gennaio le lezioni in viale Martiri

SAN FELICE Quando il 7 gennaio gli scolari delle medie Pascoli di San Felice torneranno in classe, lo faranno nella ormai storica sede di viale Martiri della Libertà. Tanto che già oggi le campane suonano regolarmente nelle aule vuote, in automatico, per scandire le ore di lezione che verranno. A tempo di record, in circa cinque mesi, sono stati infatti completati i lavori commissionati dal Comune con il contributo di Legambiente, che ha stanziato una sua somma per la qualificazione ambientale ed energetica della scuola. Progettati dalla D Orlando e associati e diretti dallo stesso responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di San Felice, ingegner Daniele Castellazzi, i lavori sono stati eseguiti dall'impresa edile Stabellini, che sul campo si è avvalsa del geometra Mirko Manzini e del capocantiere Giuseppe Toro. «L'appalto si aggirava sui 900mila euro - spiega Gian Luca Stabellini, dell'omonima impresa, la stessa che negli anni Settanta aveva costruito la scuola, capace di resistere senza crolli ai due terremoti - poi sono state apportate opere aggiuntive e migliorie, per cui il costo complessivo della ristrutturazione dovrebbe aggirarsi sul milione e centomila euro». Le scuole medie erano state trasformate dopo il primo terremoto del 20 maggio nel campo base della protezione civile di San Felice, ospitando gli anziani del paese. Dopo il secondo terremoto erano state evacuate, per ragioni di sicurezza, e il campo allestito nel parco. Qualcuno le avrebbe volute abbandonare, costruendo una ulteriore scuola in via Estensi. Ha prevalso il buon senso, conservando un edificio essenziale alla vita del paese, in una posizione strategica tra il centro storico e l'area sportiva. Nel frattempo gli studenti hanno trascorso un anno e mezzo di scuola nei moduli provvisori, comunque idonei, allestiti nel parcheggio di via Aascari. «In viale Martiri risultava danneggiato il tetto - spiegano Stabellini e il geometra Manzini - e le tramezze tra le aule. Così con i lavori è stata completamente rifatta la copertura, con annesse opere di coibentazione. Le travi di cemento originarie poi sono state rafforzate laddove in qualche punto erano ammalorate. Per aumentare la sicurezza antisismica, le vecchie tramezze tra le aule sono state a loro volta rinforzate creando nuove strutture portanti...». I lavori hanno interessato la scuola fin dalle fondamenta, con un'impresa d'altri tempi: le fondamenta infatti partono da scantinati troppo bassi per consentire l'ingresso di mezzi meccanici: Toro e le squadre degli operai che si occupavano della scuola hanno scavato a mano attorno alle originarie fondazioni, per predisporre i basamenti di rafforzamento. «Le aule sono state tutte ritinteggiate con colori a tema - proseguono Stabellini e Manzini - e dotate di moderne lavagne elettroniche, le porte interne sostituite e gli infissi esterni sistemati, ci siamo occupati anche del rifacimento dei bagni e della lucidatura e sistemazione dei pavimenti. Rifatta anche l'impiantistica, e in particolare grazie alla ditta Ieci sono state ottenute prestazioni importanti, ad esempio nelle altoparlanti». Si riparte così il lunedì 7, ma l'inaugurazione ufficiale (perché un taglio di nastro è sempre indispensabile) è ipotizzata per il 18 gennaio.

Alberto Setti

martina posa per la bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- *Attualità*

Martina posa per la Bassa

Le foto scattate a San Felice in una mostra benefica a Milano

SAN FELICE «Non ho avuto nessuna difficoltà a coinvolgere i 12 maggiori fotografi italiani in questa avventura: tutti hanno aderito, completamente gratis, a quello che è diventato un grandissimo week-end di grandissima fotografia». Così Settimio Benedusi, conosciuto fotografo, racconta il suo impegno artistico nel post terremoto a San Felice, dove «abbiamo avuto la meravigliosa presenza di Martina Colombari, che con altrettanta generosità e intelligenza, si è offerta all'obiettivo di tutti i 12 fotografi, nella piazza della Chiesa, completamente distrutta dal terremoto». Sei mesi dopo, al Superstudio di Milano, la casa della fotografia in Italia, finalmente sono state presentate queste dodici immagini, in una mostra che si propone anche un ritorno benefico. «Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di Gianni Berengo Gardin, Giovanni Cozzi, Chico De Luigi, Franco Fontana, Maurizio Galimberti, Giovanni Gastel, Guido Harari, Gabriele Rigon, Ferdinando Scianna, Toni Thorimbert, Oliviero Toscani - dice Benedusi - di Martina Colombari, straordinaria, di tutta San Felice, del photoclub Eyes, in particolar modo Luca Monelli e Roberto Gatti, dice Benedusi, ringraziando anche altri. La presentazione della mostra è avvenuta la scorsa settimana a Milano. Le foto di Martina Colombari sono state messe in vendita con una brochure, che ha sostituito l'idea originaria del calendario.

\$.m

prorogata la sospensione mutui

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 22/12/2013

Indietro

MOVIMENTO 5 STELLE

«Prorogata la sospensione mutui»

Ferraresi e Dell Orco: «Ma ci hanno negato la fiscalità di vantaggio»

Il Movimento a 5 Stelle continua a tenere il pulsante premuto sulla questione tutela dei terremotati emiliani, tanto che da giorni si assiste ad una competizione con il Pd sulla primogenitura di iniziative normative. Ci sarebbe anche Sel, che di proposte ne ha fatte, ma con una visibilità meno strutturata. Decisamente staccati gli altri partiti. Così il deputato del Movimento a 5 stelle Vittorio Ferraresi, finalese, ieri ha annunciato che è stato «approvato un nostro ordine del giorno alla Camera, sulla legge Stabilità, per la proroga della sospensione dei mutui sulle case ancora inagibili». Ferraresi aggiunge: «Ora, dopo questo formale impegno da parte del Governo, ci aspettiamo che venga resa concreta la possibilità, per chi ha la casa inagibile e si trova comunque ad avere il peso delle rate del mutuo, di sospenderne il pagamento». L'altro onorevole dell'M5S, Michele Dell Orco, si dichiara invece amareggiato. «È stato respinto l'ordine del giorno sulla fiscalità di vantaggio che avevo chiesto per venire incontro ai bisogni dell'economia locale. È una richiesta legittima che proviene da imprese e lavoratori per uscire il prima possibile dalle conseguenze del terremoto, ma a Roma non è stata ascoltata, pur essendoci tutti i presupposti anche nel rispetto dei limiti europei in merito agli aiuti di Stato». «Continueremo a lavorare per il nostro territorio- concludono i due deputati- abbiamo già pronti nuovi emendamenti, proposte che presenteremo in ogni occasione, la prossima, per la conversione in legge del decreto sugli Enti locali».

i medici aiutano studentessa terremotata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

MEDOLLA

I medici aiutano studentessa terremotata

MEDOLLA Una borsa di studio per una studentessa extracomunitaria. È il risultato di una cena di solidarietà intitolata *Insieme a Tavola*, organizzata dal Circolo Medico Merighi a La Cantina di Medolla. La serata è stata un successo: un centinaio i presenti e tra questi il direttore Ausl Mariella Martini ed il responsabile del distretto, Mario Meschieri. All'evento sono stati raccolti 500 euro, devoluti come borsa di studio a Merieme Sanhaji, giovane sfollata di origine marocchina. «Sono molto contenta», ha detto Merieme, al secondo anno della Scuola Alberghiera Nazareno di Carpi, dove si è distinta per diligenza e rendimento. Colpita dal terremoto (la sua casa dovrà essere abbattuta), la giovane è rimasta sfollata per mesi ed oggi vive in un container a Mirandola con il padre, la madre e due fratelli. «Ci troviamo bene - ha detto Merieme - c'è solo qualche difficoltà con la bolletta della luce molto alta. Siamo anche in buoni rapporti col vicinato». La borsa di studio la aiuterà nel raggiungimento dei suoi obiettivi. Dopo due anni alla alberghiera otterrà una qualifica e dopo un terzo anno il diploma. «Voglio fare tutti e tre gli anni - ha affermato - perchè la scuola mi aiuterà anche a trovare lavoro. Il mio sogno è di cucinare in un bell'albergo». Scopo del Circolo Merighi era dimostrare come dalla cucina si possa ritrovare l'energia per ripartire. Ospite d'onore della serata è stato infatti Giuseppe Palmieri dell'Osteria Franciscana. (s.piccinini)

gli artigiani: quei rimborsi non si vedono

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **23/12/2013**

Indietro

- *Attualità*

Gli artigiani: «Quei rimborsi non si vedono»

All'iniziativa della Cna a Concordia esplose il malcontento: «Procedure troppo complesse»

CONCORDIA Sono passati 19 mesi dal terremoto, ma per i piccoli imprenditori i problemi sono ancora molti. A quanto è emerso dall'incontro organizzato dalla Cna e che si è tenuto a Concordia, la fiscalità è ancora soffocante e la liquidità per le attività colpite dal terremoto è scarsa. «Le istituzioni si sono impegnate, ma le normative devono essere cambiate». Così si è espresso Andrea Tosi, responsabile Cna di Modena. «Da un lato - ha proseguito - è stato evidente lo sforzo da parte di Stato e Regione nel far sì che i contributi arrivassero, dall'altro il 90% delle risorse a distanza di un anno e mezzo sono ancora difficili da ottenere. Ad oggi sulle oltre 4000 domande presentate dalle aziende solo 400 circa hanno ottenuto fondi». Insomma, far spendere soldi agli imprenditori per rimettersi in sesto e concedere gli aiuti solo dopo aver ottenuto una rendicontazione delle loro spese è un sistema che Cna bocchia in pieno. Pollice verso anche per la burocrazia legata ai progetti di ricostruzione. Un meccanismo troppo lungo, che le imprese non possono permettersi. La soluzione avanzata da Tosi? Le autocertificazioni: «La prima cosa da fare - ha detto - è garantire alle aziende la possibilità di ripartire al più presto attraverso la concessione immediata di fondi. La ditta si dovrebbe autocertificare e tutto dovrebbe avvenire nella più assoluta trasparenza. Nel caso in cui invece lo Stato non avesse subito fondi disponibili, dovrebbe trovare il modo di garantire l'impresa presso le banche, così che possano concedere subito un prestito. Come è già stato fatto per le imposte». Diplomatici i rapporti con le banche, anche se Cna non ha mancato di invitarle ad impegnarsi di più nel facilitare chi è stato colpito dalla calamità. Soprattutto da quando Unifidi, consorzio istituito tre anni fa per garantire i commercianti presso gli istituti di credito, è in serie difficoltà. «Già dal 2008 le piccole attività avevano grosse difficoltà ad accedere ai crediti - ha aggiunto l'Agente Unifidi Emilia Romagna Eliseo Malavasi - Il terremoto ha portato nuovi problemi. Sul versante del sisma, Unifidi ha già fatto operazioni per 284 milioni di euro, ma tali operazioni, per volontà delle banche, sono state tenute per una durata massima di 12 mesi. I termini stanno per scadere e chiediamo alle banche una proroga di un altro anno, perché i contributi attesi dalla Regione non sono arrivati alle imprese. Vorremmo anche un intervento in conto capitale sociale da parte della Regione per sostenere Unifidi. 30 milioni di euro sarebbero utili». All'incontro c'erano i sindaci Marchini di Concordia e Accorsi di San Possidonio. Quest'ultimo ha posto in evidenza il problema della fiscalità: «Chiediamo una soluzione». Sergio Piccinini

cri, un anno di cambiamenti e due nuovi mezzi dagli aiuti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

IL BILANCIO ALLA CENA DI NATALE

Cri, un anno di cambiamenti e due nuovi mezzi dagli aiuti

Due nuovi mezzi acquistati con 80mila euro provenienti dai fondi degli sms Sisma 2012, il superamento dei test per l'accreditamento al servizio sanitario regionale, come anticipato dalla Gazzetta, 6mila servizi ordinari, 1500 servizi di pronto intervento come aiuto al 118 e il servizio Pronto Farmaco, attivato per consentire agli anziani che hanno difficoltà a muoversi di ottenere gratuitamente i farmaci. Questo e tanto altro è sinonimo di Croce Rossa a Carpi ed è stato ribadito in occasione della cena di Natale al circolo Guerzoni di via Genova sabato sera, durante la quale il variegato mosaico sociale che si raduna sotto il cappello della Cri ha voluto renderle omaggio. La Cri, inoltre, è protagonista di un cambiamento epocale perché dopo centocinquanta anni come struttura regolamentata dal diritto pubblico, diverrà in parte privata. Quanto sia sentita vicina la Croce Rossa a Carpi è dimostrato dai numeri: più di 300 tesserati che fino all'inizio dell'anno erano strutturati in tre componenti: volontari del soccorso, cui facevano riferimento 200 persone; una cinquantina di pionieri e il comitato femminile, cui partecipavano 12 volontarie. Le tre componenti nel corso dell'anno sono state sciolte e i volontari hanno una divisa unica. Si tratta di un'organizzazione imponente con bilancio in attivo e molto lavoro da fare. Basti pensare che le spese di carburante per il 2013 ammontano a circa 40mila euro, per 5 ambulanze, 3 pullmini, 4 macchine, 1 camioncino della Protezione Civile, più una nuova ambulanza e altri due mezzi. Entusiasta il presidente della Cri carpigiana Massimo Re: «Serate come queste confermano la vicinanza della Cri alla popolazione. Mi piace ricordare, esempio per tutti, i corsi di disostruzione pediatrica: una mamma che li ha frequentati ha potuto salvare il suo bambino che si stava per affogare dopo avere mangiato una carota». Serena Arbizzi

Forte scossa di terremoto a Gubbio (ML 4) avvertita anche nell'Orvietano

Forte scossa di terremoto a Gubbio (ML 4) avvertita anche nell'Orvietano | Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulles, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

Published On: dom, dic 22nd, 2013Cronaca / Evidenza 1 | autore **redazione Orvieto 24**

Forte scossa di terremoto a Gubbio (ML 4) avvertita anche nell'Orvietano

Share This

Tags

La forte scossa di terremoto ML 4 delle ore 11.06 con epicentro tra le città di Gubbio e Città di Castello è stata avvertita in tutta la regione compresa la zona dell'Orvietano.

La prima scossa di magnitudo 3.6 è avvenuta ad una profondità di 8.3km alle 02:26; la seconda di magnitudo 4 ad una profondità di 8.3km alle 11:06, entrambe con epicentro nel distretto sismico del bacino di Gubbio.

Le scosse sono state avvertite distintamente dalla popolazione - comunica la Protezione Civile dell'Orvietano - ma, precisa la Prociv, al momento non si registrano danni a cose o persone e sono in corso ulteriori verifiche da parte dei tecnici.

Terremoto a Gubbio, scossa di 4 di magnitudo: gente in fuga dalle case

Terremoto a Gubbio: gente in strada e verifica danni

PerugiaToday

""

Data: 22/12/2013

Indietro

Terremoto a Gubbio, scossa di 4 di magnitudo: gente in fuga dalle case

Alle 11.06 una forte scossa di terremoto ha colpito tutta l'Alta Umbria con epicentro Gubbio. Oltre 4 di magnitudo. Verifica danni. Gente spaventata in strada

redazione22 dicembre 2013

Tweet

Storie Correlate
Violento terremoto a Gubbio, sale la tensione: sette scosse in poche ore
Terremoto, Gubbio trema di nuovo: la scossa all'ora di pranzo
Terremoto, trema di continuo la terra: altre sei scosse, sfiorati i 4 di magnitudo
Il forte terremoto di 4.0 è stato avvertito dalla popolazione di tutta l'Alta Umbria: da Pietralunga fino a Gualdo Tadino. Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia della Protezione civile rispetto ad eventuali danni ma a quanto sembra non ci sarebbero particolari disagi anche se alcune vecchie strutture sarebbe "provate" dal lungo sciame sismico di questi mesi.

Sono stati molti gli abitanti di Gubbio e della sua periferia che sono usciti in strada stamani dopo la scossa dell 11,06. Immediato anche il passaparola sui social network. In molti hanno deciso di passare il pranzo fuori casa approfittando anche delle temperature non proprio invernali di queste ore. La scossa è stata breve ma molto intensa ed è stata pre-annunciata da un vero boato.

"Abbiamo attivato la polizia provinciale - ha spiegato il Presidente Marco Vinicio Guasticchi - e i tecnici del controllo costruzioni per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa d'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine".

Bonifica, Cavalli (Lega Nord): "Salasso nel 2014, la Regione non approvi bilancio"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 21/12/2013

Indietro

Bonifica, Cavalli (Lega Nord): "Salasso nel 2014, la Regione non approvi bilancio"
21 dicembre 2013

BONIFICA, SALASSO CONFERMATO PER IL 2014, 73MILA AZIENDE PAGHERANNO IL 30 PER CENTO IN PIÙ, CAVALLI (LN): "COSÌ IL CONSORZIO AUGURA BUON NATALE AI PIACENTINI"
IL CONSIGLIERE LEGHISTA SPRONA LA REGIONE A "NON APPROVARE IL BILANCIO PREVISIONALE".
"COSTI ILLEGITTIMI SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA. DUBBI SU PREVENZIONE DISSESTO:
"SOLO UN INGEGNERE PER IL MONITORAGGIO DELLE DUE DIGHE"

Confermata anche per il 2014 la stangata sui minimi di contribuenza. Il consorzio di bonifica ha infatti 'blindato' i rincari al 30 per cento per 73mila aziende di Piacenza e provincia. "Così la bonifica augura buon Natale ai piacentini" è il commento ironico del consigliere regionale leghista Stefano Cavalli che torna a opporsi ai rincari e chiede alla "Regione di non approvare il bilancio previsionale". Nel mirino, in particolare, i costi di manutenzione straordinaria, sostenuti fino ad oggi ma in aperto contrasto con lo statuto del consorzio, come confermato dall'assessore Tiberio Rabboni nella risposta a un'interrogazione dello stesso Cavalli. "Quelle spese spettano allo Stato e alla stessa Regione, eliminandole si eviterebbero i rincari" spiega l'esponente del Carroccio che ha già chiesto copia del documento contabile 2014 per verificare "se spese illegittime siano previste anche per il prossimo anno". Negli anni passati - fa sapere - compaiono stanziamenti per la manutenzione straordinaria nell'ordine del milione e trecentomila euro annui. "Non è il consorzio a doversene far carico, lo statuto parla chiaro. Quei soldi gravano inutilmente sulle spalle dei contribuenti". Cavalli si dice inoltre "preoccupato" anche in relazione alla prevenzione del rischio idrogeologico: "Risulta che il consorzio abbia un solo ingegnere specificamente addetto alla gestione delle due dighe piacentine del Molato e di Mignano". Il dato sarà evidente nell'organigramma che l'esponente leghista ha chiesto alla Regione. "Vogliamo capire come ciò sia possibile e prevenire possibili rischi legati a eventuali deficit di prevenzione".

Terremoto a Perugia, scossa di magnitudo 4 fa tremare il centro

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto a Perugia, scossa di magnitudo 4 fa tremare il centro"

Data: **22/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Terremoto a Perugia, scossa di magnitudo 4 fa tremare il centro.

Terremoto a Perugia, scossa di magnitudo 4 fa tremare il centro

Avvertito anche nelle Marche. Nei giorni scorsi alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese in Umbria

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Perugia, 22 dicembre 2013 - Una scossa di terremoto magnitudo 4.0 è stata avvertita nelle zone del centro storico e di Perugia e alla periferia nord della città intorno alle 11,05. La terra ha tremato per alcuni secondi. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di danni.

Nei giorni scorsi alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese.

La forte scossa di terremoto è stata avvertita anche nelle Marche, in particolare nel Pesarese e nella zona di Fabriano-Ancona), a Sassoferrato.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Terremoto tra Umbria e Marche, scossa di magnitudo 4

Terremoto tra Umbria e Marche, magnitudo 4. Una ventina di interventi dei vigili del fuoco - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: 22/12/2013

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Terremoto tra Umbria e Marche, magnitudo 4. Una ventina di interventi dei vigili del fuoco.
Terremoto tra Umbria e Marche, magnitudo 4. Una ventina di interventi dei vigili del fuoco

La scossa è la più intensa di uno sciame sismico in atto nella zona di Gubbio da almeno tre giorni

Terremoto, scossa tra Umbria e Marche (Ansa)

Perugia, 22 dicembre 2013 - Nuova serie di scosse di terremoto nel bacino di Gubbio, dopo la scossa che stanotte ha svegliato gli abitanti della cittadina e della frazioni di Pietralunga e Scheggia. La scossa più forte, pari a una magnitudo 4, è avvenuta alle 11.06. Lo riporta il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni interessati sono stati: Gubbio, Cantiano (Pu), Costacciaro (Pg), Montone (Pg), Pietralunga (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg).

#terremoto MI:4.0 2013-12-22 10:06:35 UTC Lat=43.38 Lon=12.52 Prof=8.3Km Prov=PERUGIA

<http://t.co/ugDHPDPv5X>

- INGVterremoti (@INGVterremoti) December 22, 2013 SCOSSE DA GIORNI - La scossa avvertita anche nelle Marche è la più intensa di uno sciame sismico in atto nella zona da almeno tre giorni. Nell'area di Gubbio è stata avvertita un'altra scossa di terremoto, classificata dall'Istituto Nazionale di Geofisica, di magnitudo 2.9, alle ore 11.10. La scorsa notte, alle 2.37, vi è stata un'altra scossa significativa nella stessa zona di Gubbio, classificata di magnitudo 3.6, avvertita distintamente dalla gente. Nei giorni scorsi alcune scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state registrate soprattutto nella zona dell'eugubino-gualdese.

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO - Sono una ventina gli interventi che il distacco dei vigili del fuoco di Gubbio ha dovuto compiere oggi. I pompieri sono ancora impegnati nelle verifiche, che riguardano soprattutto calcinacci caduti all'interno delle abitazioni in seguito alla scossa. Nessun danno rilevante, tengono a sottolineare i vigili del fuoco, impegnati anche a rassicurare persone particolarmente spaventate.

IL SISMOLOGO - "Possono susseguirsi terremoti di magnitudo confrontabile, ma non è possibile stabilire nessuna regola in proposito", rileva il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Come tutti gli altri terremoti, anche quelli che avvengono all'interno degli sciami non possono essere previsti. Quello che invece è chiaro ai sismologi è che il bacino di Gubbio è una zona "caratterizzata da un rilascio sismico pressoché continuo", tanto da essere considerata un laboratorio naturale per studiare la sismicità e da costituire un punto di riferimento per le ricerche sui terremoti a livello internazionale.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Solarolo pronta a festeggiare il Natale**Ravenna24ore.it***"Solarolo pronta a festeggiare il Natale"*Data: **21/12/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Solarolo > Solarolo pronta a festeggiare il Natale > Solarolo pronta a festeggiare il Natale

Inviato da R6 [1] il Sab, 21/12/2013 - 11:02

Solarolo pronta a festeggiare il Natale

[2]

21 dicembre 2013 | Faenza [3] | Eventi [4] | Solarolo [5] | Domenica 22 dicembre l'amministrazione comunale e le Associazioni di Solarolo invitano tutta la cittadinanza a festeggiare insieme il Natale in Piazza Garibaldi. Dalle 15 alle 18 sono in programma varie iniziative: il trenino e il Babbo Natale dell'Avis con caramelle per tutti; la pancetta con piadina e vin brulé dell'Associazione Volontari Protezione Civile; il panettone della Pro Loco; le bibite e patatine dell'Associazione Volontari Mons. Babini; in pane e nutella del Comitato Genitori per la Scuola; musica, canti natalizi e giochi con gli educatori del Centro di Aggregazione "Il Villaggio" di Solarolo. E alle 17,30 brindisi per tutti con l'Amministrazione Comunale.

Forte scossa di terremoto in Umbria, avvertita anche nelle Marche e in Toscana

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Forte scossa di terremoto in Umbria, avvertita anche nelle Marche e in Toscana"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Forte scossa di terremoto in Umbria, avvertita anche nelle Marche e in Toscana

La scossa di magnetudo 4.0 ha creato molta paura tra la gente

Forte scossa di terremoto in Umbria di magnitudo 4.0, avvertita alle ore 11.06, tra Perugia e Gubbio, avvertita anche in Valtiberina e ad Arezzo, la piu' intensa di uno sciame sismico in atto nella zona da almeno tre giorni. La scossa é stata avvertita distintamente dalla gente. Numerose le chiamate arrivate ai Vigili del Fuoco, ma non si registrano danni a persone o cose.

0 commenti alla notizia

Redazione, 22/12/2013 14:01:46

Gubbio, col terremoto danni alle chiese del territorio / Curia sollecita intervento istituzioni

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Gubbio, col terremoto danni alle chiese del territorio / Curia sollecita intervento istituzioni"

Data: 21/12/2013

Indietro

Gubbio, col terremoto danni alle chiese del territorio / Curia sollecita intervento istituzioni
commentipdfstampainvia

Inviata richiesta di sopralluogo a ProCiv e Soprintendenza per i beni Artistici dell'Umbria / Le situazioni a rischio
Le ultime scosse di terremoto nel bacino di Gubbio hanno provocato danni ad alcune chiese ed edifici ecclesiali del territorio. E ora, la Curia diocesana chiede l'intervento delle istituzioni pubbliche per la verifica precisa e puntuale di ipotetiche situazioni di pericolo, specie in un momento così particolare a pochi giorni dalle celebrazioni liturgiche del Natale.

La richiesta di un sopralluogo urgente per la verifica dei danni e della staticità degli edifici diocesani è stata inoltrata con una comunicazione indirizzata al Servizio di Protezione civile della Regione dell'Umbria, alla Soprintendenza per i beni artistici e paesaggistici dell'Umbria e alla Direzione regionale per la tutela dei beni storicoartistici. In particolare, le situazioni da verificare sono quelle della Cattedrale di via Federico da Montefeltro, del palazzo del Vescovato e del complesso di Santa Croce della Foce, dove sono stati riscontrati alcuni danni, a una prima verifica. Si aggiungono poi le chiese delle frazioni di Semonte, Loreto e San Benedetto Vecchio, già chiuse in parte o del tutto perché considerate inagibili.

Un aggravamento della situazione che si è verificato dopo l'ultimo recente sopralluogo effettuato dalla Soprintendenza umbra. «In queste ore - spiegano nella nota inviata dagli uffici di Curia alle istituzioni - in molte parrocchie ci stanno segnalando eventi analoghi e così abbiamo deciso di effettuare alcune verifiche delle quali vi daremo conto appena possibile chiedendo, se del caso, un vostro intervento».

Pubblicato in Città di Castello - Istituzioni,
sabato 21 dicembre 2013 ore 12:28

\$.m

Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI"

Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI

gallerycommentipdfstampainvia

photo

La paura corre su facebook / Altre 43 scosse nella notte e nella mattinata / L'INGV prova a fare chiarezza (Ale. Chi.)

Aggiornamento ore 16.58 - "Abbiamo attivato la polizia provinciale e i tecnici del controllo costruzioni per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa D'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine". E' quanto dichiarato dal presidente della provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi in riferimento al terremoto che stamattina ha interessato Gubbio e gran parte della Provincia. Anche l'assessore alla protezione civile Roberto Bertini e assessore alla Polizia Provinciale Domenico De Marinis hanno preso contatto con le strutture comunali eugubine.

Aggiornamento ore 15.25 - "Anche la scossa avvertita alle 11.00 circa di questa mattina, domenica 22 dicembre, si pone all'interno del fenomeno attivo da qualche mese nella zona di Mocaiana di Gubbio" dichiara il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, il quale, dopo un colloquio telefonico con il tecnico dell'osservatorio A.Bina di Perugia Michele Arcaleni, aggiunge che "Città di Castello è interessata di riflesso dagli effetti del sisma, che, per questo motivo e se le repliche manterranno la medesima, contenuta intensità, non suscita particolari allarmi nè richiede misure di alcun tipo. In ogni caso siamo in contatto costante con i tecnici".

Intanto da Gubbio il Commisario D'Alessandro ha tenuto a precisare che "la situazione è sotto controllo". La polizia municipale, dopo un breve incontro con il Comune, ha riferito che non è ancora stato attivato il Coc, il Comitato operativo comunale. Stasera però e' stata annullata la festa del CCRR (Consiglio comunale ragazzi e ragazze) in programma alla discoteca Charly's Max, per precauzione alla recrudescenza dello sciame sismico.

Ore 11.23 - Le scosse di terremoto sotto l'albero più grande del mondo non accennano a fermarsi: alle 11.06 di questa mattina i sismografi dell'INGV hanno registrato una scossa di 4.0 di magnitudo, ad una profondità di 8,3 km. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione di Pietralunga e Città di Castello, dove, da alcune testimonianze, "qualcosa comincia a scricchiolare". Una scossa lunga, e intensa. Intanto si rincorrono gli status su facebook: parlano tutti di terremoto, e di tanta paura.

Nelle ultime ore i fenomeni sismici si sono ripetuti con una certa regolarità: nella notte, la scossa più forte, di 3.6, è stata registrata alle 2.37; poi altre 43 scosse, tutte comprese tra 1 e 2 gradi hanno fatto tremare i sismografi. Dopo la scossa di 4.0, la più forte dall'inizio del terremoto del 18 dicembre, ne sono state registrate altre 3, di 2.0, 1.7 e 1.4.

Dall'INGV si prova a dare una spiegazione ai numerosi eventi sismici avvenuti nel bacino di Gubbio: "la sequenza sismica che sta interessando l'area di Gubbio - si legge in una loro nota - in particolare dal 18 dicembre, dopo l'evento di

Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI

magnitudo 3.9, si inquadra in un'area dell'Appennino umbro-marchigiano che ha un rilascio sismico pressoché continuo. La zona è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio. Secondo una delle interpretazioni più accreditate, il terremoto del 1984 è avvenuto sulla "faglia di Gubbio", una faglia ben studiata dai geologi che borda sul lato orientale il bacino di Gubbio. La faglia di Gubbio è stata studiata a fondo con analisi di terreno, sismica di esplorazione profonda, dati sismologici e altri dati (Collettini et al., 2003 riportano una estesa bibliografia sulla zona). Il quadro che ne emerge è sufficientemente buono per quanto riguarda la geometria e la cinematica della faglia: si tratta di una faglia estensionale (o "normale"), che affiora sul bordo nord-est della valle di Gubbio e si immerge sotto alla valle stessa (quindi verso sud-ovest). Tornando ai terremoti di questi giorni, non è ancora chiaro se questi siano legati o meno alla faglia di Gubbio. La posizione degli epicentri dei terremoti degli ultimi anni (2010-2013) rivela una struttura allineata in direzione nordovest-sudest, che si è attivata in diversi settori e in momenti successivi. Si stanno al momento studiando le caratteristiche della sismicità per determinare quale sia la faglia attiva (o le faglie attive). Sembra per il momento che tra la struttura attiva in questi giorni e la faglia del 1984 ci sia un "offset" che non permette di legare facilmente i due andamenti alla stessa faglia. L'andamento nel tempo della sismicità mostra dei periodi di maggiore attività e altri di relativa calma. Complessivamente, il numero di terremoti nel tempo appare sostanzialmente costante."

Leggi anche:

Terremoto di Gubbio, dalla Regione "attivate tutte le misure precauzionali" / "Impossibile prevedere gli eventi"
Terremoto di Gubbio, il lungo sciame / L'INGV: "già nell'84 ad Urbino sisma di 5.2" Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni Terremoto a Gubbio, la chiesa di Semonte è inagibile / Ancora scosse nella notte

Riproduzione riservata

Foto INGV - Studio di Collettini e Marzorati

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,
domenica 22 dicembre 2013 ore 11:23

Sisma: nuove scuole a Bondeno

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Sisma: nuove scuole a Bondeno"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma: nuove scuole a Bondeno

Redazione | dic 21, 2013, 18:15 | [Commenti 0](#)

Continua il nostro viaggio nell'alto ferrarese colpito dal sisma del 2012. I sindaci chiedono che non venga dimenticato il terremoto, che non si spengano i riflettori su un territorio che fatica a ripartire. Siamo stati a Scortichino nel bondenese dove sta sorgendo una nuova scuola.

Il giorno di Natale, alle 19.30, Telestense dedicherà un reportage speciale a tutti i Comuni terremotati.

Condividi in Facebook:

[Facebook](#)

Terremoto, forte scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche

- Tgcom24

Tgcom24

"Terremoto, forte scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche"

Data: 22/12/2013

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Umbria > Terremoto, forte scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche
22 dicembre 2013

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Terremoto, forte scossa di magnitudo 4 tra Umbria e Marche

La terra ha tremato per alcuni secondi. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate, ma senza segnalazioni di danni

12:59

- Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4, è stata avvertita nelle zone del centro storico e di Perugia e alla periferia nord della città. La terra ha tremato per alcuni secondi. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro sono arrivate numerose chiamate, ma senza segnalazioni di danni. La scossa si è sentita anche nelle Marche, in particolare nel Pesarese e nella zona di Fabriano (Ancona), a Sassoferrato.

L'epicentro, a una profondità di 8,3 chilometri, riguarda il bacino di Gubbio e la zona colpita comprende anche i comuni della zona al confine tra Umbria e Marche.

Ingv: sciame sismico nella zona di Gubbio - Nella zona di Gubbio è in corso uno sciame sismico, ossia una sequenza di terremoti di intensità confrontabile e che avvengono in modo "disorganizzato". Lo rende noto l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), analizzando il sisma di magnitudo 4 avvenuto nell'area di Gubbio, preceduto nella notte da un'altra scossa di magnitudo 3.6 e dalla scossa di magnitudo 3,9 del 18 dicembre.

Notizie correlate \$:m

Terremoto: scossa magnitudo 4 tra Umbria e Marche

tiscali.notizie |

Tiscali

"Terremoto: scossa magnitudo 4 tra Umbria e Marche"

Data: **22/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 4 tra Umbria e Marche

Ansa

Commenta

[Invia](#)

E' di magnitudo 4 la scossa avvertita alle 11,06 di stamani a Perugia e in altre zone della provincia: lo si apprende dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'epicentro, a una profondità di 8,3 chilometri, riguarda il bacino di Gubbio e la zona colpita comprende anche i comuni della zona al confine tra Umbria e Marche. Nessuna segnalazione di danni.

22 dicembre 2013

Scossa magnitudo 4 avvertita in tutta la provincia

Terremoto, scossa di magnitudo 4 a Gubbio alle 11.06 avvertita in tutta la provincia di Perugia | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: 22/12/2013

Indietro

22 dicembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 17:55

Terremoto, scossa di magnitudo 4 a Gubbio alle 11.06 avvertita in tutta la provincia di Perugia

Ventina di interventi dei vigili del fuoco, nessun danno a cose o persone. Dodici scosse in tutto dalla serata di sabato sera, una (3,6) ha svegliato molti eugubini nel cuore della notte

L'epicentro della scossa delle 11.06

di Daniele Bovi

È arrivata alle 11.06 di domenica mattina la scossa di terremoto più potente dello sciame sismico che sta interessando da giorni il territorio eugubino: secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è stata di magnitudo 4 e l'epicentro è stato localizzato dagli strumenti nel bacino di Gubbio a 8,3 chilometri di profondità. Il terremoto ha fatto tremare non solo Gubbio e dintorni ma un po' tutta la provincia di Perugia, da Todi a Perugia fino all'Alto Tevere. Secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco di Perugia e dai carabinieri di Gubbio, non ci sono danni a cose o persone (alcune sono scese in strada spaventate sia nella notte che dopo le 11.06), solo telefonate di cittadini impauriti mentre uomini sono sul posto per eseguire delle verifiche su una serie di edifici.

Ventina di interventi Una ventina gli interventi portati a termine dai pompieri del distaccamento di Gubbio, riguardanti perlopiù qualche calcinaccio caduto. Le conseguenze, paura a parte, si limitano a piccole crepe in vecchi edifici. Di danni ingenti però, per fortuna, non si parla. Alle 12.30 in Comune si è tenuta una breve riunione con la Protezione civile, i tecnici e le forze dell'ordine per fare il punto della situazione ritenuta «sotto controllo».

La gente ha paura «Stiamo vedendo come affrontarla ha spiegato in mattinata a Umbria24 il numero uno della Prociiv regionale Maurizio Tesorini con commissario e prefettura. Viste le molte scosse la gente ha giustamente paura e vedremo come affrontare questi disagi». La notte per i cittadini di Gubbio è stata infatti tutt'altro che facile: dalle 19.20 di sabato sera l'Ingv ha registrato ben 12 scosse (tutte sopra magnitudo 2), la più potente delle quali alle 2.37, magnitudo 3,6 con lo stesso epicentro e localizzata a 8 chilometri di profondità. Mercoledì scorso c'era stata quella più forte (3,9) fino a quella di domenica mattina.

Provincia al lavoro «Abbiamo attivato la polizia provinciale e i tecnici del controllo costruzioni spiega il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi per eventuali verifiche su scuole ed edifici. Pronti a collaborare come già nei giorni scorsi con il commissario Maria Luisa d'Alessandro e con tutte le altre istituzioni e forze dell'ordine. Anche l'assessore alla protezione civile Roberto Bertini e l'assessore alla polizia provinciale Domenico De Marinis riferisce una nota dell'ente hanno preso contatto con le strutture comunali eugubine.

La situazione a Pietralunga Il Centro operativo comunale è stato invece attivato a Pietralunga. A renderlo noto è il sindaco della cittadina Mirko Ceci. «Dalle verifiche effettuate scrive il sindaco allo stato non risultano danni a persone o a cose. Da esperienze passate non si può escludere il ripetersi di repliche da qui ai prossimi giorni e pertanto, a fini cautelativi, l'Amministrazione comunale ha deciso di attivare il Centro operativo comunale (Coc) che potrà essere contattato allo 075/9460091 in caso di necessità. Il Comune di Pietralunga è in contatto con esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) su varie discipline e con la Protezione Civile Regionale e sta monitorando con attenzione il fenomeno in atto». L'Ingv effettuerà una ricerca sul territorio volta «alla segnalazione dice il sindaco della eventuale presenza di fenomeni anomali nel comportamento di animali, nel manifestarsi di alcuni fenomeni geologici e nella comparsa di effetti particolari su vegetazione-culture, falde acquifere, pozzi e sorgenti». Allo scopo di informare

Scossa magnitudo 4 avvertita in tutta la provincia

intorno a questa ricerca e e sulla situazione che sta vivendo il territorio, a breve verrà organizzato un incontro con gli esperti dell'Istituto.

©Riproduzione riservata

\$.m

UMBRIA, TERREMOTO OGGI VICINO PERUGIA / Scossa di magnitudo 4 avvertita anche ad Assisi e Terni

TERNI: TERREMOTO OGGI - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

TERNI / 22-12-2013

UMBRIA, TERREMOTO OGGI VICINO PERUGIA / Scossa di magnitudo 4 avvertita anche ad Assisi e Terni

Terremoto Perugia, ultime news - UnoNotizie.it - Una scossa di terremoto, magnitudo 4, è stata registrata stamani domenica 22 dicembre in Umbria. La scossa di terremoto è stata avvertita in particolare nelle zone del centro storico di Perugia, ma anche ad Assisi, Foligno e Città di Castello. La terra ha tremato per alcuni secondi. La scossa è stata lievemente avvertita anche in alcuni comuni della provincia di Terni, nelle Marche e in Toscana, nella provincia di Arezzo.

Ai vigili del fuoco di Perugia sono arrivate numerose chiamate ma senza segnalazioni di particolari danni.

Recentemente diverse scosse di intensità di poco superiore ai tre gradi Richter erano state avvertite soprattutto nella zona dell'Eugubino-Gualdese.

L'epicentro del terremoto di oggi è stato localizzato ad una profondità di 8,3 chilometri, nell'area sismica di Gubbio e la zona colpita comprende diversi comuni al confine tra la regione Umbria e la regione Marche, in provincia di Pesaro, nella zona di Fabriano e Ancona.

In un comunicato del Dipartimento della Protezione civile si conferma che l'evento sismico di stamani è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06.

Terremoto, terra trema in Umbria Scossa di magnitudo 4.0

Terremoto, terra trema in Umbria

l'Unità.it

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

Terremoto, terra trema in Umbria

Scossa di magnitudo 4.0

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Terremoto, terra trema in Umbria
Scossa di magnitudo 4.0"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

22 dicembre 2013

A - A Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06 con magnitudo di 4.0.

Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose.

LA FAGLIA DI GUBBIO: SCHEDA

Lo sciame che da stanotte inquieta gli umbri ha origine nella "faglia di Gubbio". Dal 18 dicembre la terra trema nell'area tra Scheggia e Pietralunga, una zona dell'Appennino umbro-marchigiano che ha un rilascio sismico pressochè continuo ed è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio. In quell'occasione il terremoto principale fu stimato di magnitudo locale (ML) 5,2, mentre la magnitudo momento (Mw) determinata successivamente d'è pari a 5,6. Il terremoto del 1984 non provocò vittime, ma produsse danni del VII grado Mercalli in numerose località in provincia di Perugia.

La città di Gubbio ha subito effetti superiori al VII grado Mercalli in tre occasioni: in due casi si tratta di eventi antichi di cui si sa poco, mentre nel 1751 un terremoto ebbe come epicentro la zona di Gualdo Tadino, circa 20 km a sud di Gubbio, con una magnitudo stimata di poco superiore a 6. Secondo una delle interpretazioni più accreditate, il terremoto del 1984 è avvenuto sulla «faglia di Gubbio», una faglia ben studiata dai geologi che borda sul lato orientale il bacino di Gubbio, studiata a fondo con analisi di terreno, sismica di esplorazione profonda, dati sismologici e altri dati. Si tratta di una faglia estensionale (o «normale»), che affiora sul bordo nord-est della valle di Gubbio e si immerge sotto alla valle stessa (quindi verso sud-ovest). Il terremoto del 1984 è avvenuto nel settore meridionale del bacino di Gubbio ed è probabilmente legato all'attività della faglia di Gubbio. Il settore più settentrionale si attivò nel 2010 (Pietralunga) mostrando un'interessante migrazione degli epicentri. Gli altri settori sono stati attivi più o meno sempre in questi anni, ma con una concentrazione maggiore verso sud-est (Gubbio) negli ultimi giorni. Si stanno al momento studiando le caratteristiche della sismicità per determinare quale sia la faglia attiva (o le faglie attive). Sembra per il momento che tra la struttura attiva in questi giorni e la faglia del 1984 ci sia un «offset» che non permette di legare facilmente i due andamenti alla stessa faglia.

Terremoto, terra trema in Umbria Scossa di magnitudo 4.0

L'andamento nel tempo della sismicità mostra dei periodi di maggiore attività e altri di relativa calma. Complessivamente per tutta l'area il numero di terremoti nel tempo appare sostanzialmente costante. Questo settore dell'Appennino umbro-marchigiano rappresenta un laboratorio naturale per lo studio della sismicità. Diversi progetti finanziati negli ultimi anni dal ministero della Ricerca, dal dipartimento della Protezione civile e dall'Ue e coordinati dall'INGV hanno fatto di questa regione una delle aree di studio dei terremoti più importante a livello internazionale. di 8,7 chilometri.

terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destina risorse adeguate

Regione Umbria (via noodls) /

noodls

"*terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destina risorse adeguate*"

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013 | Press release

terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destina risorse adeguate

distributed by noodls on 21/12/2013 13:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

(aun) - perugia, 21 dic. 013 - "Nonostante la difficoltà nel reperire risorse finanziarie, la Regione Umbria ha attivato in maniera continuativa misure ed azioni per la prevenzione del rischio sismico impiegando quanto era disponibile, anche del proprio bilancio, nella consapevolezza tuttavia che sarebbero necessarie risorse notevolmente maggiori per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, intervenendo nel dibattito sugli interventi per la protezione dal rischio sismico e in particolare in merito alle indicazioni degli esperti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia che, all'indomani dell'evento sismico registrato a Gubbio mercoledì scorso, hanno auspicato l'adozione di misure precauzionali per la resistenza degli edifici.

"Poiché allo stato attuale non è possibile prevedere quando un evento sismico accadrà - sottolinea Vinti - mentre sono individuate le aree che, per proprie caratteristiche, sono soggette a fenomeni sismici, la Regione Umbria è intervenuta nel settore della prevenzione. La normativa antisismica per la costruzione dei nuovi edifici nel Comune di Gubbio - ricorda - è applicata dal 1981, anno di prima classificazione sismica. La ricostruzione di molti edifici, a seguito degli eventi sismici avvenuti in Umbria nel 1984 a Gubbio e nel 1997 a Colfiorito, realizzati prima del 1981, ha tenuto conto della sismicità della zona e dei possibili effetti locali".

La Regione è intervenuta, inoltre, per la prevenzione e la mitigazione del rischio sismico, con specifiche norme: "È stata la prima - rileva l'assessore - ad emanare nel 2002 una legge proprio per la prevenzione sismica del patrimonio edilizio, di fatto anticipando la norma nazionale del 2009, Legge n. 77 (ricostruzione in Abruzzo), la quale all'articolo 11 destina, appunto, specifiche risorse agli interventi per la prevenzione del rischio sismico".

Applicando la normativa nazionale, la Regione Umbria ha cofinanziato, "nonostante i tagli imposti dai Governi centrali, con proprie risorse interventi e programmi di prevenzione sismica per il prossimo triennio. Sempre nella prospettiva di mitigare il rischio sismico - aggiunge Vinti - l'amministrazione regionale ha impiegato parte delle risorse europee per azioni di prevenzione sismica su alcuni edifici pubblici rilevanti, cioè strategici in caso di emergenza, e per la realizzazione di verifiche e di indagini di microzonazione sismica. Il Governo centrale - conclude - dovrebbe investire ben altre risorse rispetto a quelle impiegate, in termini di riduzione del rischio sismico e di salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, invece di spendere risorse pubbliche in grandi opere, giudicate da molti, inutili e dannose".

Data:

22-12-2013

noodls

Evento sismico in provincia di Perugia

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Evento sismico in provincia di Perugia"

Data: **23/12/2013**

[Indietro](#)

22/12/2013 | [Press release](#)

Evento sismico in provincia di Perugia
distributed by noodls on 22/12/2013 14:48

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Evento sismico in provincia di Perugia 22 dicembre 2013

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Cantiano e Costacciaro. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.06 con magnitudo di 4.0. Sono in corso le verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto ad eventuali danni a persone e/o cose.